

Servizio di valutazione strategica e operativa  
del POR FESR e del POR FSE Abruzzo 2014-2020

## Rapporto annuale di valutazione del POR FESR e del POR FSE Abruzzo 2014-2020

Parte 1 – La valutazione del POR FESR 2014-2020 della Regione Abruzzo

Luglio 2019

# INDICE

<b>PREMESSA</b> .....	<b>3</b>
<b>EXECUTIVE SUMMARY</b> .....	<b>5</b>
<b>1 LA VALUTAZIONE DEL POR FESR</b> .....	<b>7</b>
Presentazione della metodologia adottata .....	7
1.1 Asse I. Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione .....	11
A che punto siamo .....	12
L'efficacia dell'attuazione .....	14
1.2 Asse II. Diffusione servizi digitali .....	20
A che punto siamo .....	21
L'efficacia dell'attuazione .....	22
1.3 Asse III. Competitività del sistema produttivo .....	28
A che punto siamo .....	30
L'efficacia dell'attuazione .....	36
1.4 Asse IV. Promozione di un'economia a bassa emissione di carbonio .....	44
A che punto siamo .....	45
L'efficacia dell'attuazione .....	49
1.5 Asse V. Riduzione del rischio idrogeologico .....	56
A che punto siamo .....	57
L'efficacia dell'attuazione .....	58
1.6 Asse VI. Tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali .....	63
A che punto siamo .....	64
L'efficacia dell'attuazione .....	69
1.7 Asse VII. Sviluppo urbano sostenibile .....	76
A che punto siamo .....	77
L'efficacia dell'attuazione .....	79
1.8 Asse IX. Prevenzione del rischio idrogeologico e sismico e sostegno alla ripresa economica delle aree colpite dal terremoto del 2016 e 2017 (cratere) .....	86
A che punto siamo .....	87
L'Efficacia dell'attuazione .....	89
Considerazioni conclusive .....	96

## PREMESSA

Il Rapporto annuale di valutazione (RAV) del POR FESR e del POR FSE Abruzzo 2014-2020 si prefigge di:

**a) esaminare l'andamento delle variabili del contesto socio economico sulle quali la policy si è orientata** e gli eventuali mutamenti di rilievo nelle priorità comunitarie, nazionali e regionali per contestualizzare l'analisi delle dinamiche attivate dai programmi rispetto alle tematiche di interesse strategico. Al riguardo, il valutatore ha identificato **quattro domande valutative** cui appare opportuno rispondere in questa fase:

- *Quali modificazioni ha subito il contesto socio-economico regionale durante il periodo di prima attuazione del PO?*
- *Alla luce di tali cambiamenti in che misura la strategia di intervento dei POR FESR e del POR FSE risulta ancora attuale?*
- *In che misura obiettivi e attività implementate nella prima fase di attuazione risultano rilevanti rispetto ai fabbisogni di intervento sottostanti alla Strategia individuata in fase di programmazione?*
- *Sono necessari dei correttivi che tengano conto delle mutate condizioni di contesto?*

**b) analizzare l'evoluzione dei due Programmi** in un'ottica operativa e strategica in modo da rispondere alle seguenti **domande valutative** volte a chiarire:

**- A che punto siamo:**

- *Alla luce della prima fase di attuazione il POR FESR e il POR FSE sono coerenti con quanto previsto?*
- *Gli interventi stanno raggiungendo i beneficiari/destinatari previsti?*
- *In quali ambiti la strategia regionale di intervento definita dai due PO mostra i maggiori progressi attuativi e quali processi di attuazione hanno prodotto i risultati migliori in termini di efficienza?*

**- L'efficacia dell'attuazione:**

- *Alla luce della prima fase di attuazione in che misura le realizzazioni del POR FESR e del POR FSE stanno producendo i risultati attesi?*

**c) indagare come l'attuazione abbia tenuto adeguatamente conto dei principi orizzontali;**

**d) verificare la funzionalità e adeguatezza del sistema di monitoraggio e la governance** alla luce dell'effettiva implementazione dei Programmi.

La **Parte 1** e il **Parte 2** intendono rispondere, per ciascuno dei due Programmi operativi, alle domande valutative riportate nel punto a) sopra riportato, a partire dall'analisi del contesto socio economico abruzzese in una logica di valutazione strategica, volta a verificare l'attualità del POR FESR e del POR FSE con riferimento puntuale agli Assi dei due Programmi operativi, dedicando, nel contempo, una specifica attenzione anche alle sfide poste dalla prossima programmazione comunitaria. Presentano, inoltre, i principali risultati della valutazione, volta a verificare in una prospettiva operativa lo stato di attuazione rispettivamente del POR FESR e del POR FSE dal punto di vista dell'avanzamento fisico, finanziario e procedurale rispetto a quanto previsto in fase programmatica e, in chiave strategica, l'effettivo raggiungimento dei risultati attesi (cfr. punto b) che precede).

Infine, la **Parte 3** raccoglie le principali evidenze della valutazione unitaria del POR FESR e del

POR FSE della Regione Abruzzo. In particolare, include una sintesi dei principali risultati delle attività di valutazione relative ai due Programmi (già esplicitate nelle parti 1 e 2 del Rapporto Annuale di Valutazione) e i risultati delle attività valutative trasversali ai due Programmi (la valutazione dei principi orizzontali e quella relativa al sistema di monitoraggio e governance dei POR), unitamente ad una riflessione conclusiva che, in una logica di supporto fattivo all'AdG, riporta suggerimenti e raccomandazioni utili per la gestione dei Programmi nelle prossime annualità.

## EXECUTIVE SUMMARY

Il Rapporto annuale di valutazione (RAV) del POR FESR Abruzzo 2014-2020 si prefigge di esaminare lo stato di avanzamento del programma, focalizzando l'attenzione sugli aspetti procedurali e su ciò che è stato finanziato e concretizzato con le risorse allocate per l'intervento.

In tale contesto, la valutazione verifica se, alla luce della prima fase di attuazione le Azioni del POR FESR stanno raggiungendo i beneficiari previsti, in quali ambiti il programma mostra i maggiori progressi attuativi e in che misura le realizzazioni del POR FESR e del POR FSE stanno producendo i risultati attesi. In tale ottica, l'analisi si è concentrata anche sull'andamento delle variabili del contesto socio economico sulle quali la *policy* si è orientata per contestualizzare l'analisi delle dinamiche attivate dai programmi rispetto alle tematiche di interesse strategico.

Per perseguire l'obiettivo di favorire la crescita economica, produttiva e sociale del territorio e del tessuto produttivo regionale il POR FESR prevede investimenti per oltre 231 milioni di euro finalizzati rispettivamente a rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione (OT1, 45 milioni di euro), migliorare l'accesso alle ICT nonché l'impiego e la qualità delle medesime (OT2, 26 milioni di euro), promuovere la competitività delle piccole e medie imprese (OT3, 64 milioni di euro), sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori (OT4, 23 milioni di euro), promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi (OT5, 25 milioni di euro), preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse (OT6, 16,5 milioni di euro), incidere in termini di sviluppo urbano sostenibile (OT2, OT4 e OT6, 23 milioni di euro) e prevenire il rischio idrogeologico e sismico e sostegno alla ripresa economica delle aree colpite dal terremoto del 2016 e 2017 (OT3, OT5 e OT6, 40 milioni di euro).

La valutazione dello stato di attuazione del POR FESR al 31 dicembre 2018 mostra come dal punto di vista dell'**avanzamento**:

- **procedurale** la maggior parte delle azioni (eccetto le Azioni 3.51 e 3.6.1 dell'Asse III e alcune azioni dell'Asse VII, che ha dovuto prima sviluppare la Strategia di Sviluppo Urbano, e dell'Asse IX, che è stato definito in un secondo momento) hanno individuato i beneficiari finali dei finanziamenti;
- **finanziario** è stato impegnato complessivamente il 61% della dotazione finanziaria del programma e pagato il 15%; il 99% della spesa erogata è stata certificata. In relazione al soddisfacimento dei target previsti per gli indicatori finanziari del POR FESR per il *performance framework* solamente l'Asse V non ha conseguito la riserva di efficacia, mentre gli altri Assi del programma, seppur con andamenti differenziati, hanno raggiunto il target prefissato;
- **fisico** per tutti gli Assi del programma il target prefissato rispetto ai diversi indicatori di output del *performance framework* è stato raggiunto.

Infine, rispetto al processo di implementazione del POR FESR 2014-2020 si ritiene di interesse segnalare:

- **la risposta delle imprese alle opportunità offerte dalle iniziative degli Assi I, III e IV (Azione 4.2.1) è stata decisamente positiva** e, in molti casi, superiore alle attese;
- **il tema dell'accesso al credito per il tessuto imprenditoriale abruzzese si conferma un aspetto cui prestare particolare attenzione;**
- **gli interventi aventi come beneficiari gli Enti locali hanno evidenziato maggiori difficoltà attuative:** in generale, i Comuni abruzzesi – soprattutto quelli di piccole dimensioni – faticano a reggere il carico amministrativo dei progetti cofinanziati dai fondi SIE;
- **la Regione Abruzzo si sta attivando per promuovere iniziative che integrino le Azioni del POR FESR e del POR FSE.** Per i prossimi avvisi e – soprattutto – per la programmazione 2021-2027 sarà importante **promuovere maggiormente le sinergie e le connessioni tra FESR e FSE, per esempio inserendo la connessione delle Azioni nei criteri di selezione delle operazioni.**

# 1 LA VALUTAZIONE DEL POR FESR

## Presentazione della metodologia adottata

La valutazione del POR FESR Abruzzo 2014-2020 si prefigge di analizzare l'evoluzione dell'andamento del programma in un'ottica operativa e strategica in modo da rispondere alle seguenti **domande valutative** volte a chiarire:

- **A che punto siamo:**
  - *Alla luce della prima fase di attuazione il Programma è coerente con quanto previsto?*
  - *Gli interventi stanno raggiungendo i beneficiari/destinatari previsti?*
  - *In quali ambiti la strategia regionale di intervento definita dal PO mostra i maggiori progressi attuativi e quali processi di attuazione hanno prodotto i risultati migliori in termini di efficienza?*
- **L'efficacia dell'attuazione**
  - *Alla luce della prima fase di attuazione in che misura le realizzazioni del POR FESR stanno producendo i risultati attesi?*
  - *Il contributo del Programma allo sviluppo delle strategie territoriali (aree urbane e aree interne) è in linea con gli obiettivi previsti in fase di programmazione? Sono necessari dei correttivi?*
  - *Alla luce della prima fase di attuazione qual è il contributo del POR FESR al conseguimento degli obiettivi tematici dei fondi SIE 2014-2020?*

In tale ottica, a partire dalla presentazione della **logical framework "Obiettivi tematici-Priorità di investimento-Azioni"**<sup>1</sup> ricostruito per ciascun Asse del POR FESR nell'ambito del Rapporto sui Progressi del programma, la valutazione operativa si concretizza nell'analisi dello **stato di attuazione degli otto<sup>2</sup> Assi del POR FESR** focalizzando l'attenzione sugli aspetti procedurali relativi alle singole Azioni di intervento del Programma e sulle loro realizzazioni, ossia su ciò che è finanziato e realizzato con le risorse allocate per i diversi Assi. Nello specifico, la valutazione:

- si concentra sullo stato di attuazione procedurale, finanziario e fisico;
- utilizza quale fonte di informazione privilegiata:
  - i dati del sistema di monitoraggio al 31 dicembre 2018 utilizzati per la Relazione di Attuazione Annuale (RAA);
  - le interviste ai Responsabili di Azione del POR FESR;

e si prefigge di rispondere alle seguenti domande di valutazione:

<sup>1</sup> Il *logical framework* consente di rappresentare con immediatezza la catena causale che gli Obiettivi tematici alle priorità di investimento e alle Azioni e permette di evidenziare la razionalità complessiva della strategia adottata Programma, l'esistenza (e l'entità) di collegamenti tra azioni-priorità di investimento-obiettivi tematici, ossia il grado di coerenza interna tra la strategia adottata e gli interventi proposti (coerenza interna). In questo modo, costituisce uno strumento per rispondere alla domanda di valutazione "Alla luce della prima fase di attuazione il Programma è coerente con quanto previsto?".

<sup>2</sup> La valutazione prescinde dall'esame dell'Asse VIII Assistenza tecnica.

- *Gli interventi stanno raggiungendo i beneficiari/destinatari previsti?*
- *In quali ambiti la strategia regionale di intervento definita dal PO mostra i maggiori progressi attuativi e quali processi di attuazione hanno prodotto i risultati migliori in termini di efficienza?*

Nello specifico, in relazione all'**avanzamento**:

- **procedurale**, l'analisi si focalizza sulle procedure attuative approfondendo per ciascuna Azione se è stato avviato l'iter di definizione e pubblicazione dei bandi di attuazione;
- **finanziario**, la valutazione approfondisce per ciascuna Azione per cui sono identificati i progetti oggetto di contributo, le informazioni relative alla quota di risorse destinata, ai contributi concessi, agli impegni giuridicamente vincolanti assunti, ai pagamenti erogati e alla spesa certificata. In particolare l'interesse si concentra su tre indicatori finanziari:
  - capacità di impegno (rapporto tra impegni e dotazione finanziaria a livello di Asse);
  - capacità di realizzazione (rapporto tra pagamenti e impegni), indicativa della capacità dei beneficiari finali di utilizzare delle risorse assegnate;
  - capacità di avanzamento (rapporto tra pagamenti e dotazione finanziaria a livello di Asse);
  - capacità di certificazione (rapporto tra spesa certificata e pagamenti erogati);
- **fisico**<sup>3</sup> l'attenzione si concentra sugli indicatori di realizzazione e di risultato relativi ai progetti conclusi, compatibilmente con l'attuazione degli interventi.

A partire dalle principali evidenze emerse dall'analisi dell'andamento del programma in un'ottica operativa, la valutazione si sviluppa anche in un'ottica strategica per rispondere alle domande valutative:

- *Alla luce della prima fase di attuazione in che misura le realizzazioni del POR FESR stanno producendo i risultati attesi?*
- *Il contributo del Programma allo sviluppo delle strategie territoriali (aree urbane e aree interne) è stato in linea con gli obiettivi previsti in fase di programmazione? Sono necessari dei correttivi?*
- *Alla luce della prima fase di attuazione qual è il contributo del POR FESR al conseguimento degli obiettivi tematici dei fondi SIE 2014-2020?*

A partire dalle realizzazioni prodotte dal POR FESR ed evidenziate dall'analisi dello stato di avanzamento degli Assi e delle singole Azioni, la valutazione si sviluppa con la presentazione di un quadro di sintesi relativo al **contributo del programma al raggiungimento dei target previsti dal programma**. Per ciascun indicatore di risultato previsto dal POR FESR, il valutatore

---

<sup>3</sup> Si ricorda che nel corso del 2011 l'Amministrazione regionale ha dato avvio ad una fase di revisione del sistema di indicatori del POR Competitività. Tuttavia, poiché alla data di aggiornamento del presente Rapporto – 30 giugno 2013 – il nuovo set di indicatori, pur essendo stato approvato nel corso del Comitato di Sorveglianza del 22 giugno 2012 e validato dalle strutture tecniche del MISE-DPS-UVAL e dalla Commissione Europea, non è ancora stato popolato con i dati effettivi sui progetti, è parso opportuno sospendere l'analisi per il 2013 in attesa di poter disporre nel 2014 del sistema di indicatori sul sistema informativo della programmazione comunitaria.

ricostruisce il quadro a partire dal 2010 per verificare se le priorità strategiche della programmazione sono ancora valide o se, invece, sono necessari correttivi che tengano conto delle mutate condizioni di contesto.

L'analisi per ciascun Asse è completata dalla **verifica di efficacia dell'attuazione**, una delle novità introdotte nel nuovo ciclo di programmazione 2014-2020 [Reg. (UE) 1303/2013, artt. 20, 21 e 22] che si sostanzia in un meccanismo premiale condizionato al raggiungimento di obiettivi intermedi nel 2018, collegati all'attuazione finanziaria e alle realizzazioni fisiche del programma.

In tale contesto, il valutatore focalizza l'attenzione sullo stato di attuazione del POR e il grado di raggiungimento degli obiettivi individuati dall'Autorità di Gestione (AdG) per il *performance framework* esaminando i progressi del programma al 31 dicembre 2018 dal punto di vista finanziario e delle realizzazioni. Nello specifico, la valutazione esamina i target definiti a seguito della riprogrammazione del POR FESR 2014-2020 Abruzzo dell'autunno 2018 per rispondere alle seguenti tre domande valutative:

- *Quali sono i progressi del Programma al fine della verifica di efficacia dell'attuazione?*
- *Qual è l'andamento dei target degli indicatori finanziari?*



Asse I  
Ricerca e  
innovazione

## Le risorse dedicate: **45** milioni di euro

### I bandi pubblicati



### Capacità di impegno



### L'andamento della spesa certificata



▲ target al 31/12/2018 per il *performance framework*

## 1.1 Asse I. Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione

L'Asse I del POR FESR 2014-2020 ha come obiettivo quello di incrementare l'attività di innovazione delle imprese e di contrastare la perdita di competitività dell'economia locale, puntando su ricerca e innovazione nelle aree di specializzazione individuate nella Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Abruzzo, attraverso una delle due **priorità di investimento** previste dal Regolamento FESR: promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali (**1b**).

L'articolazione dell'Asse I del POR FESR 2014-2020 risulta coerente con l'impianto strategico per la competitività delineato dall'Accordo di Partenariato dell'Italia<sup>4</sup>, rispetto al quale il programma ha scelto di individuare due diverse azioni per rispondere alle differenti esigenze del sistema produttivo regionale; più precisamente:

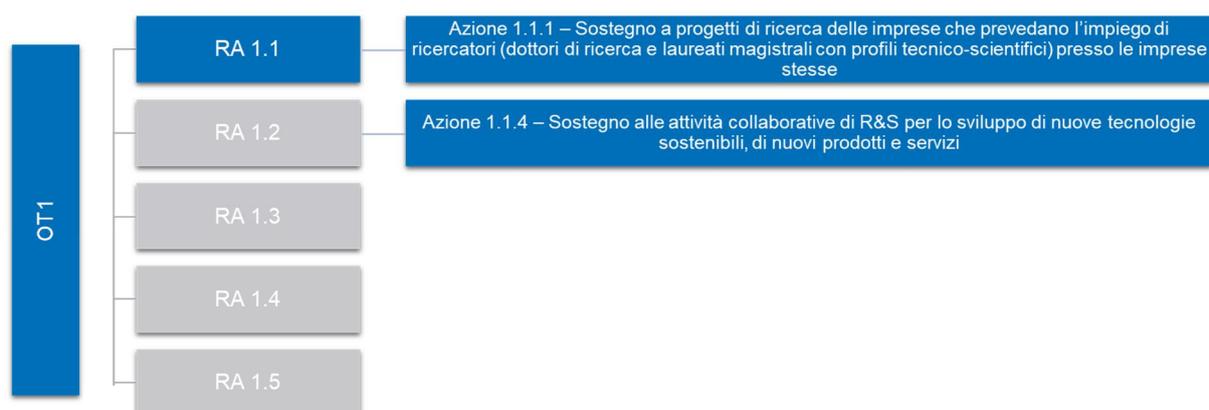
- **Azione 1.1.1** – Sostegno a progetti di ricerca delle imprese che prevedano l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse, al fine di "Incrementare l'attività di innovazione delle imprese" (**RA 1.1**);
- **Azione 1.1.4** – Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi (realizzate dalle imprese in collegamento con altri soggetti dell'industria, della ricerca e dell'università, e dalle aggregazioni pubblico-private già esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione) al fine di "Incrementare l'attività di innovazione delle imprese" (**RA 1.1**).

Pertanto, l'obiettivo dell'incremento dell'attività di innovazione delle imprese si persegue attraverso il trasferimento della conoscenza dal mondo della ricerca a quello produttivo (**Azione 1.1.1**) e il sostegno al ruolo strategico dei partenariati tra imprese, centri di ricerca/università per investimenti in ricerca e innovazione e quindi attraverso il trasferimento tecnologico dalle Università, Distretti, Poli alle imprese (**Azione 1.1.4**). D'altronde riguardo i partenariati, il tessuto regionale ha dimostrato, anche nel precedente periodo di programmazione, una reale capacità aggregativa tra imprese e centri di ricerca, in grado di stimolare la propensione allo sviluppo di nuove tecnologie, all'innovazione in processi organizzativi e/o prodotti (si pensi all'esempio dei Poli di Innovazione).

---

<sup>4</sup> A sua volta basato sul quadro normativo fornito a livello comunitario dai Regolamenti sui fondi SIE e dal Quadro Strategico Comune.

**Figura 1.1 - Il logical framework dell'Asse I**



Fonte: ns. elaborazione su POR Abruzzo FESR 2014-2020 (2014IT16RFOP004).

### **A che punto siamo**

Per incrementare l'attività di innovazione delle imprese (**RA 1.1**), a partire dal novembre 2016 la Regione Abruzzo ha avviato differenti procedure attuative:

**Avviso per il "Sostegno a Progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale delle Imprese afferenti ai Domini individuati nella Strategia regionale di Specializzazione Intelligente RIS3 Abruzzo" relativo alle Azioni 1.1.1 e 1.1.4**, approvato con Determinazione DPG013/183 del 2 novembre 2016.

L'avviso è stato pubblicato il 2 novembre 2016 con una dotazione finanziaria iniziale di 16 milioni di euro, aumentata grazie a una rimodulazione delle risorse residue dell'Azione 1.1.4 e alcune risorse già presenti, fino ad arrivare a una dotazione pari a 27.938.203,50 €. A seguito della pubblicazione, sono state presentate 15 proposte progettuali riguardanti quattro dei cinque domini individuati nell'ambito della S3 (nessuna proposta è pervenuta dal dominio Moda/Design). Il 30 novembre 2017 è stata approvata la graduatoria con Determinazione DPG013/35. Il 22 dicembre 2017 si è proceduto al primo scorrimento di graduatoria (DPG013/40) e, dopo il suddetto aumento della dotazione finanziaria possibile grazie alla riallocazione di risorse previste per l'Azione 1.1.4, il 19 giugno 2018 è stato previsto un nuovo scorrimento di graduatoria, che è stata pubblicata nella sua versione definitiva con DPG n.81 del 1 agosto 2018. Dal marzo 2018 si sono avviate le procedure per la liquidazione delle 38 imprese beneficiarie.

**Avviso pubblico per il "Sostegno a progetti di Innovazione delle Grandi Imprese e delle PMI nelle aree di specializzazione S3"**, approvato con Determinazione DPG013/09 del 22 marzo 2017 (pubblicato sul BURAT del 23/03/2017) con aiuti in *de minimis* e risorse impegnate complessivamente pari a 4 milioni di euro. Le proposte progettuali presentate sono state 115 e hanno impegnato tutti i domini tecnologici previsti dalla S3. Per ogni dominio è stata prevista una dotazione finanziaria di 800.000 €. La graduatoria provvisoria è stata approvata il 22 dicembre 2017 (con Determinazione Dirigenziale DPG013/39) e l'11 giugno 2018 è stato approvato lo scorrimento. La graduatoria definitiva è stata pubblicata l'1 agosto 2018 con Determinazione n. 80 DPG/013 e successivamente modificata (il 22 marzo 2019 con DPG013/24) a seguito di rinunce da parte di alcune aziende. Queste rinunce hanno portato a risorse residue in alcuni domini (ICT/Aerospazio 52.035,20 €; Fashion design 136.750 €; Agrifood 87.522,69 €),

risorse che sono state attribuite all'interno degli stessi domini a istanze ammesse, parzialmente ammesse e alle istanze che erano state ritenute ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse. In totale sono stati finanziati 36 progetti di cui 6 per il dominio ICT/Aerospazio; 7 per Fashion/Design; 9 progetti nell'Agrifood; 7 progetti per il dominio Automotive e 7 progetti per Scienze della vita. Sono in corso le erogazioni del contributo concesso ai 53 beneficiari. Al 31 marzo 2019 è stato erogato un importo pari a 1.091.564,96 €.

**Accordo di Programma** sottoscritto in data 19 dicembre 2017 dalla Regione Abruzzo con la Regione Piemonte, la Provincia autonoma di Trento e la Regione Campania al fine di sostenere il Piano d'impresa FCA Italy SpA e C.R.F. ScpA, stanziando una dotazione finanziaria di 1.290.000 €.

**Avviso pubblico "Intervento per il sostegno in regime di aiuti a Progetti di ricerca industriale, Sviluppo sperimentale e Alta formazione nel dominio tecnologico "Scienze della vita"** di cui alla Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente RIS3 Abruzzo" approvato con Determinazione DPG036 del 21 giugno 2018, a valere sulle Azioni 1.1.1 e 1.1.4 del POR FESR e 10.4.2, 10.5.6 e 10.5.12 del POR FSE, con un impegno di spesa di 5.000.000 € a valere sul FESR e 2.450.000 € FSE (per un totale di circa 7,45 milioni di euro). Le linee di indirizzo sono state approvate con DGR n. 167 del 21 marzo 2018. Il 5 giugno 2018 è stato validato l'avviso pubblico che è stato successivamente pubblicato in data 26 giugno 2018. Con due determinazioni sono stati prorogati i termini ultimi per la presentazione delle candidature (termine ultimo che era stato infine fissato al 27 settembre 2018). Con DPG 96 del 07 dicembre 2018 è stata nominata la Commissione che dovrà valutare l'unica proposta progettuale ammessa.

**"Schema di protocollo d'intesa multiregionale"** approvato con DGR 157 del 13 marzo 2018, per l'adesione al programma multiregionale Piano Space Economy (nell'ambito dell'Azione 1.1.4). Protocollo necessario per attuare il Piano multiregionale di aiuti alla ricerca e sviluppo del Programma Mirror GOVSATCOM. A questo obiettivo la Regione Abruzzo ha destinato 10 milioni di euro di cui 5 a valere sul POR FESR 2014-2020 (stabilito con DGR 745 del 12 dicembre 2017).

**Tabella 1. 1 - Le azioni avviate dell'Asse I**

Priorità di investimento	Azione	Avvio delle procedure attuative al 31/12/2018	Concessione dei contributi al 31/12/2018	Conclusione degli interventi finanziati al 31/12/2018
1 b	1.1.1	✓	✓	
	1.1.4	✓	✓	

Fonte: ns. elaborazione su <https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020> e <http://bura.regione.abruzzo.it>

**Tabella 1. 2 - I bandi pubblicati a valere sull'Asse I**

Priorità di investimento	Azione	Procedure attuative avviate al 31/12/2018
1b	1.1.1 e 1.1.4	Determinazione DPG013/183 del 2/11/2016
1b	1.1.4	Determinazione DPG013/09 del 22/03/2017
1b	1.1.4	Accordo di Programma con Piemonte, Provincia autonoma di Trento e Regione Campania al fine di fornire strumenti di sostegno al Piano d'impresa FCA Italy SpA e C.R.F. ScpA,
	1.1.4	Con DGR 157 del 13.03.2018 approvato lo Schema di Protocollo d'intesa Multiregionale per il programma Piano Space Economy

Priorità di investimento	Azione	Procedure attuative avviate al 31/12/2018
1b	1.1.1 e 1.1.4	Determinazione DPG036 del 21/06/2018

Fonte: ns. elaborazione su <https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020> e <http://bura.regione.abruzzo.it>

A fronte di una spesa programmata di 45 milioni di euro, gli impegni assunti in base ai contributi assegnati ammontano complessivamente a poco più di 30 milioni di euro. Al 31 di dicembre le spese certificate sono pari a circa 10,5 milioni di euro, che rappresentano il 35% delle risorse impegnate.

**Tabella 1.3 - Lo stato di avanzamento finanziario dell'Asse I al 31 dicembre 2018**

Asse	Programmato (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Spese certificate (D)	Impegnato su programmato (B/A)	Pagato su programmato (C/A)	Pagato su impegnato (C/B)	Certificato su pagato (D/C)
1.1.1	€ 7.500.000	€ 2.442.627	€ 866.174	€ 866.174	33%	12%	35%	100%
1.1.4	€ 37.500.000	€ 27.785.981	€ 9.622.320	€ 9.622.320	74%	26%	35%	100%
<b>Asse I</b>	<b>€ 45.000.000</b>	<b>€ 30.228.607</b>	<b>€ 10.488.493</b>	<b>€ 10.488.493</b>	<b>67%</b>	<b>23%</b>	<b>35%</b>	<b>100%</b>

Fonte: ns. elaborazione su dati del Monitoraggio rafforzato della Regione Abruzzo al 31 dicembre 2018.

### L'efficacia dell'attuazione

L'**Asse I. Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione** si prefigge l'obiettivo di incrementare l'attività di innovazione delle imprese e di contrastare la perdita di competitività dell'economia locale, puntando su ricerca e innovazione nelle aree di specializzazione individuate nella Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Abruzzo intervenendo per promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente (**1b**).

Al fine di valutare i risultati conseguiti attraverso le iniziative dell'Asse I, nonostante la gran parte degli interventi finanziati in questo Asse siano in corso, è utile analizzare l'andamento degli indicatori di risultato.

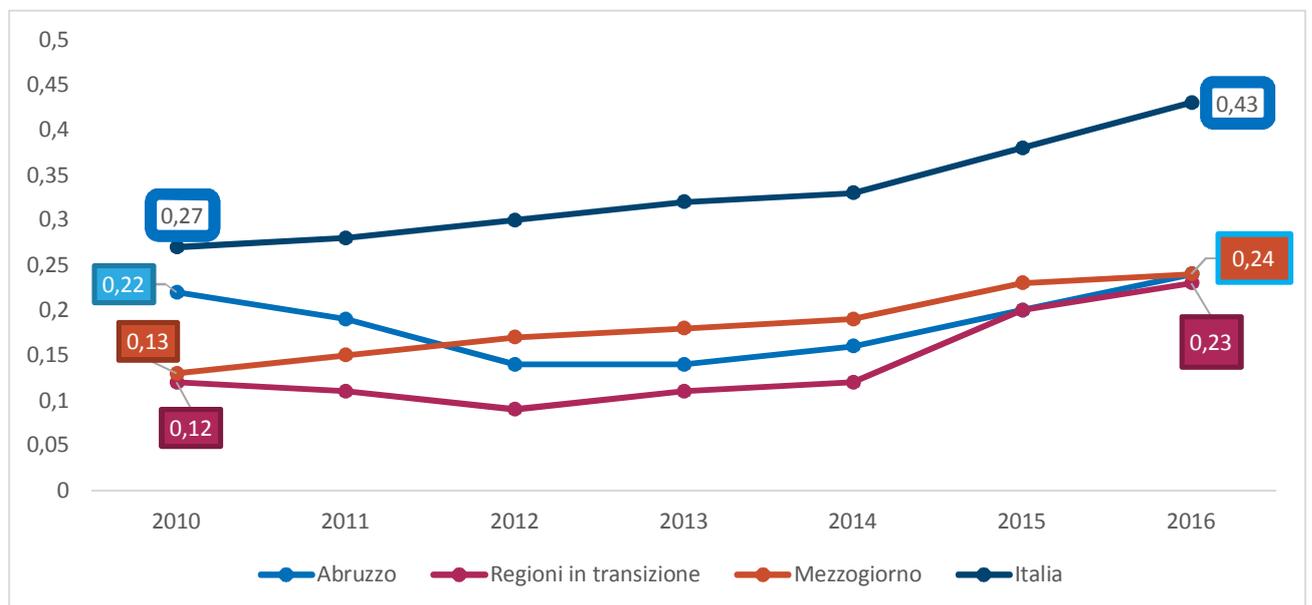
Tali indicatori del Programma specifici per tale Asse sono due e riguardano: i) l'incremento dei profili ad alta qualificazione tecnico-scientifica presenti nelle imprese; ii) la crescita delle relazioni e della cooperazione all'interno del sistema regionale della R&S. Obiettivo del POR è quello di portare la quota dei "ricercatori occupati nelle imprese" abruzzesi allo 0,3% sul totale degli occupati (valore che nel 2012 era uguale allo 0,1%) e di favorire l'aumento delle "imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni" con l'obiettivo di raggiungere il 60% nel 2023 (a fronte di un 37,9% registrato nel 2012).

Per il primo risultato specifico da perseguire, l'indicatore territoriale preso in considerazione misura la percentuale di ricercatori occupati nelle imprese sul numero totale di addetti. Nella figura 3.1.3 si può vedere l'andamento dell'indicatore dal 2010 al 2016 nella Regione Abruzzo, nelle regioni in transizione, nel Mezzogiorno e in Italia.

I dati evidenziano nel 2010 una situazione di partenza della regione Abruzzo più positiva rispetto alla media delle regioni del Mezzogiorno e delle regioni "in transizione", mentre la percentuale dei ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli occupati è inferiore rispetto alla media nazionale. Nel 2016 tale percentuale in Abruzzo è solo leggermente superiore a quella delle regioni in transizione e il gap con la media nazionale si è ampliato.

Va comunque considerato da un lato che, come è stato messo in evidenza, gli interventi a sostegno dell'inserimento di ricercatori nelle imprese sono stati avviati a fine 2016, quindi i dati non considerano gli eventuali benefici dell'azione del Programma, ma dall'altro lato l'analisi dell'attuazione del Programma ha evidenziato un modesto interesse delle imprese abruzzesi rispetto all'Azione, tanto che nell'ultima modifica del POR sono stati spostati circa 5,5 milioni di euro dall'Azione 1.1.1 all'Azione 1.1.4.

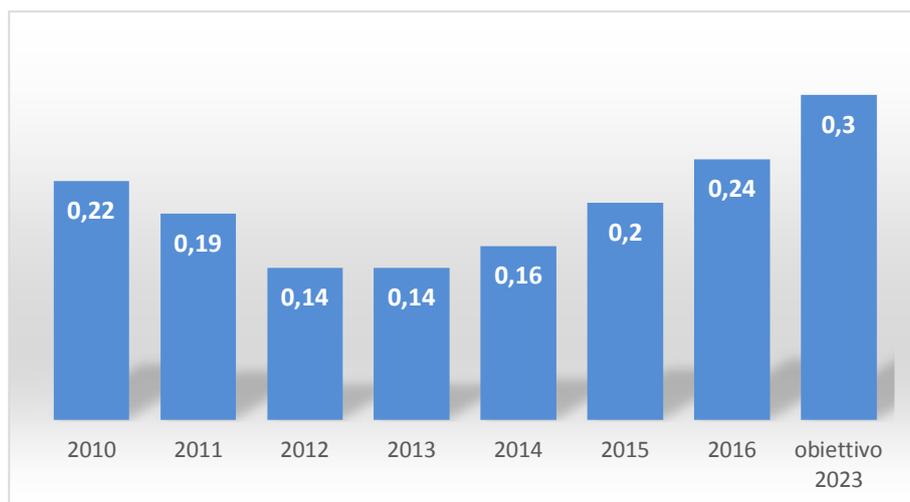
**Figura 1. 2 - Ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti (valori %)**



Fonte: Istat

La Figura 1.2 mostra l'andamento della quota dei ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti, anche in riferimento all'obiettivo posto dal POR per il 2023. Una performance, quella abruzzese, che, al contrario rispetto a quanto registrato nelle altre aree di riferimento, ha visto diminuire i valori rispetto al 2010. L'Abruzzo è riuscito a superare, seppur in misura lieve, il valore registrato nel 2010 solo nel 2016, al contrario di Italia e Mezzogiorno che hanno registrato un andamento sempre crescente.

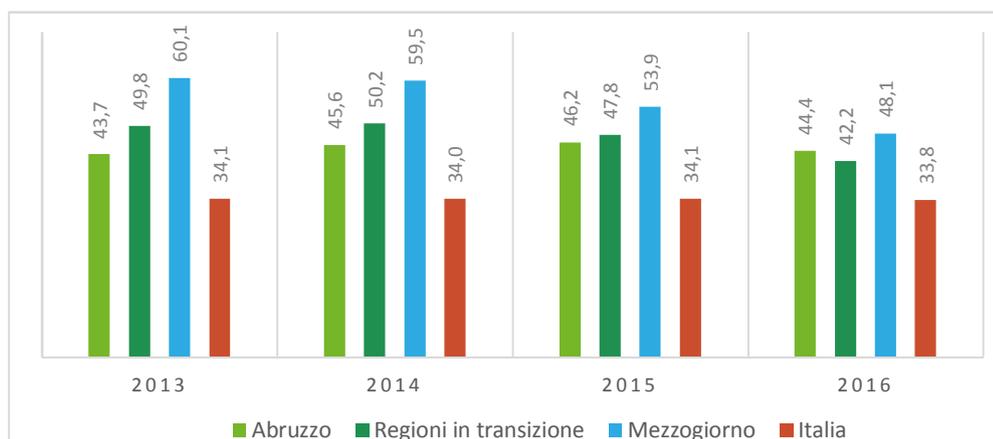
**Figura 1. 3 - Ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti focus nella regione Abruzzo (valori %)**



Fonte: Istat

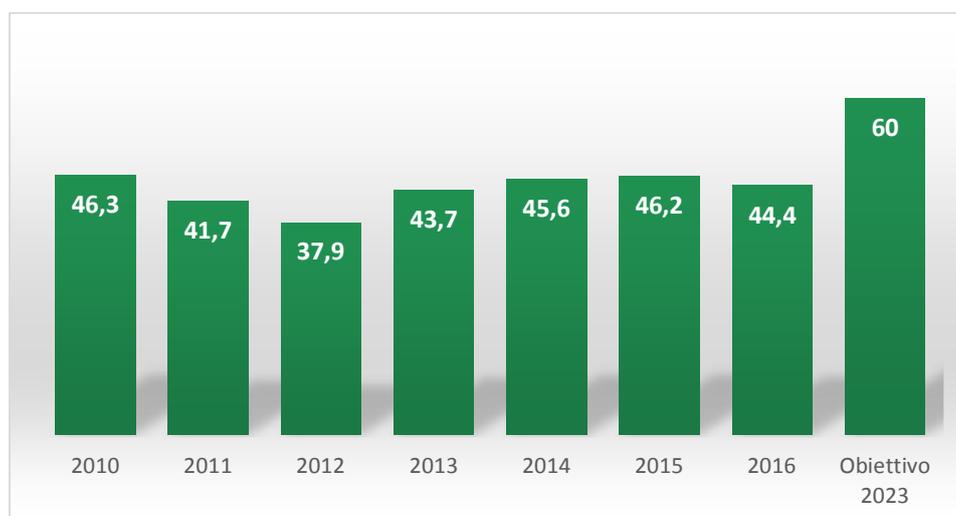
Il secondo indicatore territoriale considera la percentuale di imprese che hanno svolto attività di ricerca e sviluppo (R&S) in collaborazione con soggetti esterni sul totale delle imprese che svolgono attività di R&S. L'analisi dei dati della regione Abruzzo, comparata con quelli registrati a livello nazionale, nel Mezzogiorno e nelle regioni in transizione, evidenzia un andamento in controtendenza. In particolare, l'Abruzzo ha registrato un miglioramento di tale indicatore a differenza di quanto successo nel Mezzogiorno (che ha registrato un peggioramento) e nella media italiana (i cui dati i valori sono rimasti praticamente stazionari).

**Figura 1. 4 - Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni (valori %)**



Fonte: Istat

**Figura 1. 5 -Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni nella regione Abruzzo (valori %)**

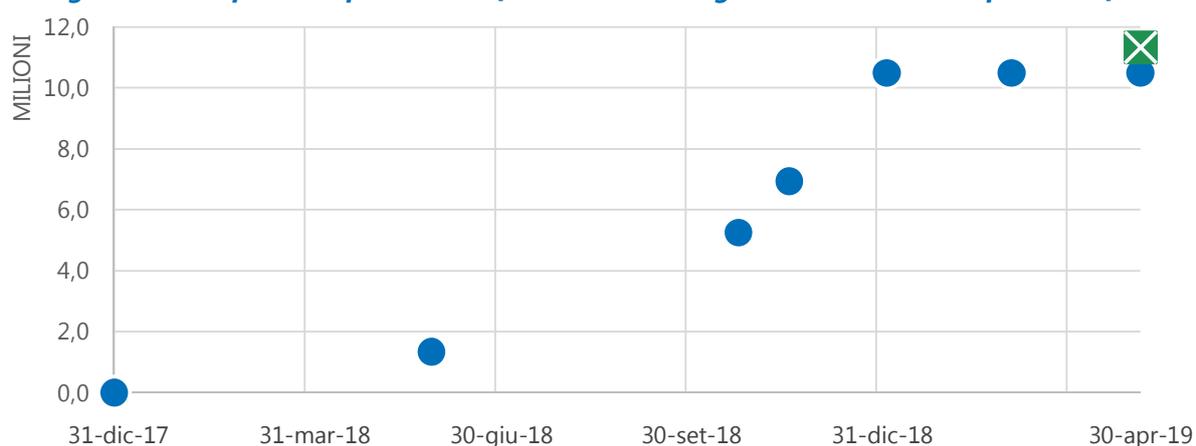


Fonte: Istat

Infine, si ritiene di particolare interesse focalizzare l'attenzione sull'efficacia dell'Asse IV di realizzare gli interventi prefissati. Il 31 dicembre 2018, infatti, è stato il termine prefissato dall'Unione Europea per la verifica intermedia del soddisfacimento dei target previsti dal *Performance Framework*<sup>5</sup> (art. 22 del Reg. (UE) 1303/2013) al fine di ottenere la riserva di efficacia. Per quanto riguarda la spesa, al perseguimento dell'OT1 il POR FESR Abruzzo 2014-2020 ha programmato 45 milioni di euro e il target delle spese certificate dell'Asse I al 31 dicembre 2018 è stato fissato a 11.322.718,00 €<sup>6</sup>.

La tabella seguente mostra come l'Asse I sia riuscito a conseguire il target di spesa, in quanto al 31 dicembre del 2018, sono state certificate il 92,63% delle risorse, pari a 10.488.493,33€.

**Figura 1. 6 – Il percorso per il soddisfacimento del target intermedio delle spese certificate**



Fonte: ns. elaborazione su dati del monitoraggio rinforzato al 13 marzo 2019 e sulla RAA (2018).

<sup>5</sup> Il Performance Framework è un meccanismo che prevede per ciascun Asse prioritario del PO, target di spesa e di realizzazione da conseguire entro dicembre del 2018 per l'attribuzione della riserva di efficacia (art. 20 del Reg. (UE) 1303/2013).

<sup>6</sup> Il target inizialmente fissato pari a 13.500.000 € è stato rivisto nella revisione del programma di ottobre 2018.

Il target è stato raggiunto anche relativamente all'indicatore di output presente nel Performance Framework (01) relativo al Numero di imprese che ricevono un sostegno. Al 31 dicembre 2018 il valore realizzato è stato 21, a fronte del target intermedio fissato a 16, registrando quindi un rapporto tra l'indicatore realizzato e il target pari al 131,25%.



Asse II  
Diffusione  
dei servizi  
digitali

Le risorse dedicate: **26 milioni di euro**

I bandi pubblicati



Capacità di impegno



L'andamento della spesa certificata



▲ target al 31/12/2018 per il *performance framework*

## 1.2 Asse II. Diffusione servizi digitali

L'Asse 2 del POR FESR 2014-2020 si prefigge di colmare il divario digitale, mediante una serie di interventi sul territorio, attraverso due delle tre priorità di investimento previste dal Regolamento FESR:

**2a)** Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale;

**2c)** Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'*e-government*, l'*e-learning*, l'*e-inclusione*, l'*e-culture* e l'*e-health*.

L'articolazione dell'Asse II risulta coerente con la strategia delineata nell'Agenda Digitale regionale e in sinergia con la Strategia italiana banda ultra-larga e con l'Accordo di Partenariato dell'Italia<sup>7</sup>, rispetto al quale il programma ha scelto di individuare due diverse azioni per rispondere alle differenti esigenze della regione; ed in particolare:

- **Azione 2.1.1** – Contributo all'attuazione del "progetto strategico Agenda digitale per la banda ultra-larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione ad almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, e nelle aree rurali e interne, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria (**RA 2.1**).
- **Azione 2.2.2** - Soluzioni tecnologiche per la realizzazione dei servizi di *e-government* interoperabili, integrati (*joined-up services*) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le *smart cities and communities* (non incluse nell'OT4) (**RA 2.2**).

In tale contesto, estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale (**priorità 2a**), si traduce nel recuperare il gap residuo del 3% di popolazione non ancora connessa alla *broadband* base (12 Mbps) e connettere ad almeno 30 Mbps il 30% delle unità immobiliari dei Comuni dei cluster C e D, nonché raggiungere, entro il 2023, l'obiettivo di connettere almeno il 50% della popolazione a 100 Mbps.

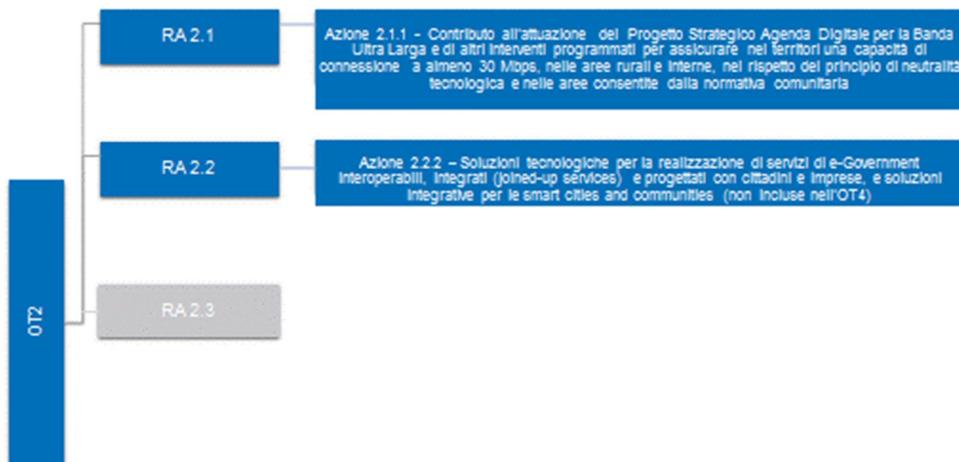
L'obiettivo di sostenere la diffusione della banda larga, oltre a essere coerente con i Regolamenti comunitari e con l'Accordo di Partenariato, è coerente con l'Agenda digitale europea e con le indicazioni fornite dal Piano strategico per la Banda Ultra-larga approvato il 3 marzo 2015 e si attuerà attraverso l'Aiuto di Stato n.41647/2016 in materia di banda ultra-larga, approvato dalla Commissione europea con Decisione CE (2016) 3931 del 30 giugno 2016.

Per quanto riguarda l'obiettivo di rafforzare le applicazioni delle TIC per l'*e-government*, l'*e-learning*, l'*e-inclusione*, l'*e-culture* e l'*e-health* (**priorità d'investimento 2c**), ne è prevista la realizzazione attraverso il finanziamento di progetti di *e-government* e di *e-health* che consentirà una migliore efficienza amministrativa della PA (semplificazione), l'interoperabilità tra le amministrazioni, una maggiore trasparenza dei procedimenti, una riduzione di costi e di tempi sia per la PA che per le imprese.

---

<sup>7</sup> A sua volta basato sul quadro normativo fornito a livello comunitario dai Regolamenti sui fondi SIE e dal Quadro Strategico Comune.

**Figura 2.1 - Il logical framework dell'Asse II**



Fonte: ns. elaborazione su POR Abruzzo FESR 2014-2020 (2014IT16RFOP004).

## A che punto siamo

Per l'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra-larga (Azione 2.1.1) il 24 maggio 2016 è stata stipulata la convenzione tra Regione Abruzzo e MISE per l'utilizzo dei 19 milioni di euro (intera dotazione dell'azione). Con DRG 006/211 del 1 dicembre 2016 è stato impegnato il 48% dei fondi previsti per l'Azione a favore del MISE. Con l'integrazione dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza (migliore tempistica di esecuzione; punteggi più alti per i Comuni in cui sono stati avviati i cantieri o in cui sono previsti entro il 2018) il numero di Comuni interessati è passato da 21 a 73.

Il 31 maggio 2017 i Sindaci dei comuni interessati hanno sottoscritto la convenzione con Infratel Spa per le autorizzazioni agli scavi e il 16 giugno 2017 Infratel e Open Fiber hanno firmato il contratto di concessione per la realizzazione di una rete a Banda Ultra-larga nelle aree a fallimento di mercato. Per l'attuazione dell'intervento è stato delineato un cronoprogramma che ha visto, tra l'altro, l'inaugurazione del primo cantiere d'Italia sul bando BUL nel comune di Campoli il 14 novembre 2017.

Con Determinazione DPB 012 n. 005 del 07 agosto 2018 è stata disposta la liquidazione dell'acconto del 40% del totale (7.600.000 €) a favore del MISE. Nel 2018 sono stati avviati 71 dei 73 interventi finanziati dal POR FESR.

L'Azione 2.2.2 prevede 12 progetti a cui sono destinati 7 milioni di euro del POR FESR. Le iniziative sono state previste dal Programma Quadro Rafforzato "Crescita digitale della Regione Abruzzo" sottoscritto il 4 settembre 2015. Gli interventi realizzati direttamente dalla Regione Abruzzo sono 5, mentre i restanti 7 sono realizzati con la stipula di convenzioni con Consip (è già stata formalizzata l'adesione a tre convenzioni ed è in corso la formalizzazione della quarta per circa 4,3 milioni di euro). Le procedure direttamente realizzate dalla Regione Abruzzo hanno visto la pubblicazione delle gare sul MEPA; più precisamente sono state pubblicate 5 gare con il MEPA il 31 maggio 2017, di cui ne sono state aggiudicate 4; di queste sono stati avviati i lavori di realizzazione di 3 interventi.

**Tabella 2. 1 – I bandi pubblicati a valere sull’Asse II**

Priorità di investimento	Azione	Procedure attuative avviate al 31/12/2018
2 a	2.1.1	Contributo all’attuazione del “progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga” - Procedura attivata a Maggio 2016; 24/05/2016 è stata stipulata la convenzione tra Regione Abruzzo e Mise per l’utilizzo di 19 milioni di euro nell’ambito del Grande Progetto Nazionale Banda Ultra Larga; il 31/05/2017 i sindaci coinvolti nel progetto hanno sottoscritto la convenzione con Infratel Italia S.p.a. per il rilascio delle autorizzazioni allo scavo; 16/06/2017 Infratel Italia e Open Fiber hanno firmato il contratto di concessione per la realizzazione di una rete BUL banda ultra-larga nelle aree a fallimento di mercato. È stato delineato il Cronoprogramma per l’attuazione dell’intervento. Dei 73 interventi finanziati nel 2018 ne sono avviati 71.
2 c	2.2.2	Soluzioni tecnologiche per la realizzazione dei servizi all’e-Government – sono state avviate le procedure di gara per un importo di 1.200.000,00 €; sono state pubblicate 5 gare con il MEPA di cui sono state aggiudicate 4; di queste sono stati avviati i lavori di realizzazione di tre interventi

Fonte: ns. elaborazione su <https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020>.

**Tabella 2. 2 – Le azioni avviate dell’Asse II**

Priorità di investimento	Azione	Avvio delle procedure attuative al 31/12/2018	Concessione dei contributi al 31/12/2018	Conclusione degli interventi finanziati al 31/12/2018
2 a	2.1.1	✓	✓	
2 c	2.2.2	✓	✓	

Fonte: ns. elaborazione su <https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020>.

A fronte di una spesa programmata di 26 milioni di euro, gli impegni assunti in base ai contributi assegnati ammontano complessivamente a poco più di 24 milioni di euro. Al 31 di dicembre le spese certificate sono pari circa a 6,4 milioni di euro, che rappresentano il 27% delle risorse impegnate.

**Tabella 2. 3 – Lo stato di avanzamento finanziario dell’Asse II**

Asse	Programmato (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Spese certificate (D)	Impegnato su programmato (B/A)	Pagato su programmato (C/A)	Pagato su impegnato (C/B)	Certificato su pagato (D/C)
2.1.1	€ 19.000.000	€ 19.000.000	€ 4.884.239	€ 4.884.239	100%	26%	26%	
2.2.2	€ 7.000.000	€ 5.099.681	€ 1.537.746	€ 1.537.746	73%	22%	30%	100%
<b>Asse II</b>	<b>€ 26.000.000</b>	<b>€ 24.099.681</b>	<b>€ 6.421.985</b>	<b>€ 6.421.985</b>	<b>93%</b>	<b>25%</b>	<b>27%</b>	<b>100%</b>

Fonte: ns. elaborazione su dati del Monitoraggio rafforzato della Regione Abruzzo al 31 dicembre 2018.

### L’efficacia dell’attuazione

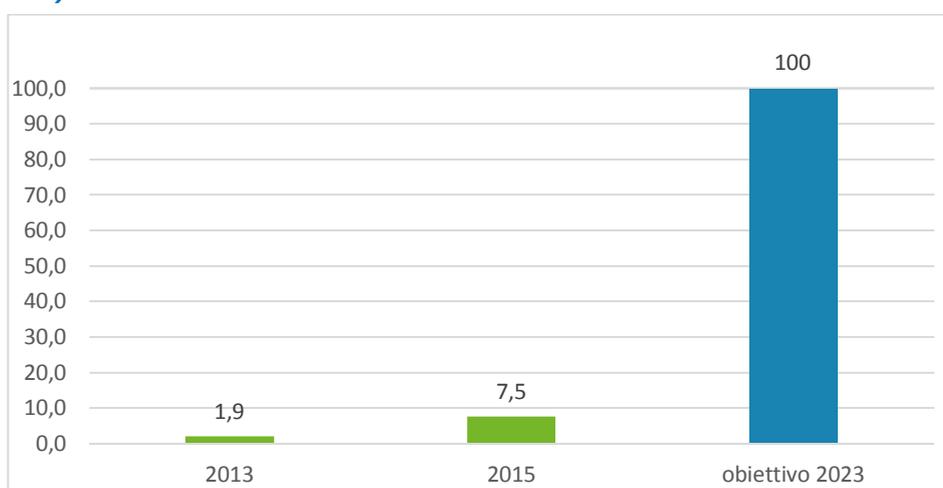
L’**Asse II. Diffusione servizi digitali** si prefigge di colmare il divario digitale, attraverso una serie di interventi sul territorio intervenendo per estendere la diffusione della banda larga e

delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale (2a) e rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health (2c).

Al fine di misurare la portata del cambiamento realizzato attraverso le iniziative dell'Asse II, nonostante gli interventi finanziati attraverso questo Asse siano in corso, è utile analizzare l'andamento degli indicatori di risultato specifici del Programma.

Tali indicatori sono 3. Il primo di questi è quello relativo alla quota di popolazione coperta da un servizio di banda ultra-larga ad almeno 30 Mbps in percentuale sulla popolazione residente (RA 2.1). Purtroppo, i dati presenti nella "Banca dati indicatori territoriali" Istat, non permettono di fare confronti con la media italiana né con la situazione del Mezzogiorno, anche se evidenziano la necessità degli interventi (Figura 2.1).

**Figura 2.1 - Copertura con banda ultra-larga ad almeno 30 Mbps nella regione Abruzzo e obiettivo 2023 (valori %)**

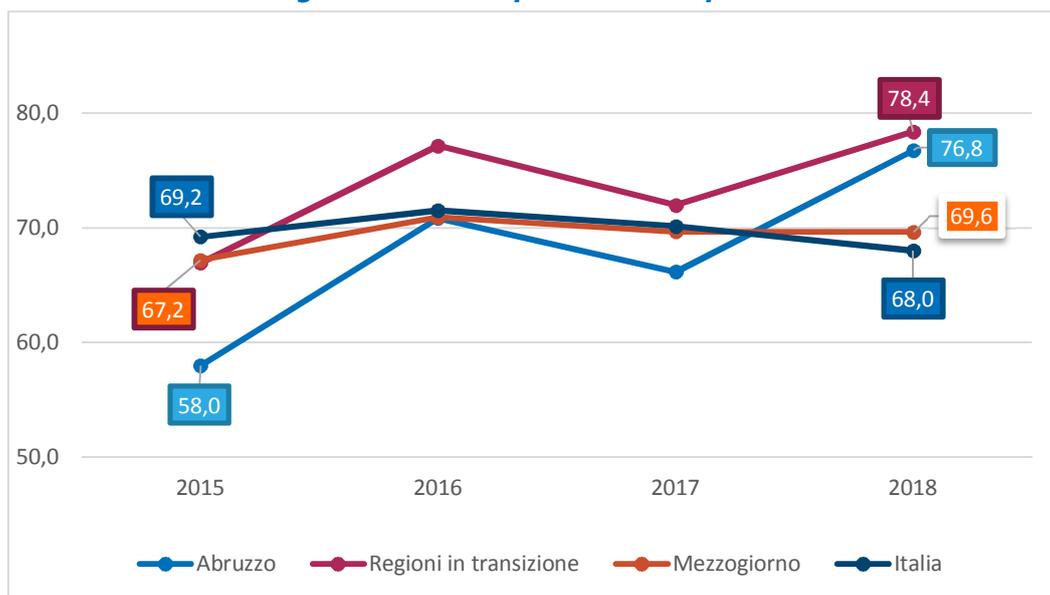


Fonte: elaborazioni Istat su dati Ministero dello Sviluppo Economico

Per la priorità di investimento "Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health" gli indicatori di risultato specifici sono quelli che riguardano l'utilizzo dell'e-government da parte delle imprese e i cittadini che utilizzano il Fascicolo Sanitario Elettronico.

Nella figura 2.2 si vede l'andamento dell'utilizzo dell'e-government da parte delle imprese in Italia, nel Mezzogiorno, nelle regioni in transizione e in Abruzzo. Le imprese del territorio abruzzese facevano registrare nel 2015 un uso dell'e-government di molto inferiore rispetto alla media delle imprese non solo italiane, ma anche del Mezzogiorno e delle regioni in transizione. Tra il 2015 e il 2016 la performance delle imprese abruzzesi ha permesso di colmare il divario esistente con la media italiana e del Mezzogiorno. L'andamento dell'utilizzo di e-government sul territorio abruzzese è un dato fortemente variabile negli anni, registrando picchi in positivo e in negativo. C'è da sottolineare, però, come le imprese abruzzesi negli ultimi tre anni siano riuscite non solo a colmare il gap di partenza, ma anche a superare le performance registrate in Italia e nel Mezzogiorno. Per quanto riguarda il dato delle regioni in transizione va considerato che, essendo incluse in questo raggruppamento le regioni di Abruzzo, Molise e Sardegna, è chiaro come l'andamento di questo dato sia fortemente influenzato dalla crescita dei valori delle imprese abruzzesi.

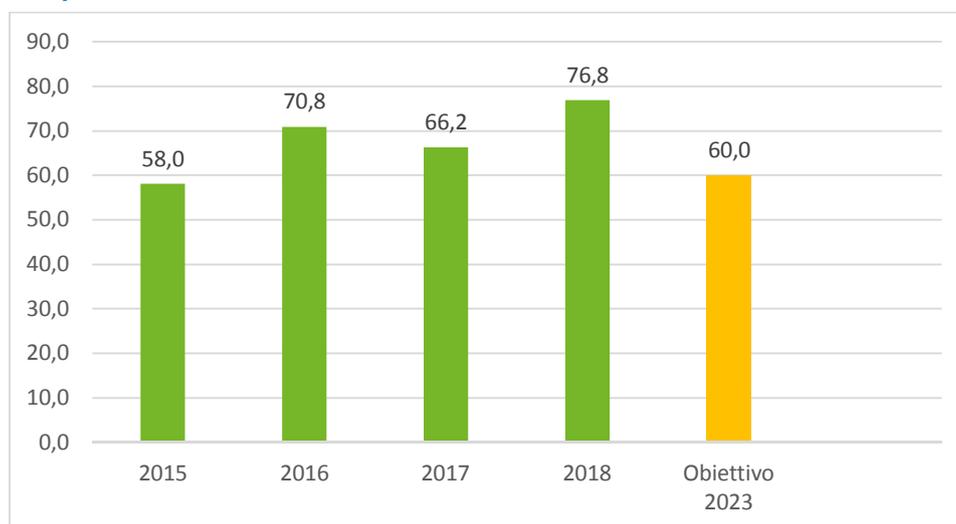
**Figura 2.2 - Utilizzo dell'e-government da parte delle imprese**



Fonte: nostra elaborazione su dati territoriali Istat

Dalla figura 2.3 si nota come la performance delle imprese nella regione Abruzzo, negli anni dal 2015 al 2018, abbia fatto registrare una crescita importante nell'utilizzo dell'e-government (+18,8%) superando di molto già nel 2018 l'obiettivo che era stato prefissato per il 2023.

**Figura 2.3 - Utilizzo dell'e-government da parte delle imprese nella regione Abruzzo e obiettivo 2023 (valori %)**

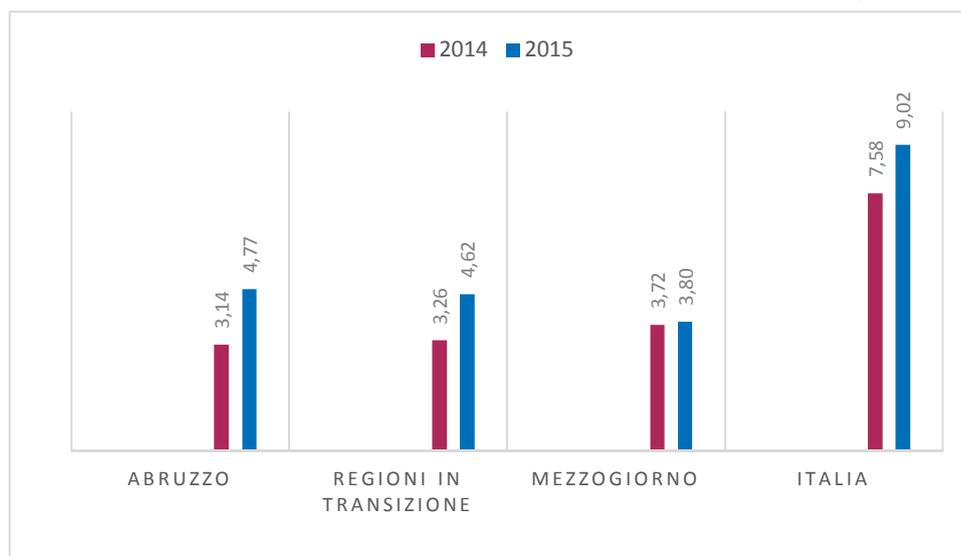


Fonte: nostra elaborazione su dati territoriali Istat

Sull'utilizzo da parte dei cittadini del Fascicolo Sanitario Elettronico i dati presenti sul sito Istat sono quelli che riguardano gli anni 2014 e 2015. Nella figura 2.4 si vedono i dati abruzzesi in confronto con quelli della media italiana e delle due macro-aree prese in considerazione.

L'utilizzo del Fascicolo Sanitario Elettronico fa registrare differenze enormi tra Abruzzo, Mezzogiorno e regioni in transizione e resto d'Italia. In Abruzzo si è registrato un maggior utilizzo di questo strumento tra il 2014 e il 2015. Un miglioramento che si è registrato in misura simile nella media italiana, ma non nel Mezzogiorno dove il dato è rimasto praticamente immutato (+0,08). Nonostante il trend positivo, la distanza con la media italiana è ancora molta. Si vuole inoltre ricordare come l'obiettivo previsto dal POR FESR 2014 - 2020 Regione Abruzzo sia uguale al 40%, un valore decisamente distante rispetto ai dati 2015.

**Figura 2.4 - Cittadini che utilizzano il Fascicolo Sanitario Elettronico (valori %)**



Fonte: dati territoriali Istat

Infine, si ritiene di particolare interesse focalizzare l'attenzione sull'efficacia dell'Asse II di realizzare i target previsti dal *Performance Framework*<sup>8</sup> (art. 22 del Reg. (UE) 1303/2013) al fine di ottenere la riserva di efficacia.

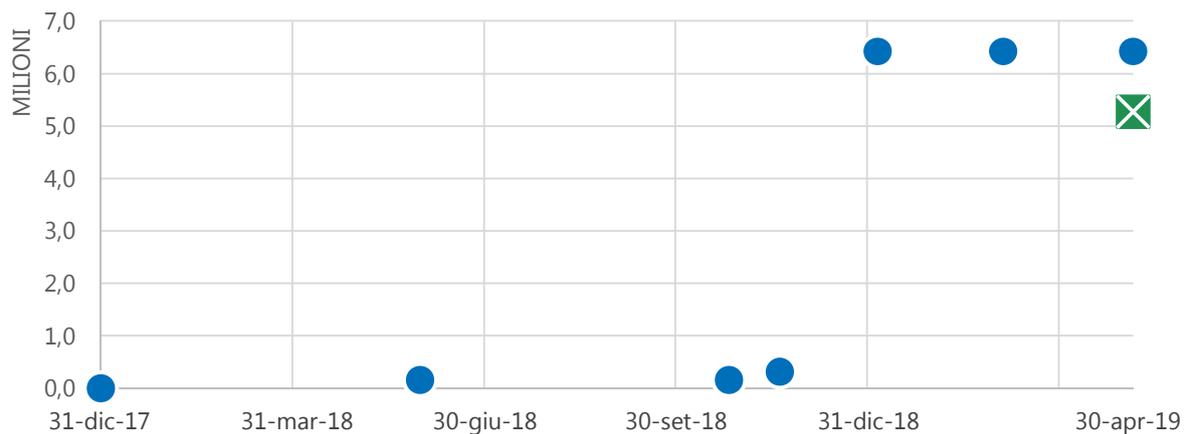
Per quanto riguarda la spesa, al perseguimento dell'OT2 il POR FESR Abruzzo 2014-2020 ha programmato 26 milioni di euro e il target delle spese certificate dell'Asse II al 31 dicembre 2018 è stato fissato a 5.270.903 €<sup>9</sup>.

La Figura seguente mostra come l'Asse II sia riuscito a superare il target fissato, certificando 6.421.985,24 €, con un rapporto tra spesa certificata e valore obiettivo pari al 121,8%.

<sup>8</sup> Il Performance Framework è un meccanismo che prevede per ciascun Asse prioritario del PO, target di spesa e di realizzazione da conseguire entro dicembre del 2018 per l'attribuzione della riserva di efficacia (art. 20 del Reg. (UE) 1303/2013).

<sup>9</sup> Il target inizialmente fissato pari a 7.800.000 € è stato rivisto nella revisione del programma di ottobre 2018.

**Figura 2.4 - Il percorso per il soddisfacimento del target intermedio delle spese certificate**



Fonte: ns. elaborazione su dati del monitoraggio rinforzato al 13 marzo 2019 e sulla RAA (2018).

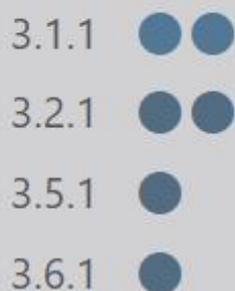
Il target è stato ampiamente raggiunto, anche relativamente all'indicatore di output presente nel Performance Framework (110) - Numero di unità abitative aggiuntive con accesso alla banda larga di almeno 30 Mbps. Al 31 dicembre 2018 il valore realizzato è stato di 40.944 unità abitative aggiuntive con accesso alla banda larga di almeno 30 Mbps, a fronte del target intermedio fissato in 6.490 unità abitative, registrando quindi un rapporto tra l'indicatore realizzato e il target pari al 630,88%.



## Asse III Competitività del sistema produttivo

# Le risorse dedicate: **64** milioni di euro

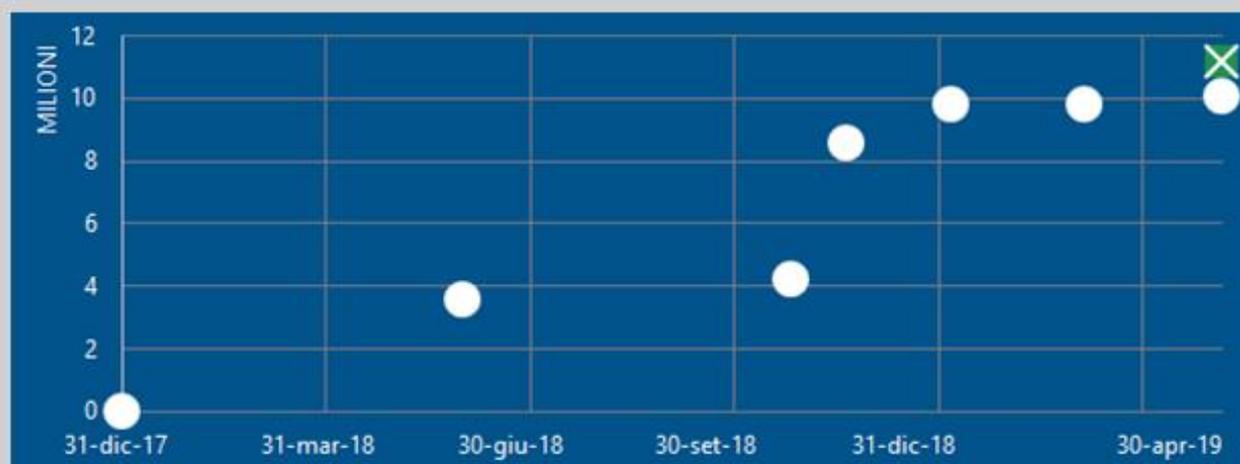
### I bandi pubblicati



### Capacità di impegno



### L'andamento della spesa certificata



### 1.3 Asse III. Competitività del sistema produttivo

L'Asse III del POR FESR 2014-2020 si prefigge di promuovere la competitività delle piccole e medie imprese attraverso le quattro **priorità di investimento** previste dal Regolamento FESR:

- promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico delle nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese (**3a**);
- sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione (**3b**);
- sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi (**3c**);
- sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione (**3d**).

Come osservato nella scelta di queste priorità trova fondamento nei principali fabbisogni del sistema produttivo abruzzese. Si fa riferimento in primo luogo a caratteristiche comuni a tutto il territorio nazionale: la frammentazione e l'insufficientemente capitalizzazione del tessuto imprenditoriale da un lato, e le difficoltà fronteggiate dalle start up a rimanere sul mercato dall'altro. A ciò si aggiunge la necessità di sostenere il sistema produttivo delle aree territoriali colpite da crisi diffusa.

L'articolazione dell'Asse III del POR FESR risulta coerente con l'impianto strategico per la competitività delineato dall'Accordo di Partenariato dell'Italia<sup>10</sup>, rispetto al quale il programma ha scelto di individuare quattro diverse azioni per rispondere alle differenti esigenze del sistema produttivo regionale;

- **Azione 3.1.1** – Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale;
- **Azione 3.2.1** – Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese;
- **Azione 3.5.1** - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza;
- **Azione 3.6.1** - Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci.

In tale contesto, la promozione dell'imprenditorialità (**priorità a**) si traduce nell'obiettivo specifico volto a favorire la nascita e il consolidamento delle micro, piccole e medie imprese a carattere innovativo. Questo obiettivo è perseguito attraverso interventi<sup>11</sup> di prestiti participa-

---

<sup>10</sup> A sua volta basato sul quadro normativo fornito a livello comunitario dai Regolamenti sui fondi SIE e dal Quadro Strategico Comune.

<sup>11</sup> Se nella definizione iniziale del POR FESR l'Amministrazione regionale aveva scelto di attuare l'Azione 3.5.1 attraverso la partecipazione al capitale di rischio di nuove imprese, bensì attuazione di programmi di microfinanza e prestiti partecipativi, nel corso della fase di riprogrammazione l'AdG ha scelto di recepire il suggerimento della

tivi/microcredito per rispondere ai fallimenti di mercato emersi in merito alla carenza di un'offerta di finanziamenti di piccolo taglio, a causa della bassa profittabilità di gestione di questo tipo di pratiche ed alla difficoltà di accesso al credito da parte delle micro e piccole imprese alle quali sono applicate le condizioni di accesso al credito più rigide (**Azione 3.5.1**).

L'obiettivo di sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI (**priorità b**) è perseguito attraverso interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese (**Azione 3.2.1**). Nello specifico, a partire dalla definizione delle aree di crisi complessa<sup>12</sup> e non complesse o semplici<sup>13</sup>, l'Azione 3.2.1 si prefigge di attuare e rafforzare i Piani di Rilancio delle aree di crisi mediante:

- la creazione di unità operative nelle zone colpite da crisi diffusa per il rilancio economico e produttivo dell'area;
- l'individuazione e l'erogazione di servizi di supporto specialistico e qualificato per le imprese (audit, miglioramento dei processi e dei prodotti aziendali, acquisto di strumentazioni software per migliorare la gestione organizzativa, di marketing, etc.);
- la promozione di investimenti produttivi e di riconversione industriale a carattere innovativo.

Infine, la crescita delle PMI viene perseguita dall'Asse III attraverso due priorità di investimento:

- il sostegno alla creazione e all'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi (**priorità c**) attraverso gli aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale (**Azione 3.1.1**) che mirano a supportare in modo diretto e indiretto nuovi investimenti da parte delle imprese al fine di rilanciare il sistema produttivo. In particolare, come precisato ulteriormente nel corso della riprogrammazione del 2018, l'Azione 3.1.1. *"è rivolta ad un target circoscritto di imprese che intendano investire nell'innovazione di processo, prodotto e organizzazione manageriale e che appartengono prioritariamente alle aree di specializzazione definite dalla S3, di cui alla DGR n. 281/2017" e "può essere attuata anche mediante interventi legati al Credito d'imposta, in coerenza con quanto disposto dalla Legge di Stabilità 2016"*;

---

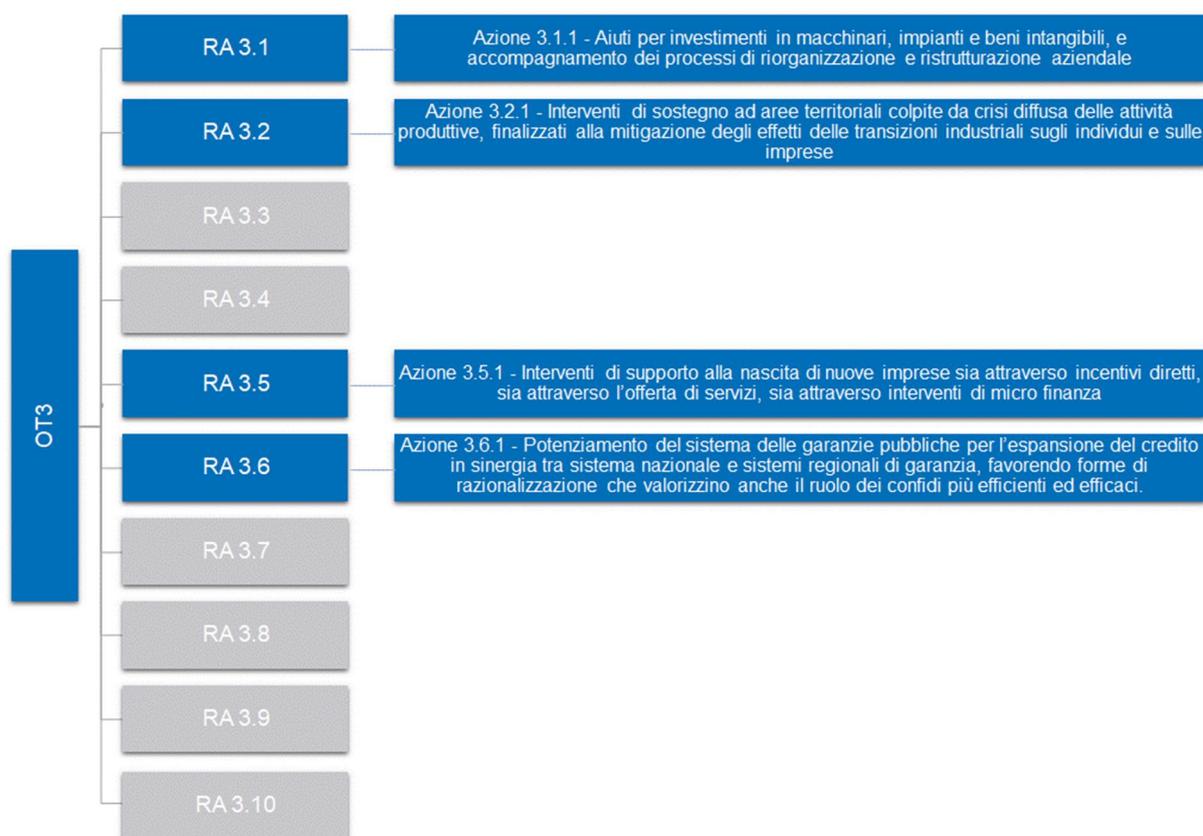
valutazione ex ante sugli Strumenti Finanziari del programma di attuare l'Azione 3.5.1 mediante interventi di prestiti partecipativi/microcredito.

<sup>12</sup> In attuazione del Decreto Ministeriale 31 gennaio 2013 e delle Delibere di Giunta Regionale numeri 19/2016 e 53/2016, il MISE, con decreto del 10 febbraio 2016, ha riconosciuto lo stato di Area di Crisi Complessa ai territori di 13 Comuni del Teramano accomunati dal fatto di essere tutti nell'area del fiume Vibrata. I comuni sono: Alba Adriatica, Martinsicuro, Tortoreto Lido, Colonnella, Controguerra, Corropoli, Nereto, Sant'Omero, Torano Nuovo, Ancarano, Sant'Egidio alla Vibrata, Civitella del Tronto e Valle Castellana.

<sup>13</sup> In attuazione di quanto previsto dal Decreto MISE del 4 agosto 2016, con Delibere di Giunta n. 684/2016 e n. 824/2016 (rettifica di alcuni errori materiali di trascrizione) si è provveduto ad individuare le aree di crisi non complesse o semplici raggruppate per Sistemi Locali del Lavoro (SLL). Tali aree hanno ottenuto il riconoscimento da parte del MISE con Decreto del 19/12/2016. Il Decreto prevede il riconoscimento di sei aree di crisi semplici complete, raggruppate per Sistemi Locali del Lavoro (SLL), che includono i territori di n. 163 Comuni nominativamente individuati ed indicati nella delibera citata e che sono ricompresi nei Sistemi Locali del Lavoro di Teramo, Avezzano, Sulmona, Penne, Chieti e L'Aquila; a questi vanno aggiunti i territori di alcuni comuni singoli inclusi in più vasti SSL, che sono i Comuni di Mosciano Sant'Angelo e Notaresco appartenenti al SLL di Giulianova, i Comuni di Gissi, Carpineto Sinello, Casalbordino e Scerni appartenenti al SSL di Vasto ed i Comuni di Canosa Sannita e Poggio Fiorito appartenenti al SSL di Ortona.

- il sostegno della capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione (**priorità d**) tradotto nel miglioramento dell'accesso al credito che conferma la volontà di creare un raccordo tra le iniziative di incentivo e supporto alle PMI e gli strumenti per facilitare l'accesso al credito. In particolare, si evidenzia l'intento di potenziare il sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci (**Azione 3.6.1**).

**Figura 3.1 - Il logical framework dell'Asse III**



Fonte: ns. elaborazione su POR Abruzzo FESR 2014-2020 (2014IT16RFOP004).

### **A che punto siamo**

Per l'attuazione dell'Asse III l'Autorità di Gestione ha avviato tutte le Azioni di riferimento, sebbene ciascuna si caratterizzi per un processo di implementazione differente.

L'**Azione 3.1.1** è attuata in coerenza con le disposizioni statali sul **Credito di imposta** (L. 205/2016, art. 1, commi 98-108). Nel corso del 2018 sono state validate (17 luglio) e approvate (3 agosto) e le Linee di indirizzo per "l'Avviso pubblico per il Credito d'imposta. Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale". Successivamente, nell'autunno del 2018 l'AdG ha ritenuto opportuno ridurre la dotazione finanziaria dell'Azione nel corso della revisione di ottobre 2018 e modificare le linee di indirizzo. In tale contesto, con Determinazione n. DPG 015/20 del

16 gennaio 2019 è stato approvato l'Avviso con una dotazione di 6 milioni di euro per le PMI che hanno ricevuto da parte dell'Agenzia delle entrate l'autorizzazione alla fruizione del credito di imposta in relazione a progetti di investimento presentati a partire dal 30 giugno 2016 e fino al 31 dicembre 2017 riguardante l'acquisto di beni strumentali nuovi. L'Avviso relativo alle istanze presentate dalle imprese sulla piattaforma dell'Agenzia delle entrate (giu2016- dic2017) non ha avuto l'esito auspicato e a fronte di 6 milioni di euro accantonati a tal fine, si avrà un rimborso di 370.000 € per 8 imprese. Per ottenere una maggiore risposta da parte delle imprese del territorio, per l'avviso relativo al periodo 1 gennaio 2018- 31 dicembre 2019 è stato eliminato il requisito richiesto per la RIS3; per migliorare ulteriormente il tasso di risposta si suggerisce di accrescere le informazioni e la pubblicità per l'iniziativa.

Sempre nell'ambito dell'Azione 3.1.1 nel corso del 2018 sono state dapprima validate le Linee di indirizzo (11 giugno 2018) e con DGR n. 567 dell'1 agosto 2018 è stato approvato con una dotazione finanziaria di 1,3 milioni di euro e, successivamente, pubblicato l'**Avviso pubblico per "Interventi di sostegno alla Strategia d'Area Basso Sangro-Trigno**, prototipo della Strategia Nazionale per le Aree Interne di cui alle DGR n° 99 del 28.02.2017 e DGR n°408 del 28.07.2017", che si prefigge di sostenere, attraverso aiuti *de minimis* la competitività delle imprese dell'Area Basso Sangro-Trigno con particolare riferimento allo sviluppo dei domini tecnologici individuati nell'ambito della RIS3 Abruzzo (Automotive/Meccatronica, Agrifood, Scienze della vita, ICT/Aerospazio, Moda/Design). . Alla chiusura del bando – prorogata dal 14 dicembre 2018 al 31 gennaio 2019 nell'intento di ricevere un maggior numero di istanze - sono pervenute 40 domande di finanziamento, 21 delle quali sono state finanziate con Determinazione n. DPG015/248 del 31 maggio 2019.

L'**Azione 3.2.1** si sviluppa a partire dalle Linee di indirizzo definite dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 213 del 28 aprile 2017 e intende finanziare *"Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese"* con riferimento alle aree di crisi non complesse o semplici raggruppate per Sistemi Locali del Lavoro (SLL)<sup>14</sup> e all'area di crisi complessa Vibrata – Tronto – Piceno riconosciuta dal MISE con Decreto del 10 febbraio 2016<sup>15</sup>.

Nello specifico, con Determinazione n. DPG015/16 dell'8 maggio 2017 è stato approvato l'**Avviso pubblico per le aree di crisi non complesse** e, contestualmente è stato prenotato un impegno di spesa complessiva di 16 milioni di euro.

Il Bando è stato successivamente pubblicato sul BURA consentendo alle micro e piccole e medie imprese (MPMI) e alle società consortili abruzzesi di presentare domanda di finanziamento entro il 28 giugno 2017, termine successivamente prorogato al 13 luglio 2017.

A distanza di sette mesi dal termine prefissato dall'Amministrazione regionale per cogliere le opportunità di finanziamento del bando, con Determinazione n. DPG015/215 del 16 febbraio 2018 il Dipartimento "Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università", Servizio "Competitività e Attrazione degli Investimenti" responsabile

---

<sup>14</sup> In attuazione delle previsioni del Decreto MISE del 4 agosto 2016, con Delibere di Giunta n. 684/2016 e n. 824/2016 (rettifica di alcuni errori materiali di trascrizione) si è provveduto ad individuare sei aree le aree di crisi semplici complete, raggruppate per Sistemi Locali del Lavoro (SLL) e riconosciute dal MISE con Decreto del 19/12/2016. Tali aree includono i territori di n. 163 Comuni nominativamente individuati ed indicati nella delibera citata.

<sup>15</sup> L'area è composta da 13 Comuni del Teramano accomunati dal fatto di essere tutti nell'area del fiume Vibrata: Alba Adriatica, Martinsicuro, Tortoreto Lido, Colonnella, Controguerra, Corropoli, Nereto, Sant'Omero, Torano Nuovo, Ancarano, Sant'Egidio alla Vibrata, Civitella del Tronto e Valle Castellana.

dell’Azione ha approvato la graduatoria provvisoria delle iniziative ammesse a contributo. In particolare, a fronte delle 363 proposte progettuali presentate sono state ammesse a finanziamento 236 istanze e ne sono state effettivamente finanziate 173. Successivamente, con Determinazioni n. DPG015/95 del 14 settembre 2018 e n. DPG015/114 del 21 marzo 2019 sono state pubblicate due ulteriori scorrimenti della graduatoria che hanno consentito così di finanziare complessivamente 203 istanze<sup>16</sup>. I progetti, realizzati con aiuti in *de minimis*, sono in uno stato di attuazione avanzata: molti si sono conclusi già nel febbraio del 2019 e, nel complesso, tutti gli interventi dovrebbero chiudersi entro il 1° semestre del 2019.

In relazione all’Avviso pubblico per le aree di crisi non complesse si segnala che un’impresa su dieci che ha avuto un sostegno per interventi finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese sta rinunciando al finanziamento, spesso a causa di problematicità nell’ottenere un finanziamento da parte delle banche. Sebbene il dato denoti un miglioramento rispetto alla passata programmazione 2007-2013 (che ha visto rinunciare più di un’impresa su tre), il quadro complessivo denota considerevoli difficoltà di accesso al credito da parte delle PMI.

**L’Avviso pubblico per l’area di crisi complessa Vibrata – Tronto – Piceno** è stato approvato con Determinazione n. DPG015/32 del 29 settembre 2017 che ha altresì definito in 5 milioni di euro l’importo delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione degli interventi.

Il Bando è stato successivamente pubblicato sul BURA permettendo alle micro e piccole e medie imprese (MPMI) e alle società consortili dei tredici Comuni del Teramano di presentare domanda di finanziamento entro il 22 novembre 2017, termine successivamente prorogato al 7 dicembre 2017. In concomitanza con la fase di istruttoria e valutazione delle domande di finanziamento, la dotazione finanziaria del bando è aumentata di 2 milioni di euro a seguito del mancato utilizzo di tale somma per i Contratti di Sviluppo Nazionali<sup>17</sup>.

A distanza di tre mesi dal termine previsto per la presentazione delle domande di finanziamento con Determinazione n. DPG015/13 del 28 marzo 2018 il Dipartimento “Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell’Istruzione, della Ricerca e dell’Università”, Servizio “Competitività e Attrazione degli Investimenti” responsabile dell’Azione ha approvato la graduatoria provvisoria delle iniziative ammesse a contributo. Delle 135 istanze presentate, ne sono state ammesse a finanziamento 123, delle quali 64 sono state immediatamente finanziate. Successivamente, con Determinazione n. DPG015/115 del 21 marzo 2019 è stato approvato un ulteriore scorrimento della graduatoria a seguito del quale sono stati finanziati 72 interventi che si prevede si concludano entro luglio 2019.

Per l’attuazione delle **Azioni 3.5.1** “Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l’offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza” e **3.6.1** “Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l’espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci” con Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 27 dicembre 2017 la Regione Abruzzo ha istituito il **Fondo dei Fondi SAIM (Fondo di Sviluppo Abruzzo per le Imprese)** alimentato con risorse provenienti dal POR FESR e da fondi nazionali e pubblici. Nello specifico, i prodotti finanziari previsti a sostegno dell’accesso al credito sono **un Fondo di garanzia e prestiti (Azione 3.5.1)** per

<sup>16</sup> SSL Teramo (35), SSL Avezzano (41), SSL Sulmona (23), SSL Penne (14), SSL Chieti (49), SSL L’Aquila (26), SSL Giulianova (10), SSL Vasto (3), SSL Ortona (2).

<sup>17</sup> Nota prot.n. 85911/18 del 23 marzo 2018 del Dirigente del Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti responsabile dell’attuazione dell’Azione 3.2.1.

favorire la nascita di nuove imprese che siano costituite da meno di 4 anni, un **Fondo di garanzia (Azione 3.6.1)** per favorire l'accesso al credito delle imprese con maggiori difficoltà, generando forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi meritevoli<sup>18</sup>, e una **sovvenzione (Azione 3.6.1)** concessa in regime *de minimis* unitamente alle operazioni di garanzia al fine di contenere il costo delle operazioni connesse con il rilascio delle medesime.

La gestione del Fondo di Fondi è stata affidata<sup>19</sup> alla Finanziaria Regionale Abruzzese (F.I.R.A.), una società per azioni con capitale misto pubblico privato di € 5.100.000, partecipata al 51% dalla Regione Abruzzo ed al 49% da banche operanti sul territorio: l'Accordo di Finanziamento tra la Regione Abruzzo e FIRA S.p.A. è stato sottoscritto in data 28 dicembre 2017. Contestualmente, con Determinazione n. DPG014/129 del 28.12.2017 è stata trasferita la somma complessiva pari a 14.270.272 € a FIRA S.p.A. in qualità di soggetto gestore.

Successivamente, a seguito delle osservazioni del Servizio Competente per i controlli di Primo Livello, il 30 aprile 2018 è stato sottoscritto il Primo Addendum all'Accordo di Finanziamento e, con DGR n. 834 del 31 ottobre 2018, sono stati approvati il programma di impiego delle risorse e il Secondo Addendum di finanziamento. Infine, con la Determinazione n. DPA014/73 dell'8 novembre 2018, sono state accertate e impegnate le risorse.

Nel contempo, la valutazione *ex ante* degli strumenti finanziari ha raccomandato di attuare l'Azione 3.5.1 mediante interventi di prestiti partecipativi/microcredito per rispondere ai fallimenti di mercato emersi in merito alla carenza di un'offerta di finanziamenti di piccolo taglio, a causa della bassa profittabilità di gestione di questo tipo di pratiche ed alla difficoltà di accesso al credito da parte delle micro e piccole imprese alle quali sono applicate le condizioni di accesso al credito più rigide. In aggiunta, la valutazione *ex ante* ha suggerito altresì di "garantire" il programma di prestiti attuato con l'Azione 3.5.1 (per le imprese con profili di scarsa bancabilità e una classe di rischio elevata) attraverso le risorse dell'Azione 3.6.1.

Pertanto, in risposta alle risultanze della valutazione *ex ante* degli strumenti finanziari, l'Autorità di Gestione ha ritenuto necessario procedere alla **revisione dell'Azione 3.5.1** in modo da non prevedere più la partecipazione al capitale di rischio di nuove imprese quanto piuttosto l'attuazione di programmi di microfinanza e/o di prestiti partecipativi.

Infine, con particolare riferimento all'Azione 3.6.1 si deve segnalare che il 6 settembre 2018 è stata validata la procedura aperta di carattere comunitario per l'individuazione dell'intermediario finanziario per l'attuazione del "Fondo di Garanzia" POR FESR 2014-2020 con una dotazione complessiva pari a 13.101.274,82 €, di cui 10.293.858,79 € relativi all'Asse III.

Il servizio, aggiudicato al Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) formato da Artigiancassa, Intercredit, CreditFidi e Fidimpresa Abruzzo – l'accordo è stato sottoscritto formalmente il 22 febbraio 2019 – dovrebbe consentire un effetto leva di 5: per ciascun euro del fondo di garanzia si attivano 5 euro di finanziamenti per le PMI.

---

<sup>18</sup> Per la costituzione del Fondo di Garanzia il Soggetto Gestore del Fondo di Fondi - F.I.R.A. Spa - ha predisposto e pubblicato un bando di gara europeo volto all'individuazione dell'operatore economico che dovrà favorire l'accesso al credito delle MPMI, privilegiando le imprese che, seppur meritevoli, sono limitate nell'accesso al credito bancario. Le offerte sono state presentate fino al 5 novembre 2018. L'ultimo *step* del processo di istruttoria e valutazione delle offerte del 6 dicembre 2018 è relativo alla proposta della Commissione di aggiudicare il servizio al *costituendo* RTI composto da ARTIGIANCASSA Spa (Capogruppo mandataria), INTERCREDIT, CREDITFIDI e FIDIMPRESA Abruzzo che ha presentato l'unica offerta economica valida.

<sup>19</sup> Con Determinazione dell'Autorità di Gestione Unica FESR-FSE n. DPA 246 del 28 dicembre 2017.

**Tabella 3. 1 – I bandi pubblicati a valere sull'Asse III**

Priorità di investimento	Azione	Procedure attuative avviate al 31/12/2018
c	3.1.1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Disposizioni statali sul credito di imposta (L. 205/2016, art. 1, commi 98-108).</li> <li>DGR n. 567 dell'1 agosto 2018 l'Avviso Pubblico per "Interventi di sostegno alla Strategia d'Area Basso Sangro-Trigno, prototipo della Strategia Nazionale per le Aree Interne di cui alle DGR n° 99 del 28.02.2017 e DGR n°408 del 28.07.2017".</li> </ul>
b	3.2.1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Determinazione n. DPG015/16 del 08/05/2017 per le aree di crisi non complesse individuate con DGR n°684 del 29.10.2016, così come modificata con DGR n°824 del 5.12.2016.</li> <li>Determinazione n. DPG015/32 del 29/09/2017 per l'area di crisi complessa Vibrata – Tronto – Piceno riconosciuta dal MISE con Decreto del 10 febbraio 2016.</li> </ul>
a	3.5.1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Determinazione n. DPA 246 del 28/12/2017 per l'affidamento della gestione del Fondo di Fondi alla società in house FIRA S.p.A.</li> <li>DGR 834 del 31/10/2018 di approvazione del Programma di Impiego (Fase II) delle risorse destinate ad interventi da attuare con Strumenti Finanziari e di incremento della dotazione del Fondo SAIM istituito dalla D.G.R. n. 833/2017. Approvazione della Schema di Secondo Addendum all'Accordo di finanziamento sottoscritto in data 28.12.2017.</li> </ul>
d	3.6.1	

Fonte: ns. elaborazione su <https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020> e <http://bura.regione.abruzzo.it>

**Tabella 3. 2 – Le azioni avviate dell'Asse III**

Priorità di investimento	Azione	Avvio delle procedura attuativa al 31/12/2018	Concessione dei contributi al 31/12/2018	Conclusione degli interventi finanziati al 31/12/2018
c	3.1.1	✓✓	✓✓	
b	3.2.1	✓✓	✓✓	
a	3.5.1	✓		
d	3.6.1	✓✓		

Fonte: ns. elaborazione su <https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020> e <http://bura.regione.abruzzo.it>

**Tabella 3. 3 – I progetti presentati e finanziati delle Azioni dell'Asse III**

Priorità di investimento	Azione	Progetti presentati	Progetti ammessi a finanziamento	Progetti finanziati	Revoche e rinunce	Progetti conclusi
c	3.1.1	n.d.	n.d.	8		
	3.1.1. Basso Sangro-Trigno	40	26	21		
b	3.2.1 Aree di crisi non complesse	363	236	203	19	
b	3.2.1 Aree di crisi complesse	135	123	72		
a	3.5.1					

Priorità di investimento	Azione	Progetti presentati	Progetti ammessi a finanziamento	Progetti finanziati	Revoche e rinunce	Progetti conclusi
d	3.6.1					
<b>Asse III</b>		<b>538</b>	<b>385</b>	<b>304</b>	<b>19</b>	

Fonte: ns. elaborazione su <https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020> e <http://bura.regione.abruzzo.it>.

Come rappresentato dalla Tabella 3. 4, al 31 dicembre 2018 sono stati impegnati due terzi delle risorse dell'Asse III, ma poco più di un euro su quattro degli impegni sono stati effettivamente certificati.

**Tabella 3. 4 – Lo stato di avanzamento finanziario dell'Asse III**

Asse	Programmato (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Spese certificate (D)	Impegnato su programmato (B/A)	Pagato su programmato (C/A)	Pagato su impegnato (C/B)	Certificato su pagato (D/C)
3.1.1	€ 14.000.000							
3.2.1	€ 23.000.000	€ 16.434.531	€ 3.351.444	€ 3.331.892	71%	15%	20%	99%
3.5.1	€ 5.000.000	€ 5.000.000	€ 1.250.000	€ 1.250.000	100%	25%	25%	100%
3.6.1	€ 22.000.000	€ 22.000.000	€ 5.500.000	€ 5.500.000	100%	25%	25%	100%
<b>Asse III</b>	<b>€ 64.000.000</b>	<b>€ 43.434.531</b>	<b>€ 10.101.444</b>	<b>€ 10.081.892</b>	<b>68%</b>	<b>16%</b>	<b>23%</b>	<b>100%</b>

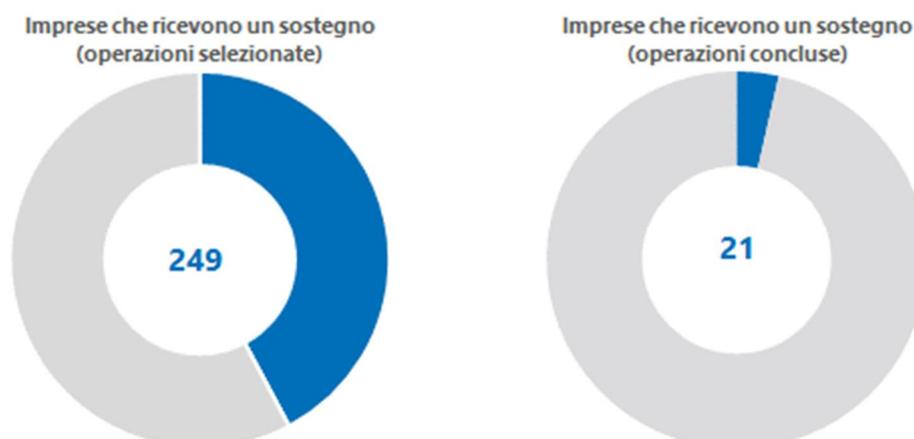
Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio della Regione Abruzzo al 31 dicembre 2018.

La Figura 3. 2 rappresenta lo stato di avanzamento fisico dell'Asse III a partire dagli indicatori di output ritenuti maggiormente significativi.

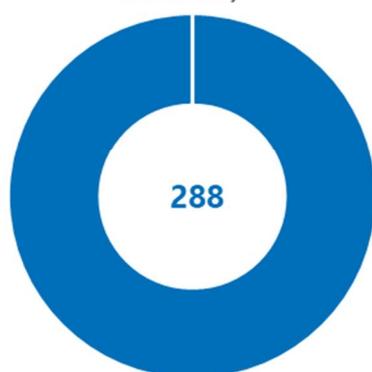
Nel corso dell'attuazione dell'Asse III tutte le quattro Azioni che lo compongono – 3.1.1, 3.2.1, 3.5.1 e 3.6.1 – contribuiscono a popolare l'indicatore "Imprese che ricevono un sostegno". Al 31 dicembre 2018, tuttavia, solamente l'Azione 3.2.1 ha già selezionato o concluso le operazioni relative.

L'indicatore "Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno", invece, riguarda esclusivamente le Azioni 3.1.1 e 3.2.1 sebbene al 31 dicembre 2018 l'unica azione che abbia effettivamente inciso sull'avanzamento dell'indicatore sia l'Azione 3.2.1 grazie alla quale nelle imprese beneficiarie di un sostegno che hanno operazioni concluse si registrano 13 equivalenti a tempo pieno in più.

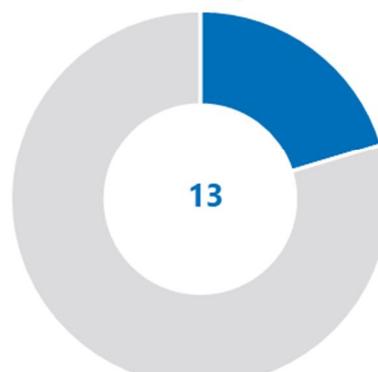
**Figura 3. 2 – Lo stato di avanzamento fisico dell'Asse III**



Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno (operazioni selezionate)



Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno (operazioni concluse)



Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio della Regione Abruzzo al 31 dicembre 2018.

Per completare il quadro degli indicatori in grado di rappresentare il quadro di sintesi dell'Asse III, gli "Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico delle imprese" misurano l'avanzamento delle Azioni 3.5.1 e 3.6.1 rispetto alle quali al 31 dicembre 2023 si prevede di attivare 36 M€, sebbene ad oggi l'indicatore sia ancora a zero.

### L'efficacia dell'attuazione

L'OT3 si prefigge di promuovere la competitività delle piccole e medie imprese mettendo l'impresa, in tutte le sue declinazioni, al centro delle politiche economiche. In tale contesto, la politica di sostegno alla competitività delle imprese disegnata dall'**Asse III. Competitività del sistema produttivo** del POR FESR interviene per promuovere l'imprenditorialità (**3a**), sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI (**3b**), sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi (**3c**) e la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione (**3d**).

Per misurare la portata del cambiamento realizzato grazie alle iniziative dell'Asse III, il POR FESR individua quattro indicatori di risultato rispettivamente volti a misurare:

- gli addetti alle nuove imprese al cui incremento dovrebbe contribuire l'Azione 3.5.1 *Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza;*
- la quota di lavoratori che percepiscono sussidi di politica del lavoro passiva alla cui riduzione dovrebbe concorrere l'Azione 3.2.1 *Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese;*
- il tasso di innovazione del sistema produttivo [inteso come il numero di imprese con almeno 10 addetti che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo) nel triennio di riferimento in percentuale sul totale delle imprese con almeno 10 addetti]

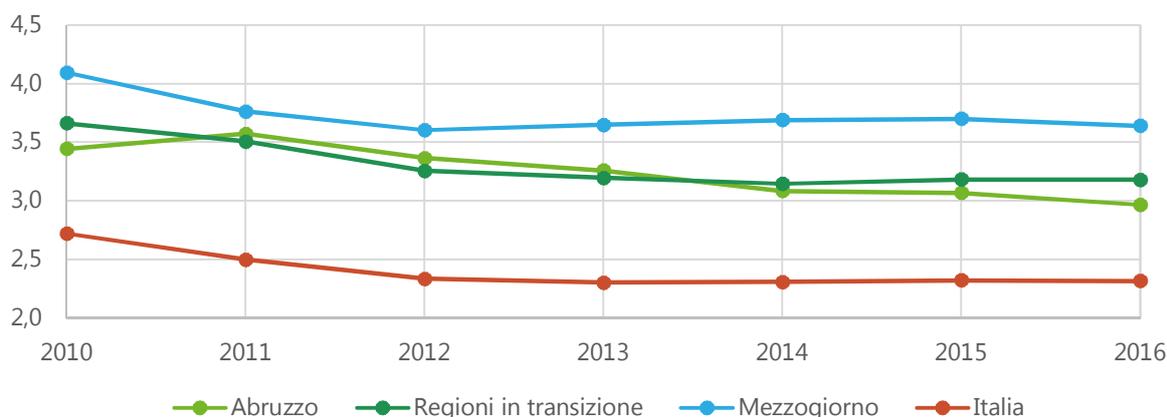
sulla cui crescita dovrebbe incidere l’Azione 3.1.1 *Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale;*

- la quota valore dei fidi globali tra 30.000 e 500.000 euro utilizzati dalle imprese [stabilito come il valore dei fidi globali fra 30.000 e 500.000 € utilizzati dalle imprese in percentuale sul valore complessivo dei fidi globali utilizzati dalle imprese (media dei 4 trimestri)] il cui aumento dovrebbe essere condizionato dall’Azione 3.6.1 *Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l’espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci.*

Il Report della Regione Abruzzo realizzato da Unioncamere nell’ambito del Progetto SISPRINT<sup>20</sup>, mostra come la dinamica evolutiva del sistema produttivo abruzzese presenti nel 2012 tassi di natalità delle imprese analoghi per tutte le ripartizioni geografiche considerate (Abruzzo, Regioni in transizione, Mezzogiorno e Italia). A partire dal 2012, tuttavia, emerge una flessione di nuove iscrizioni in tutte le aree che vede l’Abruzzo ridurre il tasso di natalità in maniera più intensa, fino a toccare, nel 2017, il 5,50%.

Parimenti, il numero di addetti alle nuove imprese rappresentato dalla Figura 3. 3 si mostra in flessione nell’arco temporale considerato in tutti i contesti geografici di analisi.

**Figura 3. 3 – Gli addetti alle nuove imprese**



Fonte: ISTAT, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, aggiornamento dell’aprile 2018.

D’altronde, il quadro degli addetti alle nuove imprese<sup>21</sup> rappresentato dalla Figura 3. 4 non riflette ancora il contributo dell’azione 3.5.1 per due ordini di ragioni:

- al 31 dicembre 2018 il Fondo dei Fondi gestito da FIRA S.p.A (Finanziaria Regionale Abruzzese) non ha ancora avviato la procedura ad evidenza pubblica per l’individuazione delle imprese destinatarie dei finanziamenti;
- l’indicatore misura gli addetti delle imprese nate nell’ultimo triennio: l’ultimo dato reso disponibile dall’ISTAT (2016) riguarda, pertanto, le imprese nate nel periodo 2014-2016.

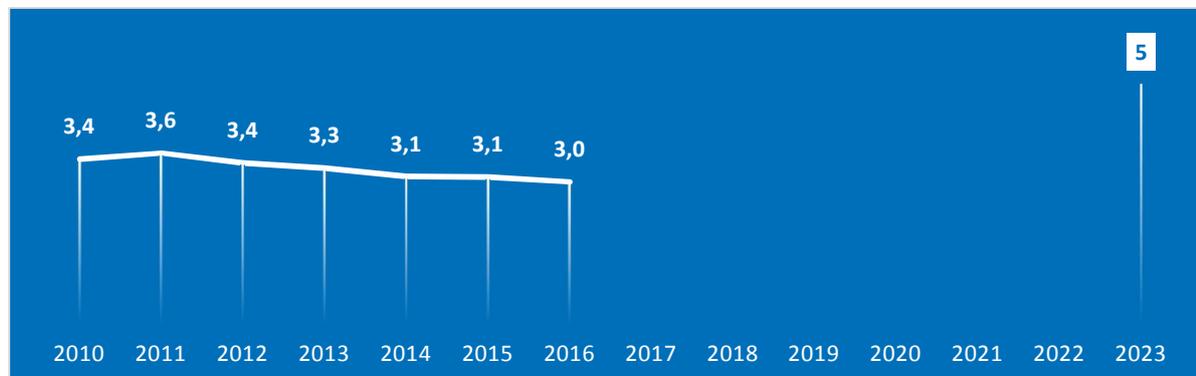
In tale contesto, considerato che prima del 2019 non è verosimile che si abbiano imprese nate

<sup>20</sup> S.I.S.PR.IN.T. Sistema Integrato di Supporto alla Progettazione degli Interventi Territoriali.

<sup>21</sup> Gli addetti delle imprese nate nell’ultimo triennio in percentuale su addetti totali.

grazie al supporto offerto attraverso l'azione 3.5.1, il contributo del POR FESR in termini di crescita degli addetti alle nuove imprese potrà essere letto dall'indicatore di risultato a partire dal valore al 2021 (che credibilmente potrà essere disponibile nel 2023).

**Figura 3. 4 – Gli addetti alle nuove imprese: focus sulla Regione Abruzzo**

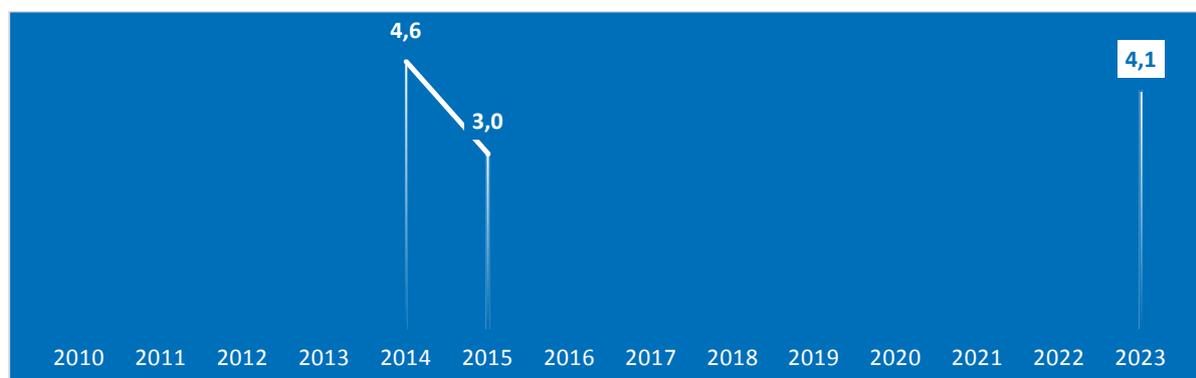


Fonte: ISTAT, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, aggiornamento dell'aprile 2018.

Come evidenziato nel Report della Regione Abruzzo del Progetto SISPRINT, nel 2017 l'Abruzzo registra 490,6 mila occupati, in flessione dell'1,9 rispetto al 2012; anche il Mezzogiorno segna una flessione, ma limitata allo 0,6%. Di contro l'Italia mostra un incremento del 2%. I disoccupati abruzzesi, pari a 65,1 mila nel 2017, evidenziano una crescita tra il 2012 ed il 2017 pari al 7,2%, abbastanza in linea con la media nazionale dell'8%, ma ampiamente meno severa rispetto al Mezzogiorno (15,6%).

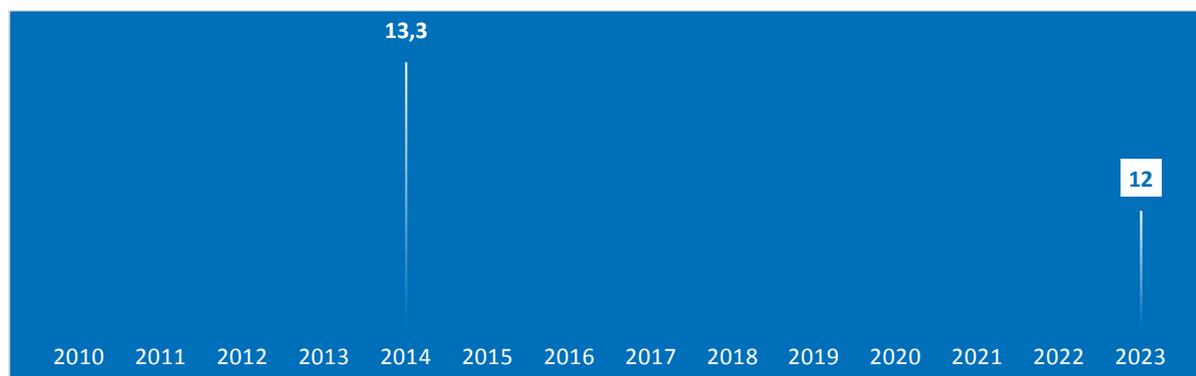
In tale contesto, sono diminuiti i lavoratori che percepiscono sussidi di politica del lavoro passiva in termini di Cassa integrazione guadagni o Contratti di solidarietà, mentre il dato relativo a coloro che percepiscono l'Assicurazione sociale per l'impiego (Aspi) e l'Indennità di disoccupazione è misurato solamente per il 2014 e, pertanto, non è possibile esprimere considerazioni sulla dinamica temporale dell'indicatore.

**Figura 3. 5 – I lavoratori che percepiscono sussidi di politica del lavoro passiva - Cassa integrazione guadagni o Contratti di solidarietà**



Fonte: ISTAT, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, aggiornamento dell'aprile 2018.

**Figura 3. 6 –I lavoratori che percepiscono sussidi di politica del lavoro passiva - Assicurazione sociale per l'impiego (Aspi) e Indennità di disoccupazione**



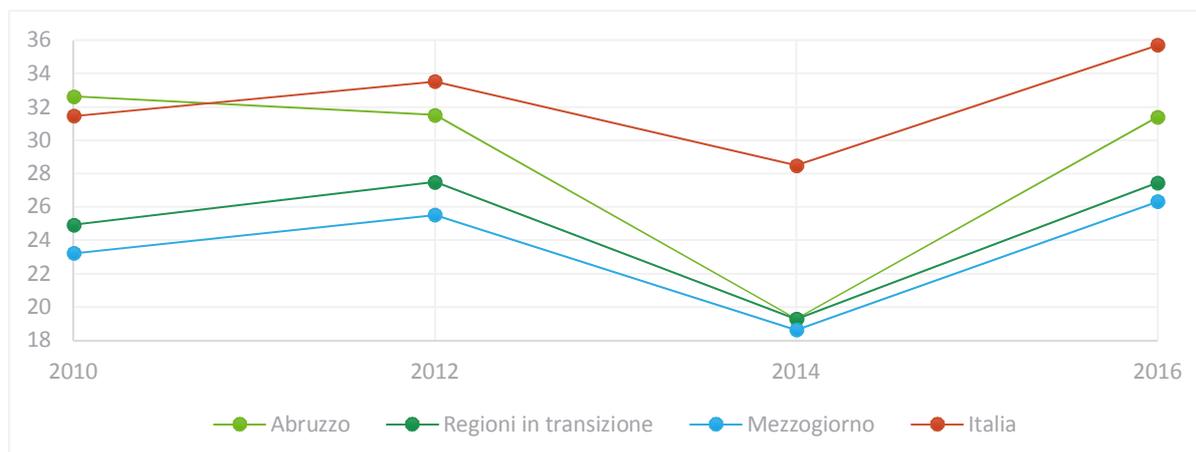
Fonte: ISTAT, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, aggiornamento dell'aprile 2018.

Il tasso di innovazione del sistema produttivo misura la percentuale di imprese che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo), organizzative e di marketing nel triennio di riferimento sul totale delle imprese con almeno 10 addetti.

Nel corso degli ultimi anni l'indicatore riflette un andamento altalenante, in linea con il quadro nazionale e con il contesto delle regioni in transizione e/o del mezzogiorno.

Come per gli altri indicatori, anche in questo caso, il quadro rappresentato dalle Figure 3.8 e 3.9 non è influenzato dalle Azioni dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 che, al 31 dicembre 2016, non erano ancora state avviate.

**Figura 3. 7 –Il tasso di innovazione del sistema produttivo**



Fonte: ISTAT, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, aggiornamento dell'aprile 2018.

**Figura 3. 8 – Il tasso di innovazione del sistema produttivo: focus sulla Regione Abruzzo**

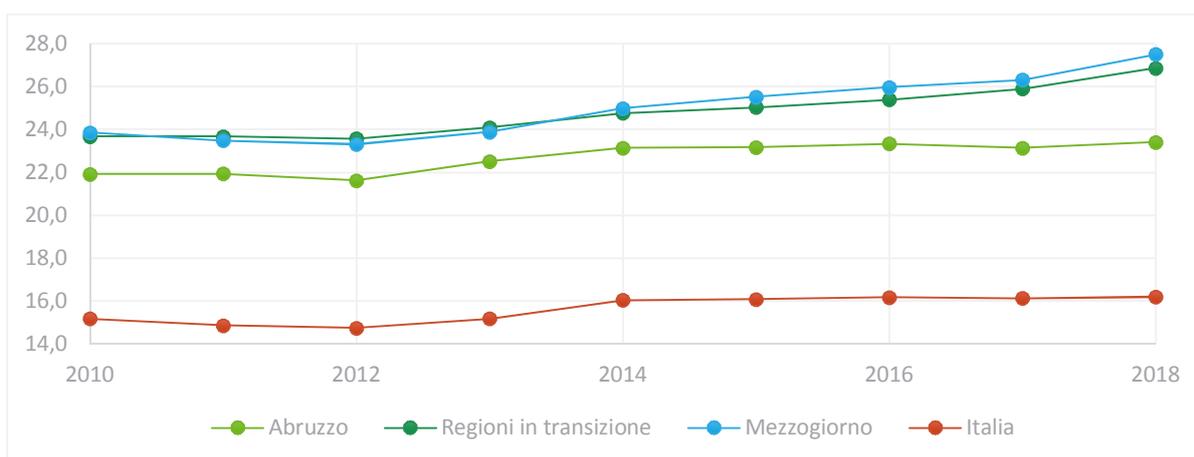


Fonte: ISTAT, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, aggiornamento dell'aprile 2018.

L'ultimo indicatore di risultato proposto dall'Accordo di Partenariato e selezionato dall'Amministrazione regionale per rappresentare il cambiamento generato dall'attuazione delle Azioni dell'Asse III è "La quota valore dei fidi globali tra 30.000 e 500.000 euro utilizzati dalle imprese" misurata come il valore dei fidi globali fra 30.000 e 500.000 € utilizzati da imprese in % sul valore complessivo dei fidi globali utilizzati dalle imprese (media dei 4 trimestri), definendo il fido globale utilizzato come l'importo totale dei prestiti effettivamente erogati a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.

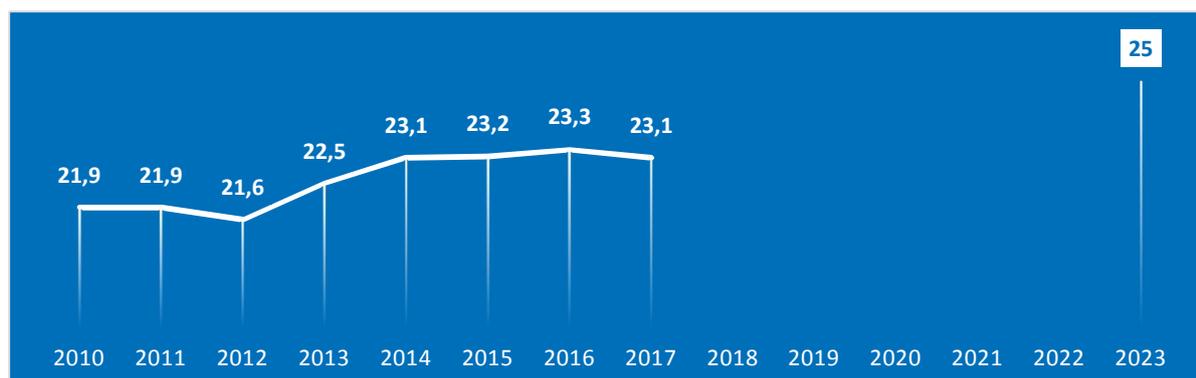
In tale contesto, le Azioni 3.5.1 e 3.6.1 si prefiggono di incidere sull'accesso al credito da un lato concedendo prestiti alle microimprese per sostenerne la nascita (3.5.1) e dall'altro cercando di coinvolgere il sistema bancario in modo da garantire un maggior accesso al credito per le imprese che, in condizioni "tradizionali", non otterrebbero una garanzia.

**Figura 3. 9 – La quota valore dei fidi globali tra 30.000 e 500.000 euro utilizzati dalle imprese**



Fonte: ISTAT, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, aggiornamento dell'aprile 2018.

**Figura 3. 10 – La quota valore dei fidi globali tra 30.000 e 500.000 euro utilizzati dalle imprese: focus sulla Regione Abruzzo**



Fonte: ISTAT, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, aggiornamento dell'aprile 2018.

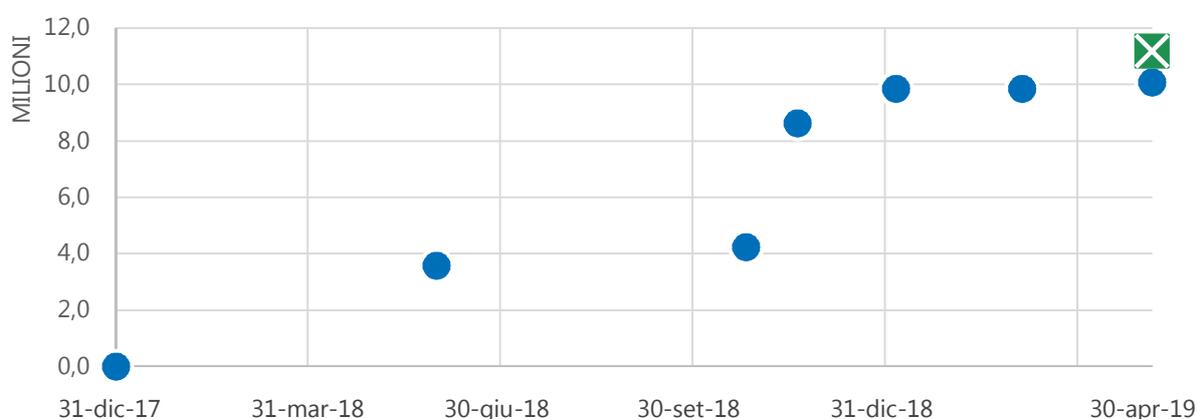
Proprio nell'intento di intercettare le imprese che hanno un accesso razionato al mercato del credito – e non le imprese in grado di ottenere comunque una garanzia dal fondo di garanzia nazionale o dalla stessa banca – l'Azione 3.6.1 ha costruito un modello per la valutazione delle domande di finanziamento incentrato su tre fasce (sulla falsariga del Fondo centrale di garanzia), affinché, per incentivare le banche a rapportarsi anche con le imprese con un ranking inferiore, si possa presentare una garanzia fino all'80%.

In conclusione, si ritiene di interesse focalizzare l'attenzione sull'efficacia dell'Asse III di realizzare gli interventi prefissati e erogare e certificare le spese corrispondenti alle risorse assegnate. Il 31 dicembre 2018, infatti, è stato il termine prefissato dall'Unione Europea per la verifica intermedia del soddisfacimento dei target previsti dal *performance framework*.

Nello specifico al perseguimento dell'OT3 il POR FESR Abruzzo 2014-2020 destina 64.000.000 € fissando il target delle spese certificate dell'Asse IV al 31 dicembre 2018 a 11.177.260 €<sup>22</sup>.

La Figura 3. 11 mostra come l'intenso lavoro svolto nel periodo intercorso tra la metà di novembre e metà dicembre 2018 - al 15 novembre 2018 erano stati effettivamente certificati i tre quarti della spesa e rimanevano da certificare poco più di 2,5 milioni di euro - nel corso del 2018 l'Asse III sia riuscito a certificare l'90% delle risorse erogate (10.081.892,31 €).

**Figura 3. 11 – Il percorso per il soddisfacimento del target intermedio delle spese certificate previste per il 31 dicembre 2018**

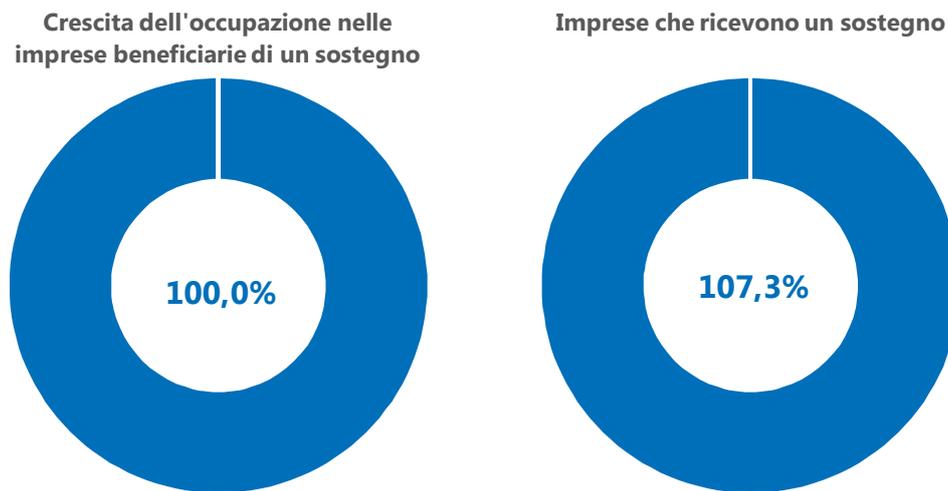


Fonte: ns. elaborazione su dati del monitoraggio rinforzato al 13 marzo 2019 e sulla RAA (2018).

<sup>22</sup> Il target inizialmente fissato pari a 19.500.000 € è stato rivisto nella revisione del programma di ottobre 2018.

Rispetto agli indicatori di output del *performance framework*, l'Asse III ha individuato nel numero di 110 "imprese che ricevono un sostegno" e di 13 equivalenti tempo pieno posti di lavoro creati i target intermedi da soddisfare. Entrambi gli obiettivi sono stati effettivamente raggiunti e superati rispettivamente grazie alle 118 imprese finanziate al 31 dicembre 2018 e ai 13 posti creati.

**Figura 3. 12 – Il soddisfacimento del target intermedio degli indicatori di output dell'Asse III**

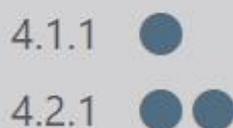


Fonte: ns. elaborazione su dati della RAA (2018).

Asse IV  
Promozione di  
un'economia a  
bassa  
emissione di  
carbonio

Le risorse dedicate: **23** milioni di euro

### I bandi pubblicati



### Capacità di impegno

29,7%



### L'andamento della spesa certificata



▲ target al 31/12/2018 per il performance framework

## 1.4 Asse IV. Promozione di un'economia a bassa emissione di carbonio

L'Asse 4 del POR FESR 2014-2020 si prefigge di promuovere un'economia a bassa emissione di carbonio attraverso due delle sette **priorità di investimento** previste dal Regolamento FESR:

- 4b)** promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese;
- 4c)** sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa.

L'articolazione dell'Asse IV del POR FESR risulta coerente con l'impianto strategico per sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori delineato dall'Accordo di Partenariato dell'Italia<sup>23</sup>, rispetto al quale il programma ha scelto di individuare due differenti azioni per perseguire due differenti risultati attesi:

- **Azione 4.1.1** – Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (*smart buildings*) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici nell'ottica della "Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili" (**RA 4.1**);
- **Azione 4.2.1** - Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza al fine della "Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili" (**RA 4.2**).

In tale contesto, la promozione dell'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese (**priorità b**) si traduce nel sostegno ad interventi finalizzati alla riduzione dei consumi mediante l'efficientamento dei sistemi produttivi, delle strutture e dei sistemi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per auto-consumo. Nello specifico, nel sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio attraverso interventi mirati come l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili l'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno ampliare il target individuato inizialmente e decidere di stimolare gli investimenti di efficientamento energetico delle strutture produttive anche nelle Grandi Imprese (**Azione 4.2.1**).

L'obiettivo di sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche e nel settore dell'edilizia abitativa (**priorità c**) è perseguito attraverso interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (*smart buildings*) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici. (**Azione 4.1.1**).

D'altronde, la decisione di destinare le risorse alla riduzione dei consumi energetici negli edifici

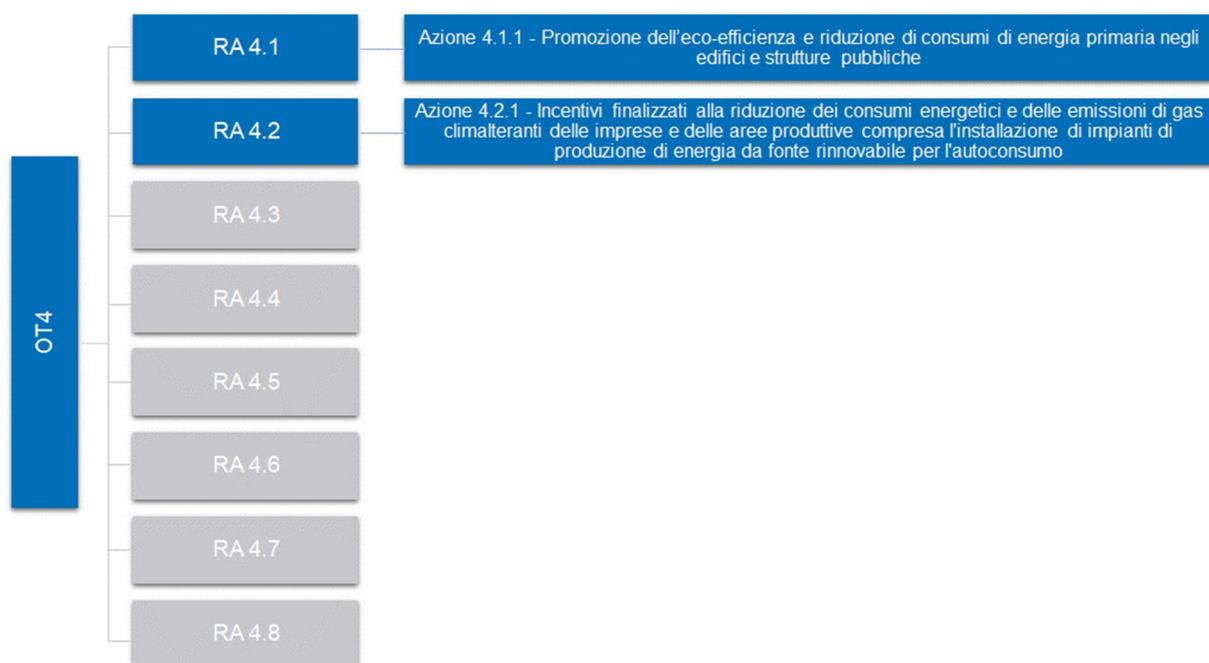
---

<sup>23</sup> A sua volta basato sul quadro normativo fornito a livello comunitario dai Regolamenti sui fondi SIE e dal Quadro Strategico Comune.

e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, oltre ad essere coerente con i Regolamenti comunitari e l'Accordo di Partenariato, discende dalle Direttive comunitarie, con particolare riferimento a:

- la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia che, a partire dalla constatazione che gli edifici sono responsabili del 40 % del consumo globale di energia nell'Unione, stabilisce la necessità di istituire misure volte ad aumentare il numero di edifici che presentano una prestazione energetica elevata, riducendo in tal modo sia il consumo energetico sia le emissioni di biossido di carbonio;
- la Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica che assegna un ruolo esemplare agli edifici di proprietà delle Amministrazioni Pubbliche.

**Figura 4.1 - Il logical framework dell'Asse IV**



Fonte: ns. elaborazione su POR Abruzzo FESR 2014-2020 (2014IT16RFOP004).

### A che punto siamo

Per l'attuazione dell'Asse IV l'Autorità di Gestione ha avviato delle procedure ad evidenza pubblica sia per gli Enti locali beneficiari dell'Azione 4.1.1, sia per le micro e piccole medie imprese (MPMI) destinatarie dei finanziamenti dell'Azione 4.2.1.

Nello specifico, per l'**Azione 4.1.1** con Determinazione n. DPC025/50 del 14 marzo 2017 è stato approvato l'Avviso pubblico per il sostegno alla "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici". Contestualmente, a fronte di una dotazione finanziaria di 7 milioni di euro, è stato prenotato un impegno di spesa complessiva di 5.321.005,79 €.

Il Bando è stato successivamente pubblicato sul n. 34 della serie "Speciale" del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA) del 17 marzo 2017 consentendo agli Enti locali abruzzesi

di presentare domanda di finanziamento entro il 19 maggio 2017.

A distanza di sei mesi dal termine prefissato dall'Amministrazione regionale per cogliere le opportunità di finanziamento del bando, con Determinazione n. DPC025/225 del 23 novembre 2017 il Dipartimento "Opere Pubbliche, governo del territorio e politiche ambientali" responsabile dell'Azione ha approvato la graduatoria delle iniziative ammesse a contributo. In particolare, a fronte delle 110 proposte progettuali pervenute<sup>24</sup> sono state ammesse a finanziamento 102 istanze e ne sono state effettivamente finanziate 71, sebbene con lo scorrimento delle graduatorie il numero di interventi ha raggiunto ad aprile 2019 i 74 progetti.

La Determinazione n. 47/DPG015 del 22 dicembre 2017 ha approvato l'Avviso pubblico per l'erogazione di "Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza" nell'ambito dell'**Azione 4.2.1**. Nel contempo, a fronte di una dotazione finanziaria di 8 milioni di euro, è stato prenotato un impegno di 7.021.623,21 € sul bilancio finanziario gestionale 2017/2019 a carico del POR FESR 2014-2020.

Il Bando è stato successivamente pubblicato sul n. 2 della serie "Speciale" del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA) del 10 gennaio 2018 consentendo alle MPMI gli Enti locali abruzzesi di presentare domanda di finanziamento entro il 26 febbraio 2018.

A distanza di cinque mesi dal termine prefissato dall'Amministrazione regionale per cogliere le opportunità di finanziamento del bando, con Determinazione n. DPG015/85 del 2 febbraio 2018 il Dipartimento "Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università", Servizio "Competitività e Attrazione degli investimenti", responsabile dell'Azione ha approvato la graduatoria definitiva delle iniziative ammesse a contributo.

**In particolare, a fronte delle 60 proposte progettuali pervenute sono state ammesse a finanziamento 43 istanze e ne sono state effettivamente finanziate 43.**

In relazione all'Azione 4.2.1 si ritiene di interesse segnalare come nel corso del tempo sia **emersa l'esigenza di stimolare gli investimenti di efficientamento energetico delle strutture produttive anche nelle Grandi Imprese** e, pertanto, l'Autorità di Gestione ha ritenuto opportuno proporre una modifica del POR FESR 2014-2020 in modo da ampliare il target di potenziali beneficiari degli interventi di efficientamento energetico includendo anche le Grandi Imprese. Inoltre, avendo scelto di prevedere nell'ambito del primo bando attuativo il finanziamento delle MPMI attraverso sovvenzioni a fondo perduto (aiuti in regime *de minimis* e/o aiuti in esenzione), l'AdG ha deciso di mantenere le stesse modalità attuative anche per i prossimi bandi proponendo un'ulteriore modifica al testo del POR FESR per eliminare la previsione di utilizzo degli strumenti finanziari.

Per completezza di informazione si segnala che, nel corso del 2019 - con DGR n. 65 del 01 febbraio 2019 sono state approvate le Linee di indirizzo per la pubblicazione del 2° "Avviso per la presentazione di progetti di investimento per la realizzazione ed installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per l'efficientamento energetico di edifici e sedi di attività produttive" approvato con una dotazione finanziaria di 10 M€ e pubblicato con Determinazione n. DPG 015/49 dell'8 febbraio 2019.

---

<sup>24</sup> Per completezza di informazione si precisa che sono pervenute all'indirizzo internet <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici> 122 istanze, dodici delle quali riferite a doppia presentazione.

**Tabella 4. 1 – I bandi pubblicati a valere sull'Asse IV**

Priorità di investimento	Azione	Procedure attuative avviate al 30/09/2018
b	4.1.1	Determinazione n. DPC025/50 del 14/03/2017
c	4.2.1	Determinazione n. DPG015/47 del 22/12/2017
		Determinazione n. DPG 015/49 del 08/02/2019

Fonte: ns. elaborazione su <https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020>, <http://bura.regione.abruzzo.it> e Relazione sullo stato d'attuazione del POR FESR 2014-2020 (al 28 febbraio 2019).

**Tabella 4. 2 – Le azioni avviate dell'Asse IV**

Priorità di investimento	Azione	Avvio delle procedure attuative al 31/12/2018	Concessione dei contributi al 31/12/2018	Conclusione degli interventi finanziati al 31/12/2018
b	4.1.1	✓	✓	✓
c	4.2.1	✓	✓	✓

Fonte: ns. elaborazione su <https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020>, <http://bura.regione.abruzzo.it> e Relazione sullo stato d'attuazione del POR FESR 2014-2020 (al 28 febbraio 2019).

Come anticipato, al 31 dicembre 2018 sono stati finanziati complessivamente 114: 71 sull'Azione 4.1.1 (che ad aprile 2019 sono diventati 74 a seguito dello scorrimento della graduatoria reso possibile grazie alle economie) e 43 sull'Azione 4.2.1 (che ad aprile sono diventati 41 a seguito di ulteriori rinunce – complessivamente sei - ma aumenteranno in modo considerevole nel momento in cui verrà approvata la graduatoria per il 2° bando attuativo). Con riferimento all'Azione 4.2.1 appare opportuno ricordare che in risposta al 2° bando di attuazione sono pervenute 410 domande di finanziamento, attualmente in fase di istruttoria e valutazione. In relazione all'Azione 4.1.1 si segnala che al 31 dicembre 2018 sono già concluse 36 operazioni afferenti a diversi progetti. Le restanti dovrebbero chiudersi entro l'autunno del 2019. D'altronde, l'attuazione di progetti aventi per oggetto gli edifici scolastici sconta il fatto che gli interventi devono necessariamente essere eseguiti nei periodi di chiusura delle scuole; le operazioni verranno così realizzate nel corso dell'estate e si concluderanno nel mese di settembre.

**Tabella 4. 3 – Le domande di finanziamento delle Azioni dell'Asse IV**

Priorità di investimento	Azione	Progetti presentati	Progetti ammessi a finanziamento	Progetti finanziati	Revoche e rinunce	Progetti conclusi
b	4.1.1	110	102	71		
c	4.2.1	60	47	43	4	
<b>Asse IV</b>		<b>170</b>	<b>145</b>	<b>112</b>	<b>4</b>	

Fonte: ns. elaborazione su <https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020>, <http://bura.regione.abruzzo.it> e Relazione sullo stato d'attuazione del POR FESR 2014-2020 (al 28 febbraio 2019).

A fronte di una dotazione finanziaria degli avvisi pubblicati per le azioni 4.1.1 e 4.2.1 rispettivamente di 7 e 8 milioni di euro (cui si aggiungono i 10 milioni di euro del bando assegnati al 2° bando dell'azione 4.2.1 resi possibili dall'utilizzo delle economie del 1° bando) gli impegni assunti in base ai contributi assegnati ammontano complessivamente a 6,8 milioni di euro.

Come si avrà modo di approfondire nella sezione dedicata al *performance framework*, al 31 dicembre 2018 la capacità di certificazione relativa all'Asse IV è pari al 100%, avendo certificato tutte le spese sostenute.

**Tabella 4. 4 – Lo stato di avanzamento finanziario dell'Asse IV**

Asse	Programmato (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Spese certificate (D)	Impegnato su programmato (B/A)	Pagato su programmato (C/A)	Pagato su impegnato (C/B)	Certificato su pagato (D/C)
4.1.1	€ 7.000.000	€ 3.849.371	€ 3.265.302	€ 3.265.302	55%	47%	85%	100%
4.2.1	€ 16.000.000	€ 2.981.652	€ 210.520	€ 210.520	19%	1%	7%	100%
<b>Asse IV</b>	<b>€ 23.000.000</b>	<b>€ 6.831.023</b>	<b>€ 3.475.822</b>	<b>€ 3.475.822</b>	<b>30%</b>	<b>15%</b>	<b>51%</b>	<b>100%</b>

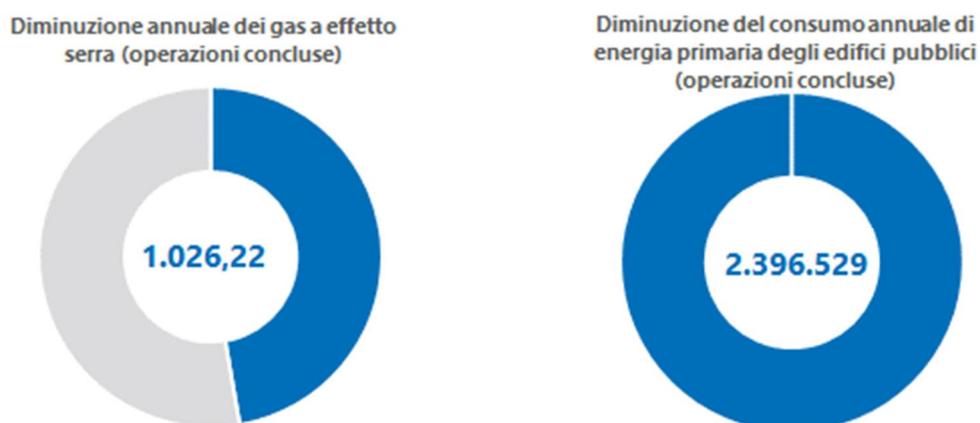
Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio della Regione Abruzzo al 31 dicembre 2018.

La Figura 4. 2 rappresenta lo stato di avanzamento fisico dell'Asse IV a partire dagli indicatori di output ritenuti maggiormente significativi per l'Asse IV.

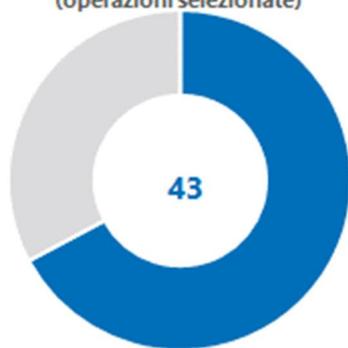
Nell'ambito dell'Azione 4.1.1 (priorità 4c) al 31 dicembre 2018 risultano conclusi 36 progetti che hanno consentito una diminuzione annuale di 1.026,22 Tonnellate di CO<sub>2</sub>eq (cui dovrebbero aggiungersi ulteriori 288,78 tonnellate di CO<sub>2</sub>eq grazie a ulteriori progetti selezionati attualmente in fase di realizzazione sull'Azione 4.1.1, e 4.808,47 tonnellate di CO<sub>2</sub>eq ridotte grazie agli interventi dell'Azione 4.2.1 in fase di attuazione). Per quanto concerne la Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici il valore di 2.396.529,28 kWh/anno attualmente prodotto dovrebbe, nel corso del tempo, aumentare fino a raggiungere 23.965.298,28 kWh/anno.

Nell'ambito dell'Azione 4.2.1 (priorità 4b) sono 43 imprese sono state ritenute meritevole di ottenere un sostegno per interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive. In base ai dati di progetto si stima che, una volta giunti a conclusione, gli interventi potranno portare ad una riduzione dei gas a effetto serra pari ad una diminuzione annuale stimata in 4.808,47 e ad una diminuzione del consumo annuale di energia primaria prodotta da fonte fossile pari a 116,81 Tonnellate equivalenti petrolio/anno.

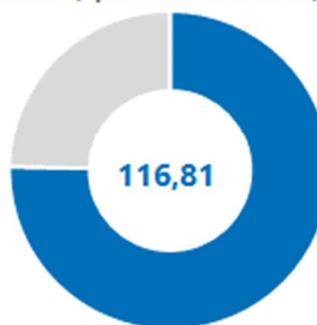
**Figura 4. 2 – Lo stato di avanzamento fisico dell'Asse IV**



Imprese che ricevono sovvenzioni  
(operazioni selezionate)



Diminuzione del consumo annuale di  
energia primaria prodotta da fonte  
fossile (operazioni selezionate)



Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio della Regione Abruzzo al 31 dicembre 2018.

### L'efficacia dell'attuazione

Già prima della definizione della strategia Europa 2020 che prevede, nel settore dell'energia, di ricavare il 20% del fabbisogno di energia da fonti rinnovabili, aumentare del 20% l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto del 20% rispetto ai livelli del 1990, fin dal 2009, l'Abruzzo si è dotato di un Piano Energetico Regionale, che ha, tra gli obiettivi di crescita, la diminuzione dei consumi di energia primaria, la diminuzione nelle immissioni di gas ad effetto serra e l'innalzamento nell'incidenza della produzione di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali di energia.

In tale contesto, l'**Asse IV. Promozione di un'economia a bassa emissione di carbonio** si prefigge di promuovere un'economia a bassa emissione di carbonio (OT4) e, in particolare, nell'ambito di applicazione del sostegno del FESR [Articolo 3 del Regolamento (UE) n. 1301/2013] interviene per promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese (4b) e sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa (4c).

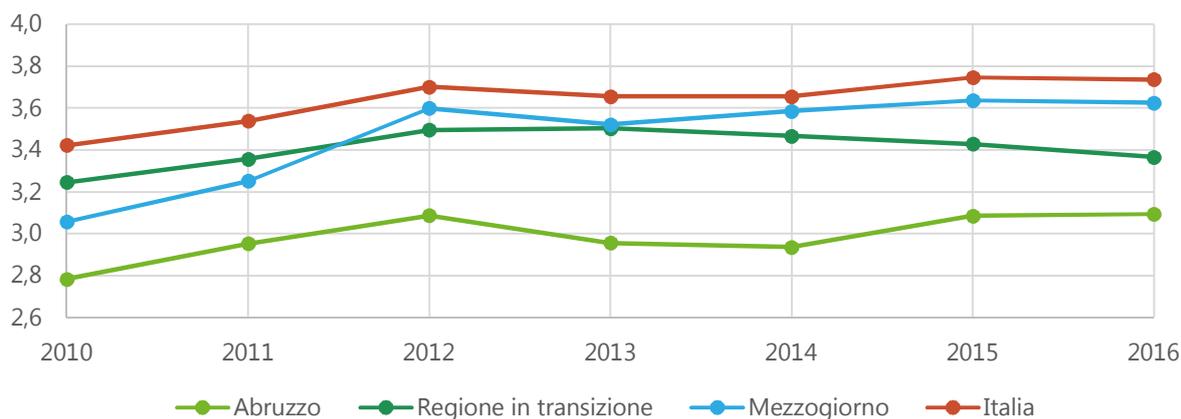
Per misurare la portata del cambiamento realizzato grazie alle iniziative dell'Asse IV, il POR FESR individua due indicatori di risultato rispettivamente volti a misurare:

- i consumi di energia elettrica della Pubblica Amministrazione (PA) per Unità Lavorative per Anno (ULA), alla cui riduzione dovrebbe contribuire l'Azione 4.1.1 *Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici nell'ottica della "Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili"*;
- i consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria alla cui diminuzione dovrebbe concorrere l'Azione 4.2.1 *Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza al fine della "Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili"*.

### Azione 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche

La Figura 4. 3 confronta l'andamento dei consumi di energia elettrica della PA della Regione Abruzzo con quello delle altre Regioni in transizioni, con il Mezzogiorno e con il dato nazionale e mostra un maggior contenimento dei consumi della PA abruzzese rispetto a quanto si verifica negli altri contesti.

**Figura 4. 3 – Consumi di energia elettrica della PA misurati in GWh per centomila ULA della PA (media annua in migliaia)**



Fonte: ISTAT, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, aggiornamento dell'aprile 2018.

La Figura 4. 4 offre un **focus sulla Regione Abruzzo comparando l'andamento dell'indicatore in rapporto con il target previsto alla conclusione del periodo di programmazione.**

Come anticipato, l'Asse IV del POR FESR della Regione Abruzzo si prefigge di promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici finanziati grazie al bando pubblicato il 17 marzo 2017 che ha messo a disposizione delle scuole abruzzesi 7 milioni di euro che hanno consentito di finanziare 71 progetti. Tuttavia, ad oggi, il contributo fornito dall'Azione 4.1.1 alla riduzione dei consumi di energia della PA non si riflette sul valore dell'indicatore fornito da ISTAT per due ordini di ragioni:

- gli interventi sono ancora in corso e si concluderanno nel corso dell'autunno del 2019;
- l'indicatore sui Consumi di energia elettrica della PA è aggiornato al 2016, anno precedente alla pubblicazione del bando.

Nondimeno, si ritiene di interesse sottolineare fin d'ora che gli interventi finanziati dovrebbero consentito agli edifici scolastici di **passare dalle classi energetiche F/G alla classe A**, determinando – oltre ad una consistente riduzione dei consumi energetici - un **risparmio che potrebbe tradursi in una bolletta** ridotta di oltre il 60%.

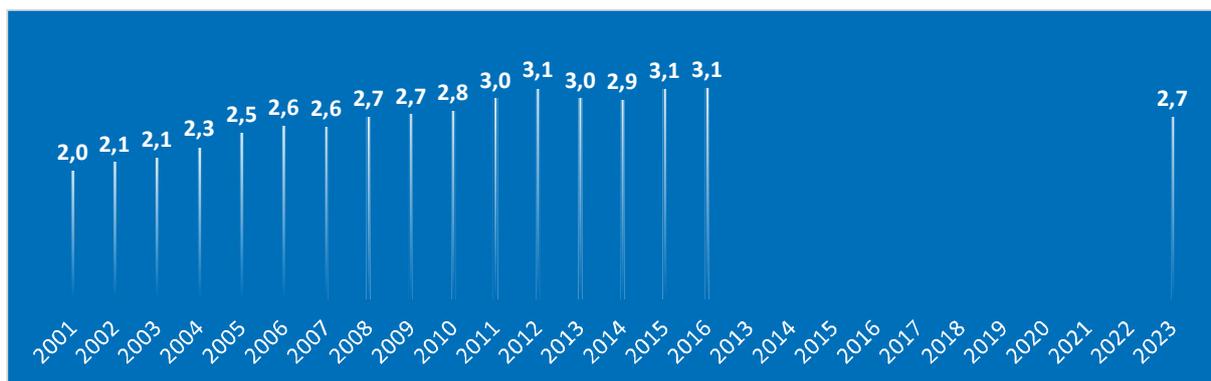
Oltre a ciò, è plausibile attendersi dalla realizzazione degli interventi tre differenti tipologie di **effetti indiretti**. Innanzitutto, l'aver attribuito un punteggio premiale (5 punti su 100) ai progetti integrati con altri interventi in corso o realizzati quali, ad esempio, quelli di **adeguamento sismico** consente di ipotizzare che gli edifici scolastici finanziati si saranno avvalsi dell'opportunità per una maggiore sicurezza del territorio.

Inoltre, molti dei progetti in corso di attuazione prevedono l'integrazione di **fonti di energia rinnovabili (FER)** in linea con l'obiettivo di Europa 2020 di ricavare il 20% del fabbisogno di

energia da fonti rinnovabili.

Infine, gli studenti delle scuole interessate dagli interventi di efficientamento energetico sono stati coinvolti in un'azione di comunicazione, costruita appositamente e supportata grazie a materiali informativi prodotti *ad hoc* dall'Amministrazione regionale e dalle imprese incaricate della realizzazione degli interventi, per **sensibilizzare le ragazze e i ragazzi rispetto al tema del risparmio energetico conseguito dalla scuola grazie al finanziamento del FESR**. D'altronde i giovani, oltre ad essere espressamente individuati come target della strategia di comunicazione, rappresentano un facilitatore dell'attività di informazione in considerazione del fatto che veicolano in modo efficace i contenuti alle famiglie.

**Figura 4.4 – Consumi di energia elettrica della PA misurati in GWh per centomila ULA della PA (media annua in migliaia): focus sulla Regione Abruzzo**

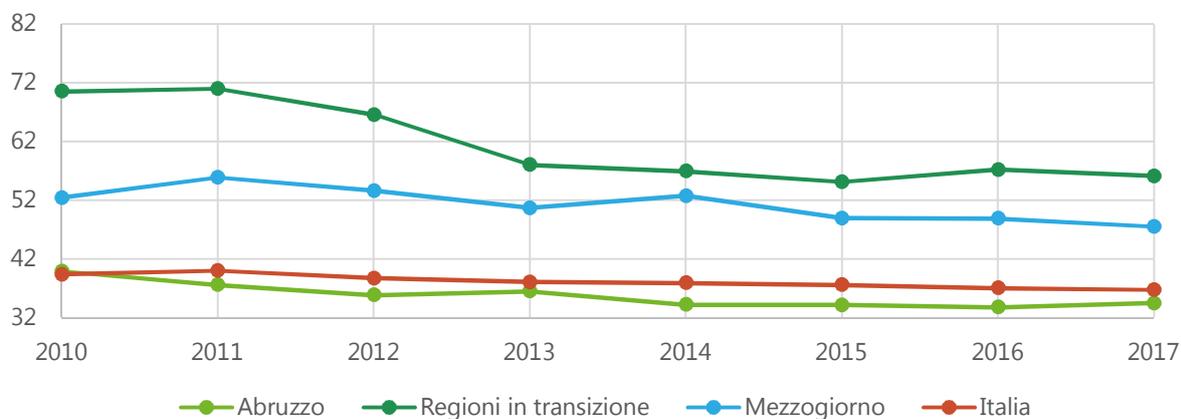


Fonte: ISTAT, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, aggiornamento dell'aprile 2018.

#### **Azione 4.2.1 Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive**

In relazione ai consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria, la Figura 4.5 mostra un calo costante dei consumi a livello italiano, con la Regione Abruzzo che si attesta sui valori medi nazionali.

**Figura 4.5 – Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria misurati in Gwh per cento milioni di euro di Valore aggiunto dell'industria (valori concatenati - anno di riferimento 2010)**

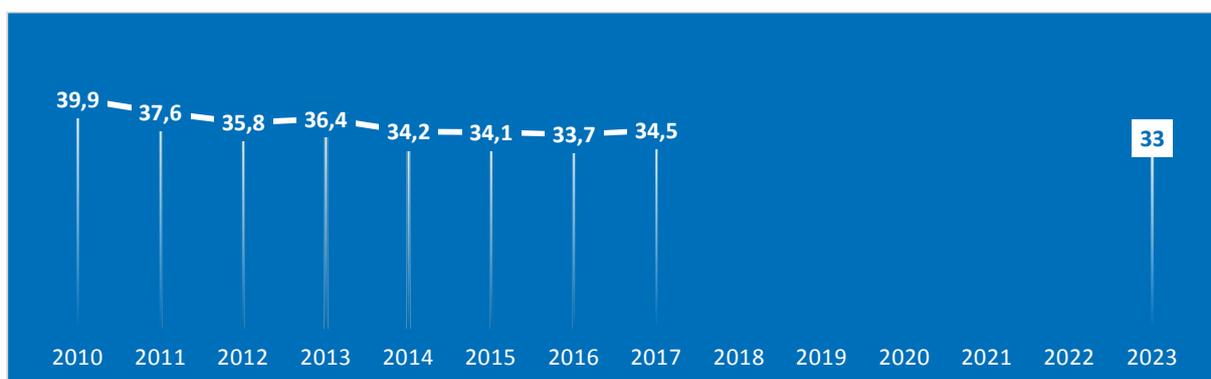


Fonte: ISTAT, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, aggiornamento dell'aprile 2018.

La Figura 4. 6 offre un focus sulla Regione Abruzzo comparando l'andamento dell'indicatore in rapporto con il target previsto alla conclusione del periodo di programmazione. L'Asse IV del POR FESR della Regione Abruzzo si prefigge di ridurre i consumi energetici (e le emissioni di gas climalteranti) delle imprese e delle aree produttive grazie alle risorse dell'azione 4.2.1 che, al 31 dicembre 2018, hanno consentito di finanziare 43 interventi che ammontano complessivamente a 3,8 M€. Come per l'indicatore di risultato dell'azione 4.1.1, ad oggi, il contributo fornito dall'azione 4.2.1 alla riduzione dei consumi di energia dell'industria non si riflette sul valore dell'indicatore fornito da ISTAT per due ordini di ragioni:

- gli interventi finanziati dal bando del gennaio 2018 sono ancora in corso e sono in fase di istruttoria le domande di finanziamento pervenute in risposta al 2° bando attuativo che è stato pubblicato nell'aprile 2019 con una dotazione dei 10 M€;
- l'indicatore sui Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria della PA è aggiornato al 2017, anno precedente alla pubblicazione del bando.

**Figura 4. 6 – Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria misurati in Gwh per cento milioni di euro di Valore aggiunto dell'industria (valori concatenati - anno di riferimento 2010): focus sulla Regione Abruzzo**



Fonte: ISTAT, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, aggiornamento dell'aprile 2018.

In conclusione, si ritiene di interesse focalizzare l'attenzione sull'efficacia dell'Asse IV di realizzare gli interventi prefissati e erogare e certificare le spese corrispondenti alle risorse assegnate. Il 31 dicembre 2018, infatti, è stato il termine prefissato dall'Unione Europea per la verifica intermedia del soddisfacimento dei target previsti dal *performance framework*.

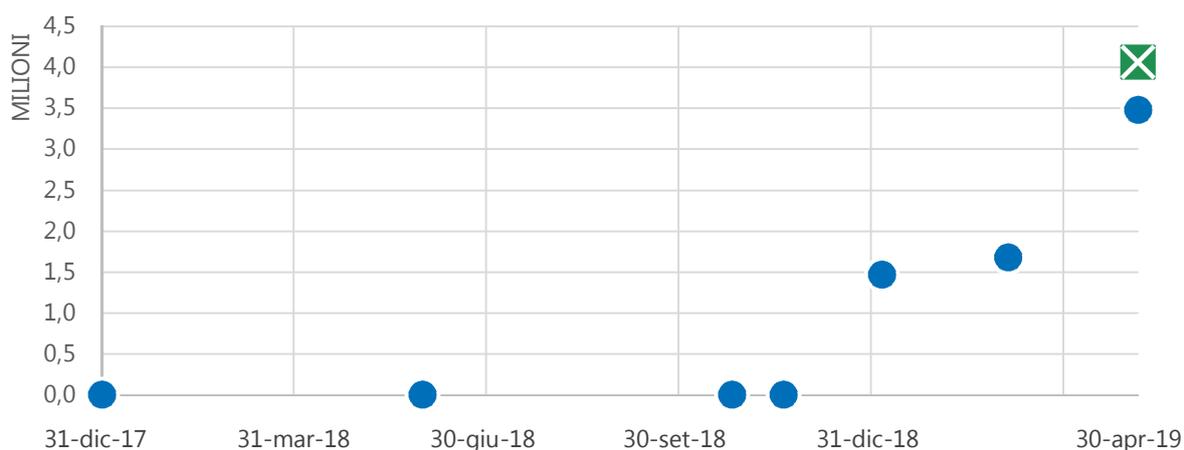
Nello specifico al perseguimento dell'OT4 il POR FESR Abruzzo 2014-2020 destina 23.000.000 € fissando il target delle spese certificate dell'Asse IV al 31 dicembre 2018 a 4.062.722 €<sup>25</sup>.

La

<sup>25</sup> Il target inizialmente fissato pari a 6.900.000 € è stato rivisto nella revisione del programma di ottobre 2018.

Figura 4. 7 mostra come l'Asse IV sia riuscito a certificare l'86% delle risorse erogate (3.475.822 €), dopo un percorso iniziale problematico per l'indicatore finanziario relativo alla spesa certificata dell'Asse IV tale per cui al 15 novembre 2018 la spesa effettivamente certificata era ancora nulla.

**Figura 4.7 – Il percorso per il soddisfacimento del target intermedio delle spese certificate**

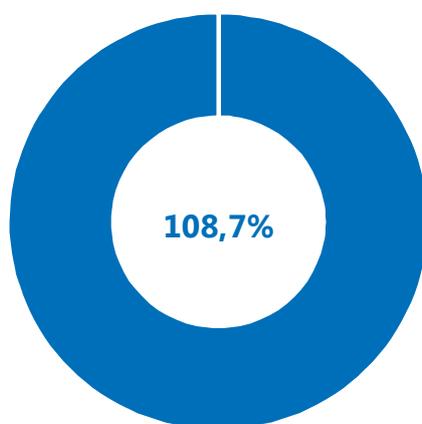


Fonte: ns. elaborazione su dati del monitoraggio rinforzato al 13 marzo 2019 e sulla RAA (2018).

Rispetto agli indicatori di output del *performance framework*, l'Asse IV ha individuato nel numero di 23 "imprese che ricevono un sostegno" il target intermedio da soddisfare. L'obiettivo è stato effettivamente raggiunto e superato grazie alle 25 imprese finanziate al 31 dicembre 2018.

**Figura 4.8 – Il soddisfacimento del target intermedio degli indicatori di output dell'Asse IV**

Imprese che ricevono sovvenzioni



Fonte: ns. elaborazione su dati della RAA (2018).



**Asse V  
Riduzione del  
rischio  
idrogeologico**

**Le risorse dedicate: 25 milioni di euro**

**I bandi pubblicati**

5.1.1 ●

**Capacità di impegno**



**L'andamento della spesa certificata**



▲ target al 31/12/2018 per il performance framework

## 1.5 Asse V. Riduzione del rischio idrogeologico

L'Asse V del POR FESR 2014-2020 promuove la messa in sicurezza del territorio attraverso una delle due Priorità d'investimento previste dal Regolamento FESR, e in particolare la Priorità **5b** "Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi".

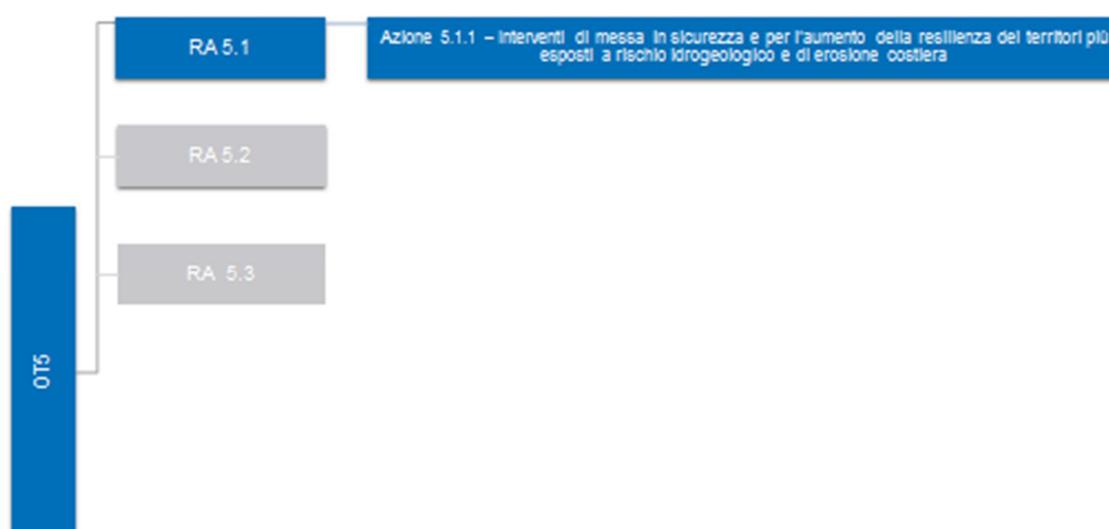
La scelta operata nell'Asse V del POR FESR risulta coerente con l'Accordo di Partenariato dell'Italia<sup>26</sup>, rispetto al quale il programma ha scelto di individuare una azione per perseguire i propri obiettivi:

- **Azione 5.1.1.** – Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera (**RA 5.1**).

L'Azione riguarda il territorio regionale interessato dai Piani di Assetto Idrogeologici vigenti (PAI) e in coerenza con il Piano Nazionale per lo Sviluppo del Sud. In particolare, gli interventi promossi in tal senso sono finalizzati principalmente alla riduzione del rischio nelle aree classificate a rischio elevato R3 (incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale) e molto elevato R4 (perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, distruzione delle attività socio-economiche), individuate dal PAI.

L'intervento quindi, oltre a essere coerente con i Regolamenti e con l'Accordo di Partenariato, attua la programmazione regionale in materia di messa in sicurezza del territorio regionale.

**Figura 5.1 - Il logical framework dell'Asse V**



Fonte: ns. elaborazione su POR Abruzzo FESR 2014-2020 (2014IT16RFOP004).

<sup>26</sup> A sua volta basato sul quadro normativo fornito a livello comunitario dai Regolamenti sui fondi SIE e dal Quadro Strategico Comune.

## A che punto siamo

L'Asse V ha una dotazione finanziaria di 25 milioni di euro destinati alla prevenzione e alla gestione del rischio idrogeologico; è da sottolineare, inoltre, l'ampiezza della popolazione beneficiaria di tale azione, pari a 1.500 persone per la misura di protezione contro le alluvioni; 1.000 persone per quanto riguarda le azioni per mitigazione contro le frane, e la vastità dei suoli che saranno riabilitati, pari a 12,5 ettari.

Con DGR n.567/2016, la Regione Abruzzo ha definito i criteri per l'attribuzione delle priorità regionali ed è stata approvata la griglia per la valutazione delle priorità regionali degli interventi. La procedura per l'individuazione degli interventi di messa in sicurezza si è conclusa con Deliberazione di Giunta DGR 34 del 2 febbraio 2017. Sono stati ammessi a contributo 26 interventi (25 interventi per mitigazione del rischio frana e 1 intervento di mitigazione del rischio alluvione) per un importo pari all'intera dotazione finanziaria dell'Asse V.

Il 28 giugno 2017 sono state predisposte le Determinazioni dirigenziali di concessione per 24 operazioni a regia regionale (per un importo di 22.720.000 €) e per una operazione a titolarità regionale (per un importo di 1.280.000 €), gestita dal Servizio regionale del "Genio Civile di Teramo". Successivamente, il 4 ottobre 2017, una nuova Determinazione Dirigenziale ha predisposto la concessione per una operazione a regia regionale per un importo di 1 milione di euro.

Per gli interventi la cui attuazione è in capo ai Comuni (25 interventi), tali Enti hanno stipulato le Convenzioni per l'attuazione degli interventi. Dagli incontri di monitoraggio rafforzato che si sono tenuti tra la Regione e la Commissione Europea, così come dall'intervista realizzata al Servizio "Difesa Idraulica, Idrogeologica e della Costa", gli interventi hanno registrato dei forti ritardi rispetto ai cronoprogrammi definiti nelle Convenzioni che hanno avuto come conseguenza il non raggiungimento del target del *Performance Framework* fissato per il 31 dicembre 2018.

Nonostante un costante monitoraggio della Regione, il ritardo si è registrato soprattutto nella fase iniziale in quanto i Comuni hanno incontrato difficoltà nell'adeguamento delle nuove procedure (affidamento attraverso piattaforma elettronica) per l'affidamento dei progetti esecutivi e per l'affidamento dei lavori. Attualmente tutti i Comuni hanno presentato la progettazione esecutiva, 10 Comuni hanno affidato i lavori, 10 sono in fase di aggiudicazione e 5 hanno la gara in corso.

Per evitare situazioni critiche di ritardo, come è successo per l'attuazione di questi interventi, la Regione, nel caso in cui le inadempienze nell'attuazione da parte di alcuni Comuni perdersero, ha previsto la nomina di un Commissario "ad Acta" per l'esecuzione della concessione regionale, conformemente alle previsioni normative dell'art. 70, 2 comma, dello Statuto della Regione Abruzzo e dell'art. 19 comma 22, della L.R. n. 81/98 e sm.i.

**Tabella 5. 1 - Le azioni avviate dell'Asse V**

Priorità di investimento	Azione	Avvio della procedura attuativa al 30/09/2018	Concessione dei contributi al 30/09/2018	Conclusione degli interventi finanziati al 30/09/2018
5 b	5.1.1	✓	✓	

Fonte: ns. elaborazione su <https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020>.

**Tabella 5. 2 – I bandi pubblicati a valere sull'Asse V**

Priorità di investimento	Azione	Procedure attuative avviate al 31/12/2018
5b	5.1.1	DGR 34 del 2/2/2017 in cui sono stati individuati gli interventi di messa in sicurezza. Sono stati finanziati 25 interventi mitigazione frana e 1 intervento mitigazione rischio alluvione.

Fonte: ns. elaborazione su <https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020>.

A fronte di una spesa programmata di 25 milioni di euro, gli impegni assunti in base ai contributi assegnati ammontano complessivamente a circa 19,6 milioni di euro. Al 31 dicembre del 2018 le spese certificate sono pari a circa 1,8 milioni di euro, che rappresentano il 9% delle risorse impegnate.

**Tabella 5. 3 – Lo stato di avanzamento finanziario dell'Asse V**

Asse	Programmato (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Spese certificate (D)	Impegnato su programmato (B/A)	Pagato su programmato (C/A)	Pagato su impegnato (C/B)	Certificato su pagato (D/C)
5.1.1	€ 25.000.000	€ 19.675.000	€ 1.807.716	€ 1.807.716	79%	30%	30%	100%
<b>Asse V</b>	<b>€ 25.000.000</b>	<b>€ 19.675.000</b>	<b>€ 1.807.716</b>	<b>€ 1.807.716</b>	<b>79%</b>	<b>7%</b>	<b>9%</b>	<b>100%</b>

Fonte: ns. elaborazione su dati del Monitoraggio rafforzato della Regione Abruzzo al 31 dicembre 2018.

## L'efficacia dell'attuazione

L'**Asse V. Riduzione del rischio idrogeologico** promuove la messa in sicurezza del territorio (OT5) e, in particolare, nell'ambito di applicazione del sostegno del FESR [Articolo 3 del Regolamento (UE) n. 1301/2013] interviene per promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi (5b).

Al fine di misurare la portata del cambiamento realizzato attraverso le iniziative dell'Asse II, nonostante gli interventi finanziati attraverso questo Asse siano in corso, è utile analizzare l'andamento degli indicatori di risultato specifici del Programma.

Tali indicatori sono due e riguardano: i) popolazione esposta a rischio frane; ii) popolazione esposta a rischio alluvione.

Come primo indicatore di risultato è presa in considerazione "la Popolazione esposta a rischio frane"<sup>27</sup> misurata in termini di abitanti per chilometro quadrato esposti a rischio frane. Nella Figura 5.2 si rileva la presenza di popolazione esposta a rischio frane in Italia, nel Mezzogiorno, nelle Regioni in transizione e in Abruzzo negli anni 2015 e 2017. Nella Figura 5.3 è rappresentato l'andamento dell'indicatore nella regione Abruzzo e l'obiettivo posto dal POR per l'anno 2023.

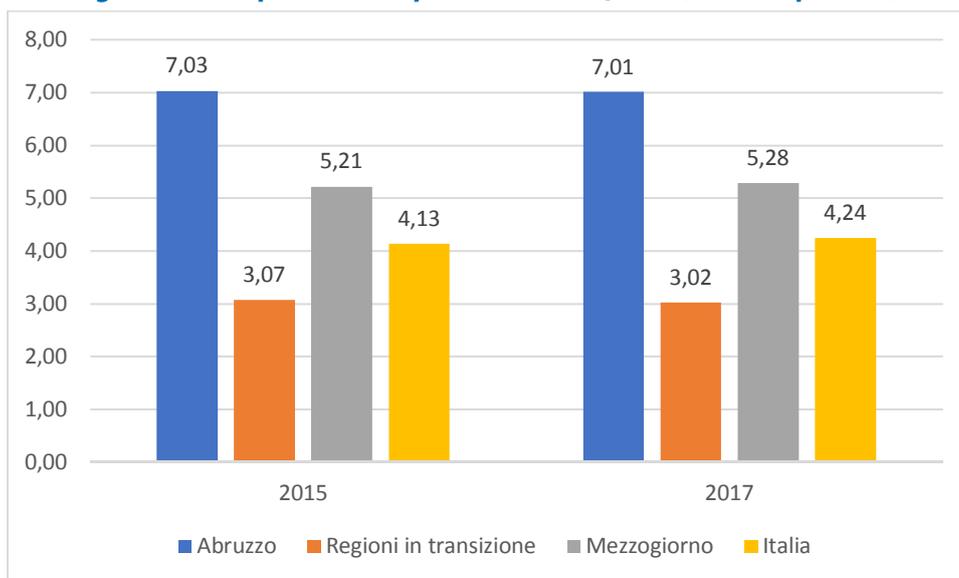
Come si nota dalla Figura 5.2 questo dato non ha praticamente subito modifiche tra il 2015 e il 2017 in tutte le aree prese in considerazione. Anche nella regione Abruzzo, quindi, non si sono registrati cambiamenti significativi. Si vuole sottolineare, però, come il dato registrato in

<sup>27</sup> Per popolazione esposta a fenomeni franosi si intende la popolazione residente a rischio sia per l'incolumità della vita umana che per i danni ai beni immobili in cui risiede.

Abruzzo sia nettamente superiore rispetto a quello delle regioni in transizione, dell'Italia e, anche se con una differenza minore, della media delle regioni del Mezzogiorno.

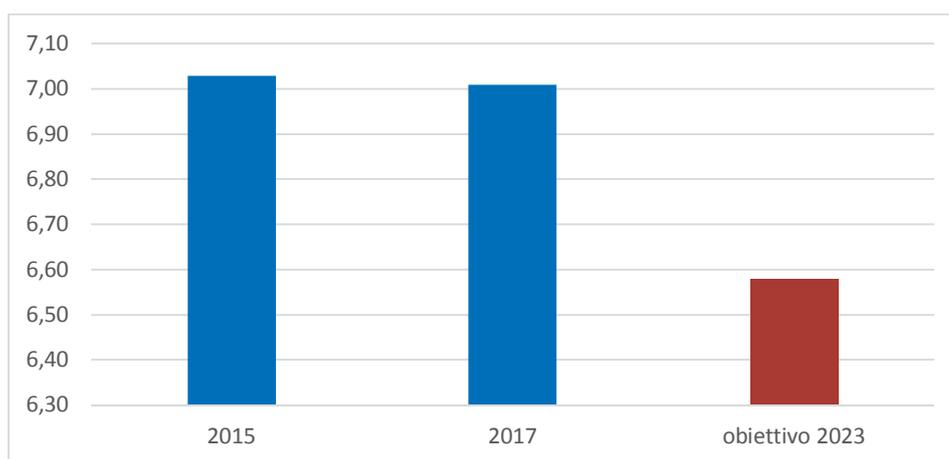
L'obiettivo posto per l'anno 2023 (Figura 5.3) è uguale 6,58 (abitanti per km<sup>2</sup>). Il raggiungimento dell'obiettivo e il miglioramento della condizione del territorio abruzzese (l'obiettivo 2023 sarebbe comunque superiore alla media nazionale e del Mezzogiorno) dipendono dall'attuazione dell'azione prevista, un'azione che ha visto importanti rallentamenti e problemi dovuti a criticità rilevate a livello comunale.

**Figura 5.2 - Popolazione esposta a rischio frane (abitanti per km<sup>2</sup>)**



Fonte: elaborazioni Istat su dati ISPRA; Istat

**Figura 5.3 - Popolazione esposta a rischio frane Abruzzo e obiettivo 2023**



Fonte: elaborazioni Istat su dati ISPRA; Istat

Il secondo indicatore territoriale specifico, come si è detto, riguarda la popolazione esposta a rischio alluvione<sup>28</sup>, misurato attraverso il numero di abitanti per chilometro quadrato esposto a

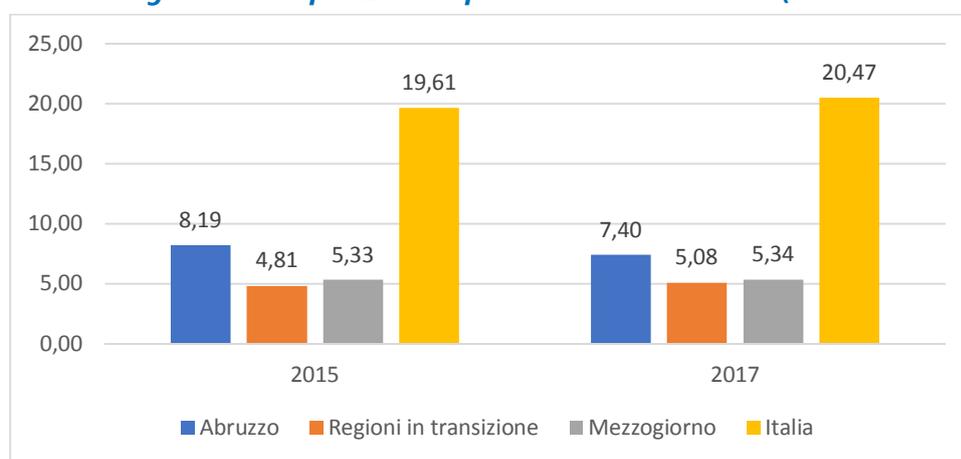
<sup>28</sup> Per popolazione esposta ad alluvioni si intende la popolazione residente esposta al rischio di danni alla persona (morti, dispersi, feriti, evacuati).

rischio alluvione. I dati disponibili, anche in questo caso, sono quelli dell'anno 2015 e 2017.

Nella Figura 5.4 si può notare come questo dato abbia registrato piccolissime variazioni tra il 2015 e il 2017. Si vuole sottolineare, però, come l'Abruzzo sia l'unico territorio preso in considerazione che ha migliorato, anche se di poco, la propria condizione riguardo alla popolazione esposta al rischio alluvione (-0,8). La media italiana registra un dato di molto superiore rispetto alle aree prese in considerazione, mentre il territorio abruzzese risulta con valori superiori sia rispetto alle regioni in transizione che al Mezzogiorno. Il gap tra la media dell'Abruzzo e quella Mezzogiorno è diminuito grazie al piccolo miglioramento registrato.

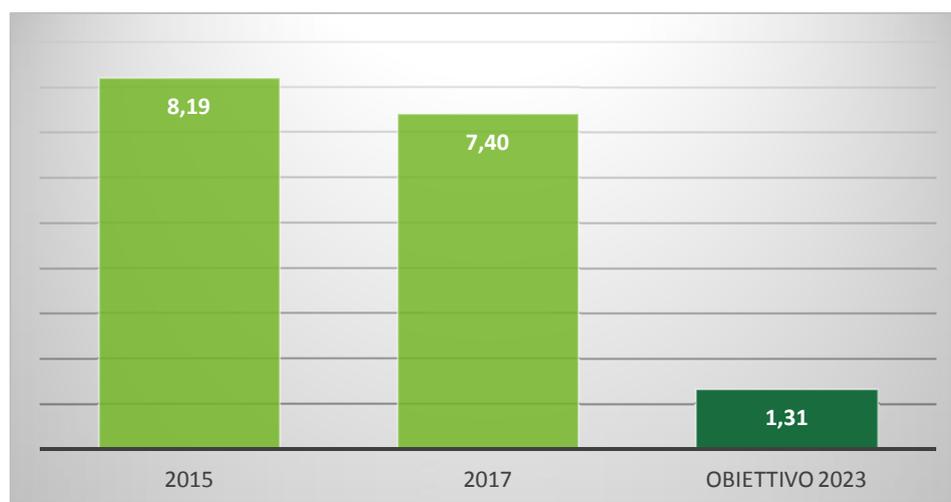
Nella Figura 5.5 si può vedere nello specifico i valori abruzzesi per gli anni 2015 e 2017 e il valore che è stato posto come obiettivo per il POR FESR 2014 - 2020 (obiettivo 2023). Nonostante il valore obiettivo sia molto lontano dai dati registrati per il 2017, si deve ricordare che l'avvio della procedura attuativa per l'azione necessaria per la mitigazione del rischio alluvione è datato 30 settembre 2018.

**Figura 5.4 - Popolazione esposta a rischio alluvione (numero abitanti per km<sup>2</sup>)**



Fonte: elaborazione Istat su dati ISPRA

**Figura 5.5 - Popolazione esposta a rischio alluvione nella regione Abruzzo e obiettivo 2023**

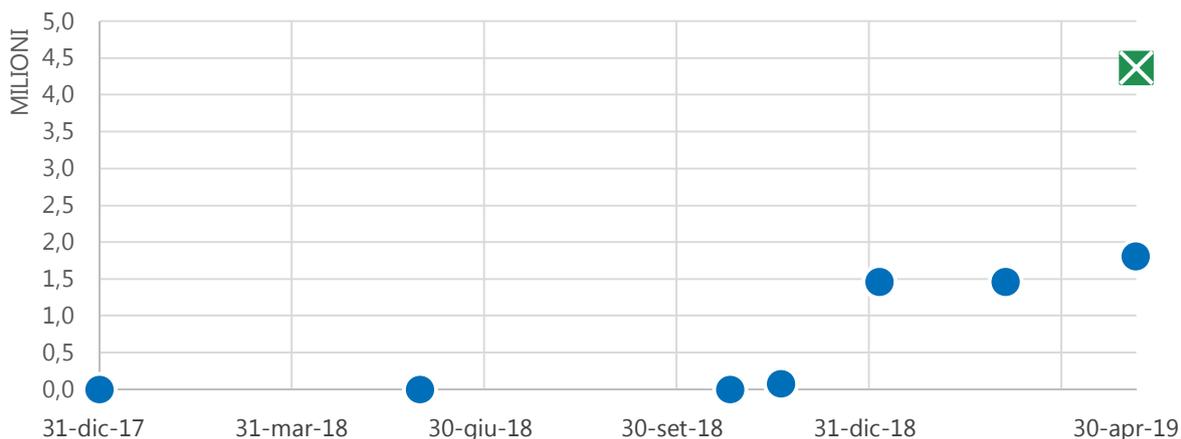


Fonte: elaborazione Istat su dati ISPRA

Per quanto riguarda l'efficacia dell'attuazione dell'Asse V in relazione ai target previsti dal *Performance Framework*<sup>29</sup> (art. 22 del Reg. (UE) 1303/2013), come è stato messo in evidenza in precedenza, la performance non è stata positiva.

Per quanto riguarda la spesa, il target fissato per il 2018 è pari a 4.368.177,00 €, mentre la spesa certificata ammonta a 1.462.537,37 €, con un rapporto tra spesa certificata e valore obiettivo pari al 41,38%.

**Figura 5.5 - Il percorso per il soddisfacimento del target intermedio delle spese certificate**



Fonte: ns. elaborazione su dati del monitoraggio rinforzato al 13 marzo 2019 e sulla RAA (2018).

È stato invece raggiunto il target relativo all'indicatore di output presente nel Performance Framework (122) - Superficie totale dei suoli riabilitati. Al 31 dicembre del 2018 il valore realizzato è stato di 6,02 (ha), a fronte del target intermedio fissato in 5 (ha), registrando quindi un rapporto tra l'indicatore realizzato e il target pari al 120,40%.

In conclusione per questo Asse, che è l'unico che non beneficerà delle risorse della riserva di efficacia (pari al 6,24%), va sottolineata l'importanza di identificare modalità attuative efficaci in quanto interviene in un ambito come quello del dissesto idrogeologico che è di particolare importanza in una regione come l'Abruzzo che evidenzia tuttora gravissime criticità e necessità di ingenti risorse per superare le problematiche inerenti il rischio da frana e idraulico.

Sicuramente è positiva la recente scelta della Regione di nominare dei Commissari "ad Acta" per i Comuni non in grado di attuare gli interventi nei tempi compatibili con il Programma

<sup>29</sup> Il Performance Framework è un meccanismo che prevede per ciascun Asse prioritario del PO, target di spesa e di realizzazione da conseguire entro dicembre del 2018 per l'attribuzione della riserva di efficacia (art. 20 del Reg. (UE) 1303/2013).



Asse VI  
Tutela e  
valorizzazione  
delle risorse  
naturalì e  
culturali

## Le risorse dedicate: **16,5** milioni di euro

### I bandi pubblicati

- 6.5.A.2 ●
- 6.6.1 ●
- 6.7.1 ●
- 6.8.3 ●

### Capacità di impegno



### L'andamento della spesa certificata



## 1.6 Asse VI. Tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali

L'Asse VI del POR FESR 2014-2020 si prefigge di preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse attraverso due delle sette **priorità di investimento** previste dal Regolamento FESR:

- 6c)** conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale;
- 6d)** proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli, e promuovere i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e l'infrastruttura verde, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale.

La scelta delle due priorità è motivata dalla volontà dell'Amministrazione regionale di contemperare il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche con una migliore conservazione di un contesto ricco di biodiversità e di aree sottoposte a regimi di tutela, gli obiettivi di conservazione della biodiversità e degli ecosistemi.

In tale ottica, l'articolazione dell'Asse VI del POR FESR risulta coerente con l'impianto strategico per la competitività delineato dall'Accordo di Partenariato dell'Italia<sup>30</sup>, rispetto al quale il programma ha scelto di individuare quattro diverse azioni per rispondere alle differenti esigenze del sistema delle aree naturali regionali:

- **Azione 6.5.2** – Interventi per ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale;
- **Azione 6.6.1** – Interventi per la tutela e valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo;
- **Azione 6.7.1** - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo;
- **Azione 6.8.3** – Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche.

In tale contesto, la conservazione, protezione, promozione e lo sviluppo del patrimonio naturale e culturale (**priorità c**) si concretizzano in interventi volti al miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio naturale (**Azione 6.6.1**) e del patrimonio culturale, materiale e immateriale (**Azione 6.7.1**) delle aree di attrazione di rilevanza strategica. Inoltre, per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche il programma intende sostenere la fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche (**Azione 6.8.3**).

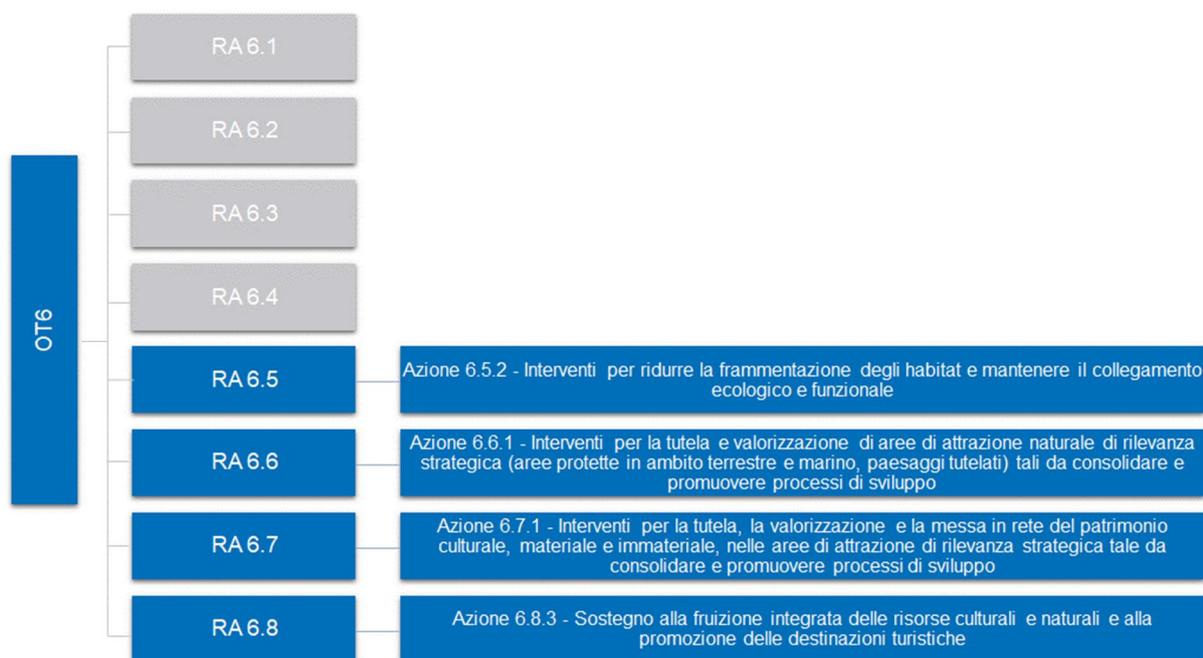
Parallelamente, in un'ottica di conservazione e tutela del patrimonio ambientale, per proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi per gli ecosistemi (**priorità d**), l'Asse VI interviene nei confronti della dimensione di conservazione degli habitat tutelati e di valorizzazione delle aree SIC attraverso interventi di conservazione, progetti di infrastrutture verdi per contrastare criticità ambientali collegate all'uso non sostenibile dei suoli e al dissesto idrogeologico, attività per la diffusione della conoscenza e sistemi Informativi territoriali e web

---

<sup>30</sup> A sua volta basato sul quadro normativo fornito a livello comunitario dai Regolamenti sui fondi SIE e dal Quadro Strategico Comune.

interattivi (**Azione 6.5.2**). Nel corso dell'attuazione del programma, per rendere l'intervento maggiormente rispondente alle esigenze del territorio, l'AdG ha deciso di ampliare il target dei beneficiari dell'Azione 6.5.2 affinché possano presentare domanda di finanziamento non solo i soggetti responsabili dei siti Natura 2000 non compresi nelle aree protette, ma anche quelli responsabili di siti Natura 2000 compresi nelle aree protette.

**Figura 6. 1 - Il logical framework dell'Asse VI**



Fonte: ns. elaborazione su POR Abruzzo FESR 2014-2020 (2014IT16RFOP004).

### A che punto siamo

Come mostra la Tabella 6. 1, per l'attuazione dell'Asse VI al 31 dicembre 2018 l'Autorità di Gestione ha avviato le procedure ad evidenza pubblica per i soggetti responsabili della gestione dei siti Natura 2000 non compresi nelle aree protette regionali (Azione 6.5.2), per i soggetti gestori delle aree protette (Azione 6.6.1), per le istituzioni competenti nella realizzazione di un'iniziativa pilota per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica (Azione 6.7.1) e per le *Destination Management Company* (DMC) e le *Product Management Company* (PMC) (Azione 6.8.3).

**Tabella 6. 1 – I bandi pubblicati a valere sull'Asse VI**

Priorità di investimento	Azione	Procedure attuative avviate al 31/12/2018
c	6.6.1	Determinazione n. DPH004/128 del 30/11/2016
c	6.7.1	Accordo del 25/09/2018 tra Regione Abruzzo, Comune di Sulmona e Polo Museale dell'Abruzzo per la realizzazione del "Progetto Lo Spirito d'Abruzzo – Abbazia di Santo Spirito di Morrone di Sulmona".
c	6.8.3	Determinazione n. DPH001/33 del 24/04/2018

Priorità di investimento	Azione	Procedure attuative avviate al 31/12/2018
d	6.5.2	Determinazione n. DPH004/129 del 30/11/2016

Fonte: ns. elaborazione su <https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020> e <http://bura.regione.abruzzo.it>.

Nello specifico, per l'**Azione 6.5.2** con Determinazione n. DPH004/129 del 30 novembre 2016 è stato approvato l'Avviso pubblico per il sostegno ad *"Interventi per ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale"* e, contestualmente, impegnati 3 milioni di euro di risorse. Il bando, pubblicato il 16 dicembre 2016, ha individuato nel 27 febbraio 2017 il termine ultimo per presentare le domande di finanziamento.

A distanza di poco più di due mesi dal termine previsto per consentire ai soggetti responsabili della gestione dei siti Natura 2000 di rispondere al bando, con Determinazione n. DPH004/43 del 4 maggio 2017 il Dipartimento "Turismo, cultura e paesaggio", Servizio "Governare del territorio, beni ambientali, aree protette e paesaggio" responsabile dell'Azione ha approvato la graduatoria delle iniziative ammesse a contributo. In particolare, **a fronte delle 31 proposte progettuali pervenute sono state finanziate 21 istanze**<sup>31</sup>.

In relazione all'Azione 6.5.2 si ritiene di interesse segnalare come nel corso del tempo, per rendere l'intervento maggiormente rispondente alle esigenze del territorio, sia emersa l'esigenza di ampliare il target dei potenziali beneficiari affinché possano presentare domanda di finanziamento non solo i soggetti responsabili dei siti Natura 2000 non compresi nelle aree protette, ma anche quelli responsabili di siti Natura 2000 compresi nelle aree protette. Nel contempo, è parso opportuno di aumentare la dotazione finanziaria di 1 milione di euro, per effetto della diminuzione della dotazione finanziaria dell'Asse III, con particolare riferimento all'Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale".

Nell'ambito dell'attuazione dell'**Azione 6.6.1**, il 7 dicembre 2016 a seguito della Determinazione n. DPH004/28 è stato pubblicato l'Avviso pubblico per il sostegno ad *"Interventi per la tutela e valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo"* cui è stata assegnata una dotazione di 4,5 milioni di euro. A distanza di sei mesi, con Determinazione n. DPH004/41 del 3 maggio 2017 è stata pubblicata la graduatoria degli interventi finanziati - fronte delle 17 proposte progettuali pervenute ne sono state effettivamente finanziate 15 - e, dopo l'approvazione degli schemi di convenzione, sono state sottoscritte le convenzioni relative a 15 **progetti presentati**, in forma singola o aggregata, da 25 comuni.

Per l'**Azione 6.7.1** è stato individuato nell'Abbazia di Santo Spirito di Morrone di Sulmona il sito di interesse per la realizzazione del progetto pilota e, il 25 settembre 2018 è stato siglato l'**accordo tra Regione Abruzzo, Comune di Sulmona e Polo Museale dell'Abruzzo per la**

<sup>31</sup> I beneficiari capofila che hanno sottoscritto le Convenzioni sono: Comune di Oricola, Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, Comune di Teramo, Comune di Gessopalena, Comune di Torino di Sangro, Ente Autonomo Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, Comune di San Salvo, Comune di Casoli, Comune di Bucchianico, Comune di Isola del Gran Sasso d'Italia, Ente Parco Nazionale della Maiella, Comune di Torrebruna, Ente Parco Nazionale della Maiella, Comune di Vasto, Comune di Tornareccio, Comune di Torricella Peligna, Comune di Castiglione Messer Marino.

**realizzazione del "Progetto Lo Spirito d'Abruzzo – Abbazia di Santo Spirito di Morrone di Sulmona"** dell'importo complessivo di 12 milioni di euro, di cui 3 milioni di euro FESR. L'impianto finanziario approntato per la realizzazione degli interventi di recupero e riqualificazione di un sito che versava ormai in stato di abbandono evidenzia l'addizionalità delle risorse FESR destinate a incidere in termini di valorizzazione della fruizione della struttura, agendo in modo complementare alle risorse regionali e a quelle del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) che, invece, vengono utilizzate per la realizzazione delle opere di recupero e manutenzione. In aggiunta, la *governance* del progetto- operano congiuntamente il Segretariato Regionale del MiBACT, la Regione Abruzzo, il Comune di Sulmona e il Polo Museale dell'Abruzzo – ha consentito di attivare un'azione di sistema che comprende anche altri due interventi: il progetto per la riqualificazione area Celestiniana di S. Onofrio – Eremo di S. Onofrio e quello per il ripristino e rifunzionalizzazione del Parco della memoria Campo 78.

Il 26 febbraio 2019, con Determinazione n. DPH 004/19 sono state impegnate le risorse disponibili a favore dei beneficiari, corrispondenti a 1.880.000 € a favore del Polo Museale dell'Abruzzo e 1.120.000 € a favore del Comune di Sulmona.

Il quadro dell'Asse VI è completato dall'**Azione 6.8.3** che, in modo complementare alle Azioni 6.5.2, 6.6.1 e 6.7.1, si prefigge di sostenere la fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche. A partire dal 23 maggio 2017 quando, con DGR n. 275 sono state approvate le linee di indirizzo per sostenere gli interventi di promozione turistica ed è stata assegnata all'iniziativa una dotazione finanziaria di 5 milioni di euro sono state realizzate numerose iniziative tra le quali si ritiene di interesse segnalare "Borghi – Viaggio Italiano"<sup>32</sup> e i programmi annuali<sup>33</sup> di campagne promozionali con la partecipazione a Fiere nazionali e internazionali.

In seguito alla definizione delle nuove Linee di indirizzo 'approvazione con DGR n. 129 del 2 marzo 2018, con Determinazione n. DPH001/33 del 24 aprile 2018 il Dipartimento "Turismo, Cultura e Paesaggio", Servizio "Programmazione, Innovazione e Competitività", responsabile dell'Azione ha approvato l'Avviso pubblico per la realizzazione delle iniziative denominate "Abruzzo Open Day Summer 2018" per le quali sono stati stanziati 450.000 €, consentendo di

---

<sup>32</sup> L'iniziativa "Borghi-Viaggio italiano" è a sua volta distinta in tre azioni: A.1 Identificazione e ricognizione dei borghi: La Regione Abruzzo ha individuato n. 60 borghi nel territorio regionale e 5 borghi storici marinari; A.2 Raccolta, rielaborazione e realizzazione contenuti dei borghi: collaborazione con i Comuni; A.3 Costituzione della rete di collaborazione nazionale: La Regione Abruzzo tramite procedura di evidenza pubblica ha selezionato n. 25 borghi.

<sup>33</sup> Il programma annuale 2017 si è sviluppato anche attraverso la partecipazione a tre eventi fieristici approvati con Determinazione n. DPH001/275 del 23.05.2017: Fiera "Skipass" di Modena dal 27 al 29 ottobre 2017; Fiera WTM di Londra dal 6 all'8 novembre 2017; manifestazione internazionale "BTO – Buy Tourism Online".

Nel corso del 2018 il "Piano di Promozione Turistica 2018" approvato con Determinazione n. DPH001/219 del 19/12/2017 (e, successivamente, integrato con DPH001/110 del 25 ottobre 2018) si è concretizzato nella partecipazione alla "Bit- Borsa Internazionale del Turismo" di Milano, 11/13.02.2018; alla Fiera "Discover Italy Meeting Suisse & Europe", tenutasi a Sestri Levante in data 23.02.2018; alla Fiera "OUTDOOREXPO.EU", svoltasi a Bologna dal 2 al 4 marzo 2018; alla Fiera "BMT – Borsa Mediterranea del Turismo" tenutasi a Napoli dal 23 al 25 marzo 2018; alla Fiera "Freizeit Fiera Campionaria 2018" tenutasi a Klagenfurt dal 6 all'8 aprile 2018; alla 42° edizione della Fiera Tempo Libero 2018 tenutasi a Bolzano dal 28.04.2018 al 01.05.2018; alla "Borsa del Turismo Centro Italia", dedicata all'area del sisma tenutasi a San Benedetto del Tronto dal 24 agosto al 2 settembre 2018; alla "TTG Incoming Italia" organizzata a Rimini dal 10 al 12 ottobre 2018; alla fiera EcoMOB Expò 2018 tenutasi a Pescara dal 26 al 28 ottobre 2018.

inviare le istanze fino al 15 maggio 2018<sup>34</sup>. A distanza di due settimane dal termine per la presentazione delle istanze con Determinazione n. DPH001/51 del 6 giugno 2018 è stata approvata la graduatoria definitiva degli interventi per l'estate 2018 che ha visto il finanziamento di 13 progetti principali e 9 complementari<sup>35</sup>.

**Tabella 6. 2 – Le azioni avviate dell'Asse VI**

Priorità di investimento	Azione	Avvio delle procedure attuative al 31/12/2018	Concessione dei contributi al 31/12/2018	Conclusione degli interventi finanziati al 31/12/2018
c	6.6.1	✓	✓	
	6.7.1	✓		
	6.8.3	✓	✓	
d	6.5.2	✓	✓	

Fonte: ns. elaborazione su <https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020> e <http://bura.regione.abruzzo.it>.

**Tabella 6. 3 – Le domande di finanziamento delle Azioni dell'Asse VI**

Priorità di investimento	Azione	Progetti presentati	Progetti ammessi a finanziamento	Progetti finanziati	Revoche e rinunce	Progetti conclusi
c	6.6.1	17	15	15		
c	6.7.1	1	1	1		
c	6.8.3			22		
d	6.5.2	31	21	21		
<b>Asse VI</b>		<b>49</b>	<b>37</b>	<b>59</b>		

Fonte: ns. elaborazione su <https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020> e <http://bura.regione.abruzzo.it>.

Nel complesso, al 31 dicembre 2018 l'Asse VI mostra una capacità di impegno del 68%: due euro su tre della dotazione finanziaria dell'Asse sono stati effettivamente impegnati nell'ambito di iniziative a regia regionale delle Azioni 6.6.1, 6.5.A.2, 6.7.1 e una parte delle attività dell'Azione 6.8.3 o di una procedura ad evidenza pubblica come il bando per aiuti in *de minimis* dell'Azione 6.8.3 come risorse disponibili da assegnare come contributo per l'attuazione degli interventi previsti.

**Tabella 6. 4 – Lo stato di avanzamento finanziario dell'Asse VI**

Asse	Programmato (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Spese certificate (D)	Impegnato su programmato (B/A)	Pagato su programmato (C/A)	Pagato su impegnato (C/B)	Certificato su pagato (D/C)
6.5.2	€ 4.000.000	€ 2.687.629	€ 1.761.144	€ 1.674.219	67%	44%	66%	95%
6.6.1	€ 4.500.000	€ 4.507.130	€ 1.338.573	€ 1.338.573	100%	30%	30%	100%
6.7.1	€ 3.000.000	€ 2.440.000	€ 0	€ 0	81%			
6.8.3	€ 5.000.000	€ 1.599.570	€ 1.444.409	€ 1.269.847	32%	29%	90%	88%
<b>Asse VI</b>	<b>€ 16.500.000</b>	<b>€ 11.234.329</b>	<b>€ 4.544.126</b>	<b>€ 4.282.639</b>	<b>68%</b>	<b>28%</b>	<b>40%</b>	<b>94%</b>

Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio della Regione Abruzzo al 31 dicembre 2018.

<sup>34</sup> Il termine fissato dal bando – 11 maggio 2018 - è stato successivamente prorogato con Determinazione n. DPH001/38 del 10 maggio 2018.

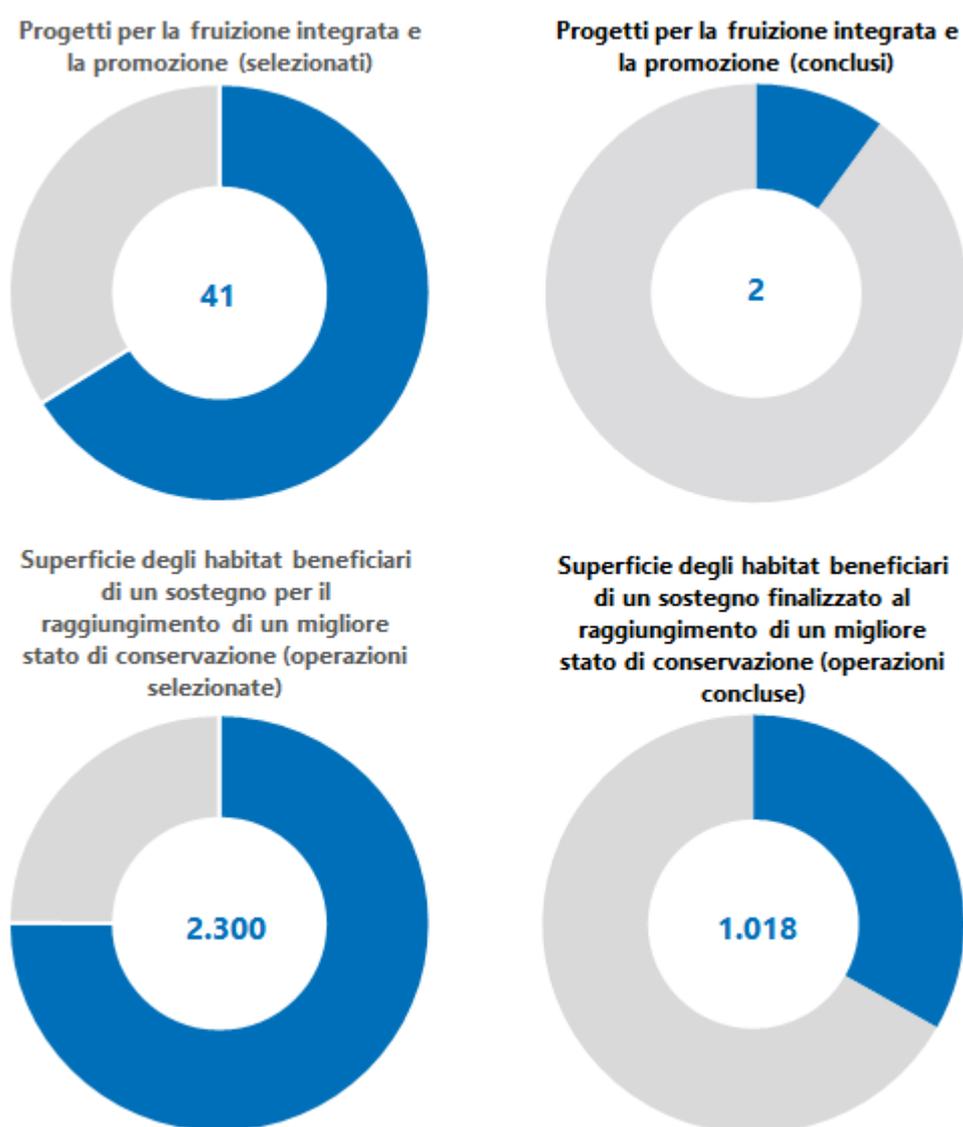
<sup>35</sup> I 13 progetti principali hanno ricevuto ciascuno un contributo di 32.000 €, mentre i 9 progetti complementari un contributo di 2.400 € ciascuno.

La Figura 6. 2 rappresenta lo stato di avanzamento fisico dell'Asse VI a partire dagli indicatori di output ritenuti maggiormente significativi rispetto al periodo di attuazione considerato.

Con riferimento all'Azione 6.8.3 (priorità 6c) al 31 dicembre 2018 risultano selezionati 41 progetti, 2 dei quali sono effettivamente conclusi.

Nell'ambito dell'Azione 6.6.1 (priorità 6d) le operazioni selezionate dovrebbero consentire di incidere su 2.300 ettari di superficie degli habitat beneficiari di un sostegno finalizzato al raggiungimento di un migliore stato di conservazione; al 31 dicembre 2018 sono giunte a conclusione svariate operazioni che hanno consentito di migliorare la conservazione degli habitat per 1.018 ettari.

**Figura 6. 2 - Lo stato di avanzamento fisico dell'Asse VI**



Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio della Regione Abruzzo al 31 dicembre 2018.

L'Asse VI. **Tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali** si prefigge di preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse (OT6) e, in particolare, nell'ambito di applicazione del sostegno del FESR [Articolo 3 del Regolamento (UE) n. 1301/2013] interviene per conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale (6c) e proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli, e promuovere i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e l'infrastruttura verde, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale (6d).

Per misurare la portata del cambiamento realizzato in termini di conservazione, protezione, promozione e sviluppo del patrimonio naturale e culturale grazie alle iniziative della priorità di investimento 6c, l'Asse VI individua quattro indicatori di risultato volti a esaminare:

- il tasso di turisticità [definito dalle giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante] (Figura 6. 3, **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**, Figura 6. 4) e dal turismo nei mesi non estivi [inteso come giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi nei mesi non estivi per abitante] (Il terzo indicatore di risultato selezionato per misurare il cambiamento generato dalle azioni del POR FESR 2014-2020 della Regione Abruzzo è "Il turismo nei mesi non estivi" misurato dalle giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi ad eccezione dei mesi estivi (giugno, luglio, agosto e settembre) sul totale della popolazione regionale. Pur avendo un patrimonio storico, culturale e naturale di grande valore, in Abruzzo – come del resto nel Mezzogiorno - le presenze turistiche si concentrano principalmente in estate. Il dato della abruzzese, infatti, mostra valori più che dimezzati (1,2) rispetto alla media italiana (2,7).
- Figura 6. 7, **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**, Figura 6. 8) al cui aumento dovrebbe concorrere l'Azione 6.8.3 che sostiene la fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche nell'ottica del riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche;
- il tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali definito in base alle presenze turistiche totali nei comuni con parchi nazionali e regionali in percentuale sulla popolazione residente nei comuni con parchi nazionali e regionali (Figura 6. 6, Figura 6. 6) al cui incremento dovrebbero contribuire l'Azione 6.6.1 con gli interventi volti al miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio naturale;
- l'indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale definito dal numero di visitatori negli istituti statali e non statali per istituto (in migliaia) (Figura 6. 9, Figura 6. 10) sulla cui crescita dovrebbe incidere l'Azione 6.7.1 volta al miglioramento del patrimonio culturale, materiale e immateriale;

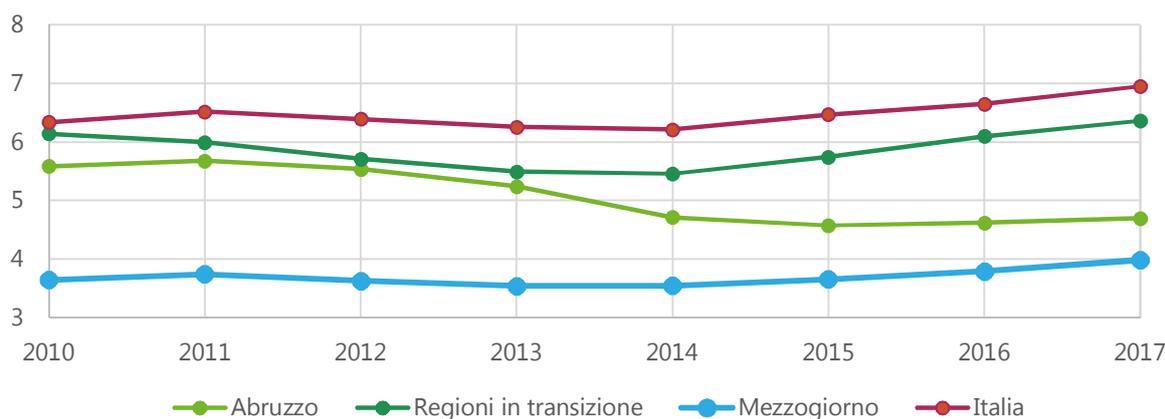
mentre per misurare la portata del cambiamento realizzato in termini di protezione e ripristino della biodiversità e dei suoli grazie alle iniziative della priorità di investimento 6d, l'Asse VI individua un indicatore di risultato volto a monitorare:

- la percentuale di superficie degli habitat con un migliore stato di conservazione () alla cui crescita dovrebbe contribuire l'Azione 6.5.2 grazie ad interventi per ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale.

Il tasso di turisticità misura il livello di "affollamento" turistico rapportando il numero di turisti

presenti ogni 100.000 abitanti. Se si volesse stilare una classifica delle Regioni italiane, la Regione Abruzzo si collocherebbe in una posizione medio-bassa con il 4,6% rispetto al dato nazionale pari a 6,5%. Tra l'altro, rispetto all'andamento nazionale o al quadro offerto dalle Regioni del Mezzogiorno, il trend abruzzese rappresentato nella Figura 6.3 è in decrescita. Sebbene dal punto di vista turistico l'Abruzzo abbia una grande potenzialità, gli eventi catastrofici avvenuti prima con il sisma dell'Aquila e, più recente, con la valanga di Rigopiano necessitano di un'intensa campagna di promozione dell'intero territorio regionale, nonostante la quale a meno di deciso cambiamento di tendenza l'obiettivo potrebbe essere difficilmente raggiungibile.

**Figura 6.3 - Il tasso di turisticità**



Fonte: ISTAT, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, aggiornamento dell'aprile 2018.

Analizzando il tasso di turisticità a livello provinciale, l'unica provincia abruzzese che presenta un tasso di turisticità superiore alla media nazionale è Teramo (11,1). Seguono le province di Pescara (3,0), L'Aquila (2,9) e Chieti (2,5) che presentano tutte un tasso ampiamente inferiore al dato nazionale.

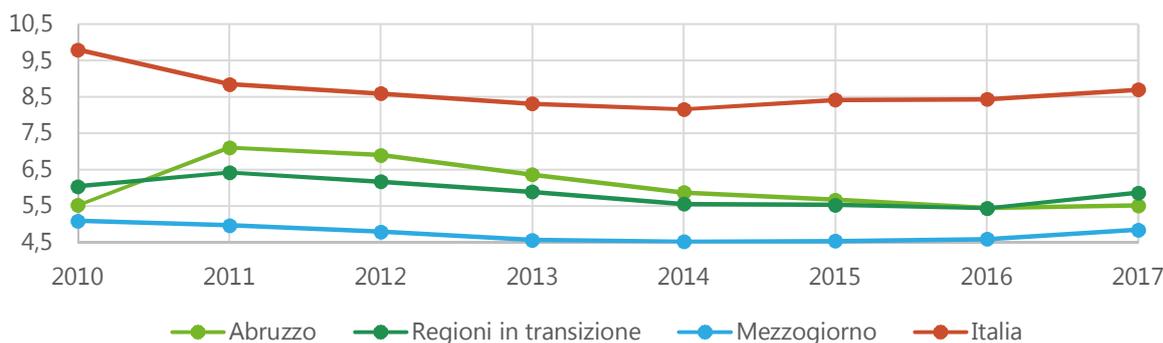
**Figura 6.4 - Il tasso di turisticità: focus sulle province abruzzesi**



Fonte: ISTAT, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, aggiornamento dell'aprile 2018.

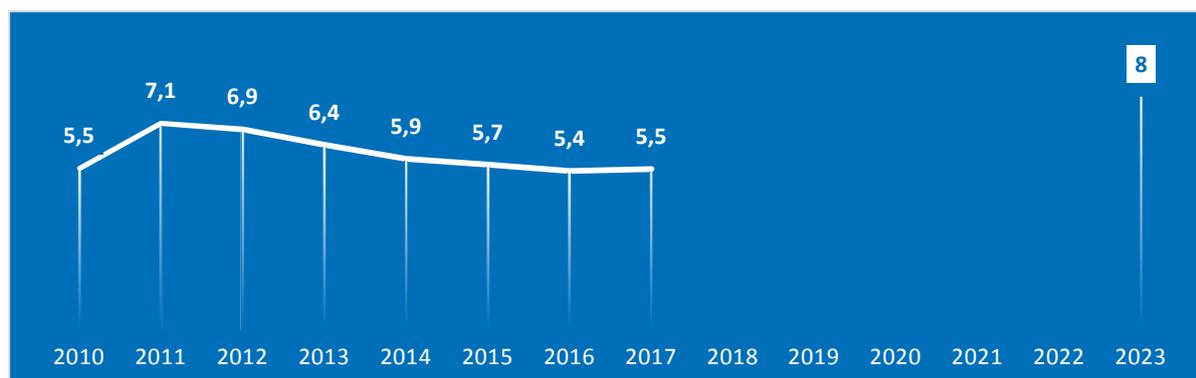
Focalizzando l'attenzione solamente sulle presenze turistiche nei parchi nazionali e regionali presenti sul territorio della Regione Abruzzo - il tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali (5,5) - la distanza rispetto al dato nazionale (8,7) si riduce e le probabilità di raggiungere il target prefissato sembrano meno lontane.

**Figura 6.5 - Il tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali**



Fonte: ISTAT, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, aggiornamento dell'aprile 2018.

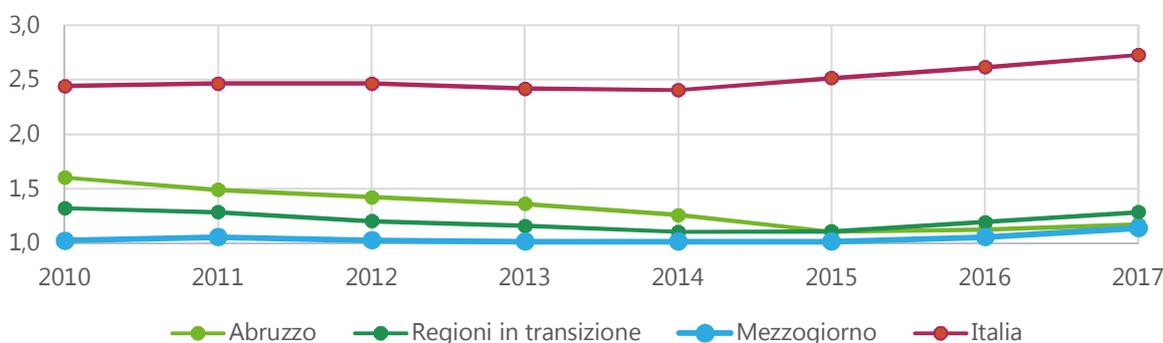
**Figura 6. 6 - Il tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali: focus sulla Regione Abruzzo**



Fonte: ISTAT, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, aggiornamento dell'aprile 2018.

Il terzo indicatore di risultato selezionato per misurare il cambiamento generato dalle azioni del POR FESR 2014-2020 della Regione Abruzzo è "Il turismo nei mesi non estivi" misurato dalle giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi ad eccezione dei mesi estivi (giugno, luglio, agosto e settembre) sul totale della popolazione regionale. Pur avendo un patrimonio storico, culturale e naturale di grande valore, in Abruzzo – come del resto nel Mezzogiorno - le presenze turistiche si concentrano principalmente in estate. Il dato della abruzzese, infatti, mostra valori più che dimezzati (1,2) rispetto alla media italiana (2,7).

**Figura 6. 7 - Il turismo nei mesi non estivi**



Fonte: ISTAT, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, aggiornamento dell'aprile 2018.

Sulla base degli ultimi dati disponibili, il target di policy fissato dall'Amministrazione regionale nell'ambito del POR FESR pari a 2,8 è ancora (molto) lontano.

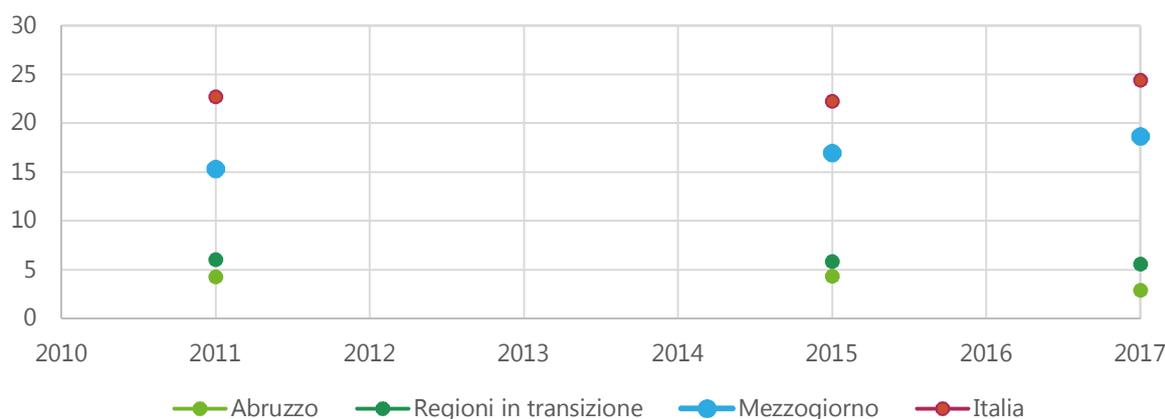
**Figura 6. 8 - Il turismo nei mesi non estivi: focus sulle province abruzzesi**



Fonte: ISTAT, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, aggiornamento dell'aprile 2018.

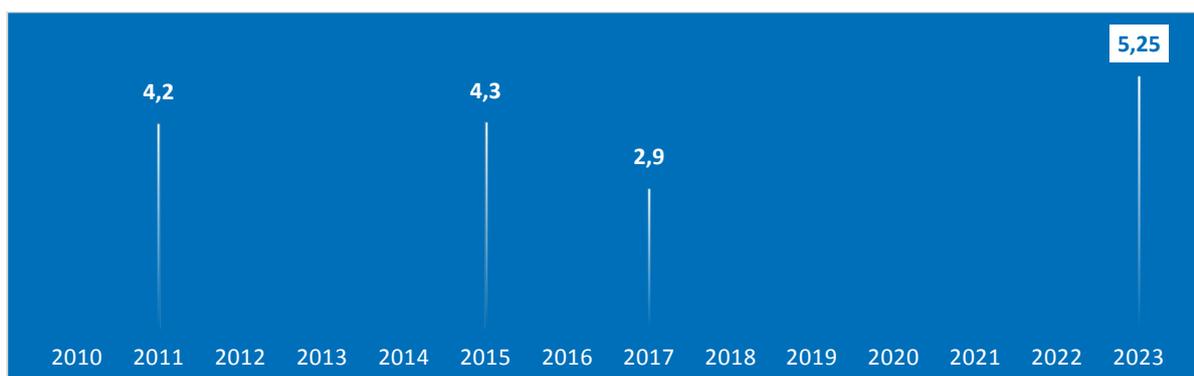
In conclusione, l'ultimo indicatore di risultato proposto dall'Amministrazione regionale nell'ambito dell'Asse VI riguarda l'indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale misurato come il numero di visitatori degli istituti statali di antichità e d'arte per istituto in migliaia. Nel periodo 2010-2017 si è assistito ad un andamento dei visitatori oscillante, con una lieve tendenza al ribasso, soprattutto nella Regione Abruzzo. Sulla base di questo andamento complessivamente piuttosto critico, il raggiungimento del target prefissato al 2023 richiede un impegno massiccio.

**Figura 6. 9 - L'indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale**



Fonte: ISTAT, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, aggiornamento dell'aprile 2018.

**Figura 6. 10 - L'indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale: focus sulla Regione Abruzzo**



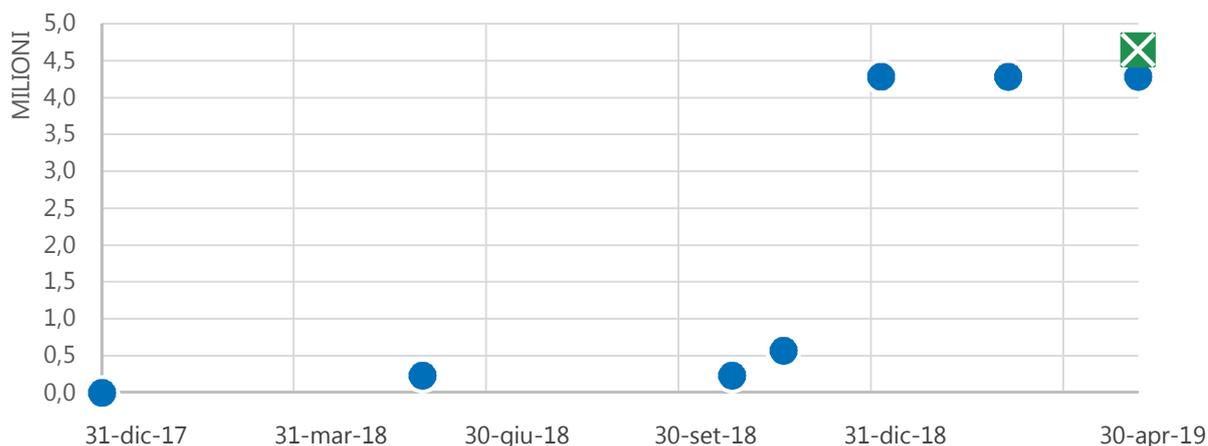
Fonte: ISTAT, *Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo*, aggiornamento dell'aprile 2018.

In conclusione, si ritiene di interesse focalizzare l'attenzione sull'efficacia dell'Asse VI di realizzare gli interventi prefissati e erogare e certificare le spese corrispondenti alle risorse assegnate. Il 31 dicembre 2018, infatti, è stato il termine prefissato dall'Unione Europea per la verifica intermedia del soddisfacimento dei target previsti dal *performance framework*.

Al perseguimento dell'OT6 il POR FESR Abruzzo 2014-2020 destina 16.500.000 € fissando il target delle spese certificate dell'Asse VI al 31 dicembre 2018 a 4.642.270 €<sup>36</sup>.

La Figura 6. 11 mostra come l'Asse IV sia riuscito a certificare l'92,25% delle risorse erogate (4.282.639,01 €), dopo un percorso iniziale problematico per l'indicatore finanziario relativo alla spesa certificata dell'Asse IV tale per cui al 31 dicembre 2017 le spese certificate all'Unione Europea erano nulle e, ancora al 30 maggio 2018, pari al 5% del target stimato.

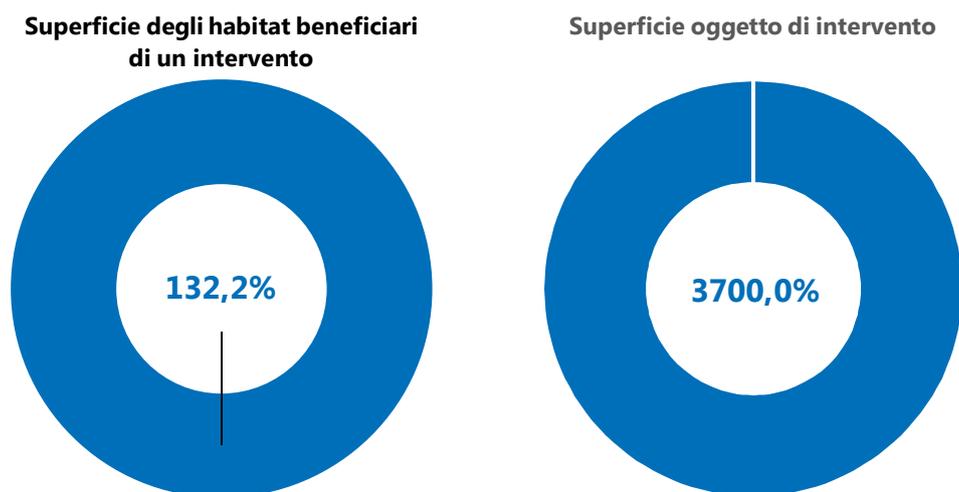
**Figura 6. 11 – Il percorso per il soddisfacimento del target intermedio delle spese certificate**



Fonte: ns. elaborazione su dati del monitoraggio rinforzato al 13 marzo 2019 e sulla RAA (2018).

Rispetto agli indicatori di output del *performance framework*, l'Asse VI ha individuato in 1.000 ettari e in 770 ettari il target da raggiungere in relazione rispettivamente alla superficie oggetto di intervento(MQ) e alla superficie degli habitat beneficiari di un intervento volto a raggiungere un migliore stato di conservazione(HA). Entrambi gli obiettivi sono stati effettivamente raggiunti e superati grazie ai 37.000 e ai 1.018 ettari al 31 dicembre 2018.

**Figura 6. 12– Il soddisfacimento del target intermedio degli indicatori di output dell'Asse VI**



Fonte: ns. elaborazione su dati della RAA (2018).

<sup>36</sup> La dotazione finanziaria dell'Asse e il target al 31/12/2018 inizialmente fissati rispettivamente a 15.500.000 € e 4.650.000 € sono stati rivisti nella revisione del programma di ottobre 2018.

## Asse VII Sviluppo urbano sostenibile

Le risorse dedicate: **23** milioni di euro

### I bandi pubblicati

2.2.2

4.6.2 ● ●

4.6.3

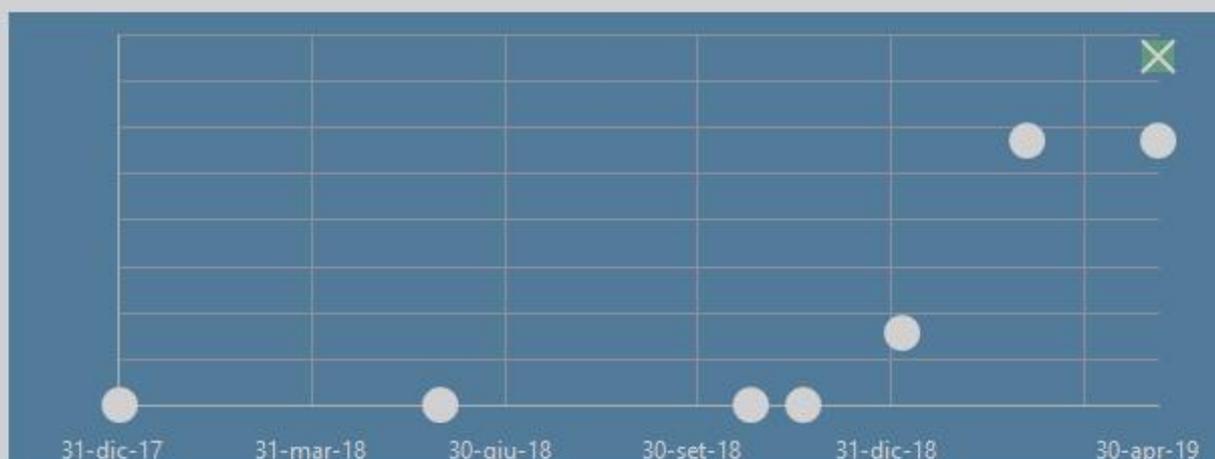
4.6.4

6.7.1

### Capacità di impegno

21,3%

### L'andamento della spesa certificata



▲ target al 31/12/2018 per il *performance framework*

## 1.7 Asse VII. Sviluppo urbano sostenibile

L'Asse VII del POR FESR 2014-2020 è rivolto alle quattro città capoluogo e, in linea con quanto previsto dal Regolamento (UE) 1301/13, è finalizzato a perseguire lo sviluppo urbano sostenibile attraverso strategie che includano azioni integrate che facciano fronte alle esigenze economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali (articolo 7 comma 1) e individua quali strumenti operativi gli Investimenti Territoriali Integrati, di cui all'articolo 36 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, attraverso un Asse *ad hoc* (articolo 7 comma 2).

L'Asse VII si prefigge di promuovere lo sviluppo sostenibile delle aree urbane attraverso le seguenti **priorità d'investimento** previste dal Regolamento FESR:

**2c** - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'*e-government*, l'*e-learning*, l'*e-inclusione*, l'*e-culture* e l'*e-health*;

**4e** - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni;

**6c** - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale.

L'articolazione dell'Asse risulta coerente con l'impianto strategico per la competitività delineato dall'Accordo di Partenariato dell'Italia<sup>37</sup>, rispetto al quale il programma ha scelto di individuare diverse azioni per definire e attuare le Strategie di Sviluppo Urbano sostenibile da parte delle Autorità Urbane:

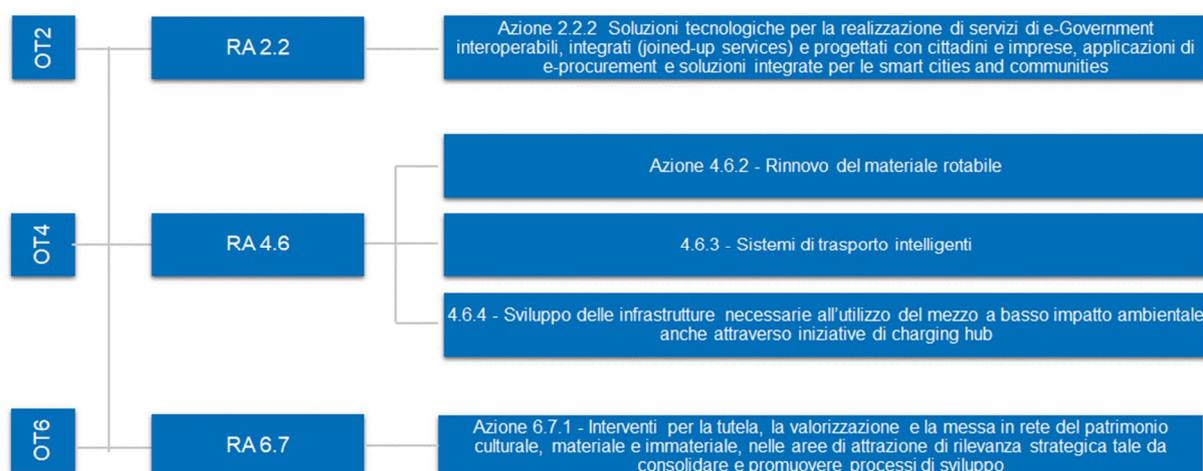
- **Azione 2.2.2** – Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di *e-Government* interoperabili, integrati (*joined-up services*) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di *e-procurement* e soluzioni integrate per le *smart cities and communities* (non incluse nell'OT4) (**RA 2.2**);
- **Azione 4.6.2** - Rinnovo del materiale rotabile (**RA 4.6**);
- **Azione 4.6.3** - Sistemi di trasporto intelligenti (**RA 4.6**);
- **Azione 4.6.4** - Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub (**RA 4.6**);
- **Azione 6.7.1** – Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo (**RA 6.7**).

In tale contesto il ridisegno e la modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città (**Azione 2.2.2**) la mobilità sostenibile (**Azioni 4.6.2, 4.6.3 e 4.6.4**), il sostegno alla realizzazione di un selezionato numero di interventi di tutela e valorizzazione dei principali poli culturali e dei centri storici al fine di incrementare il grado di attrattività turistica e promuovere un ampio accesso alla cultura da parte della popolazione residente (**Azione 6.7.1**) e il percorso definito per la definizione della strategia SUS (Strategia di sviluppo urbano sostenibile) è coerente con quello previsto dell'art. 7 del Regolamento FESR n. 1301/2013 e l'Accordo di Partenariato.

---

<sup>37</sup> A sua volta basato sul quadro normativo fornito a livello comunitario dai Regolamenti sui fondi SIE e dal Quadro Strategico Comune.

**Figura 7.1 - Il logical framework dell'Asse VII**



Fonte: ns. elaborazione su POR Abruzzo FESR 2014-2020 (2014IT16RFOP004).

## A che punto siamo

L'attuazione dell'Asse VII ha seguito un percorso complesso, che ha preso avvio nel 2016, riassunto di seguito in maniera sintetica:

- Approvazione specifiche Linee Guida per orientare la corretta predisposizione delle Strategie di Sviluppo Urbano sostenibile da parte delle Autorità Urbane, previo confronto con le città medesime, con la DGR. N. 220 del 28 aprile 2017.
- Costituzione di un gruppo di lavoro a supporto delle Autorità Urbane per la predisposizione delle SUS con Determinazione DPA/70 del 17 maggio 2017.
- Presentazione delle Strategie da parte delle Autorità Urbane a giugno 2017.
- Perfezionamento delle Strategie a seguito di integrazioni richieste dall'AdG, dal mese di luglio a ottobre del 2017.
- Approvazione delle Strategie Urbane Sostenibili con Determinazione DPA 193 del 13 novembre 2017.
- Individuazione come Organismi Intermedi delle Autorità Urbane con DPA/214 del 1 dicembre 2017 - Stipula delle Convezioni con gli Organismi Intermedi (AU di L'Aquila, Pescara e Chieti) nel mese di dicembre 2017. Si vuole ricordare come suddetta convenzione non sia stata sottoscritta dal Comune di Teramo in quanto non è stato possibile concludere la verifica di sussistenza dei requisiti formali a seguito della Gestione Commissariale (dicembre 2017).
- Assegnazione alle AU di Chieti, L'Aquila e Pescara del 40% dell'importo delle SUS, al netto delle somme destinate al rinnovo del materiale rotabile. Il trasferimento dell'acconto del 40% è avvenuto materialmente da parte della Ragioneria regionale nel mese di aprile 2018.
- L'Azione 4.6.2 (Rinnovo del materiale rotabile) è stata attuata attraverso una gara centralizzata. In particolare, tenuta in considerazione la complessità delle procedure necessarie per attivare l'azione stessa, il 31 maggio 2017 il Gruppo di lavoro ha condiviso la necessità, di espletare una gara di appalto unica affidandone la responsabilità alla Regione Abruzzo. Il Bando di gara, pubblicato sulla GUUE del 29 maggio 2018, prevedeva l'acquisto di 68

autobus (divisi in 7 lotti aggiudicabili separatamente) per un importo di 25.950.000 €. Con la gara sono stati assegnati 2 dei 7 lotti (per 4 lotti non sono pervenute offerte). Con Determinazione DPA/342 del 22 ottobre 2018 sono stati approvati gli Atti, nominato il Rup e autorizzato l'impegno di spesa per la Gara a procedura negoziata, con la formula dell'Accordo Quadro, per 48 autobus suddivisi in 5 lotti funzionali. Nel mese di novembre 2018 sono stati sottoscritti due Accordi Quadro per due lotti e a dicembre del 2018 è stato consegnato il primo dei due autobus. Le altre procedure di gara negoziata si sono concluse con esito negativo e con Determinazione Dirigenziale DPE016/103 del 13 dicembre 2018 la SUA ha avviato una nuova procedura di gara suddivisa in 4 lotti funzionali, per 12 autobus diesel nuovi. Le diverse procedure attivate per l'acquisto di nuovo materiale rotabile con risorse POR FESR hanno consentito di acquisire tutti gli autobus previsti per L'Aquila e Chieti (15 in totale) di cui 8 sono già stati consegnati e i restanti saranno consegnati entro il 2019. Per la città di Pescara, nel corso del 2019 si espletterà la gara d'appalto. Infine, per quanto riguarda le risorse destinate a Teramo, il loro impiego è subordinato alla designazione dell'Autorità urbana come Organismo intermedio e alla sottoscrizione della Convenzione, l'iter istruttorio è in corso.

**Tabella 7. 1 – I bandi pubblicati a valere sull'Asse VII**

Priorità di investimento	Azione	Procedure attuative avviate al 31/12/2018
6c	6.7.1	Sottoscritte le Convenzioni tra l'Autorità di Gestione Unica FESR-FSE e le città capoluogo (esclusa Teramo, per impossibilità di verificare la sussistenza dei requisiti formali). Con DPA/245 del 22.12.2017 è stato trasferito il 40% di ogni Convenzione.
2 c	2.2.2	31/05/2018 la Regione ha indetto una gara di importo di 25.950.000 € (oltre IVA e oneri connessi alla gara) per dotare le Autorità Urbane di materiale rotabile. Sono stati aggiudicati solo 2 lotti per un totale di 2 mezzi elettrici (mentre altri 5 sono andati deserti). Per gli altri 5 mezzi a gasolio si è ricorso ad una procedura negoziata senza pubblicazione di bando, nel rispetto del codice degli appalti, che consentirebbe attraverso l'invio di lettere di invito a 8 imprese.
4 e	4.6.2	
4 e	4.6.3	
4 e	4.6.4	
6 c	6.7.1	

Fonte: ns. elaborazione su <https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020>.

**Tabella 7. 2 – Le azioni avviate dell'Asse VII**

Priorità di investimento	Azione	Avvio delle procedure attuative al 31/12/2018	Concessione dei contributi al 31/12/2018	Conclusione degli interventi finanziati al 31/12/2018
2 c	2.2.2	✓	✓	
4 e	4.6.2			
4 e	4.6.3			
4 e	4.6.4			
6 c	6.7.1			

Fonte: ns. elaborazione su <https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020>.

A fronte di una spesa programmata di 23 milioni di euro, gli impegni assunti in base ai contributi assegnati ammontano complessivamente a circa 4,8 milioni di euro. Al 31 dicembre del 2018 le spese certificate sono pari circa a 2,8 milioni di euro, che rappresentano il 59% delle risorse impegnate.

**Tabella 7.3 – Lo stato di avanzamento finanziario dell'Asse VII**

Asse	Programmato (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Spese certificate (D)	Impegnato su programmato (B/A)	Pagato su programmato (C/A)	Pagato su impegnato (C/B)	Certificato su pagato (D/C)
2.2.2	€ 23.000.000	€ 2.538	€ 2.138	€ 2.138			84%	100%
4.6.2		€ 4.744.259	€ 2.773.389	€ 2.773.389			58%	100%
4.6.3		€ 46.169	€ 46.169	€ 46.169			100%	100%
4.6.4		€ 5.438	€ 4.580	€ 4.580			84%	100%
6.7.1		€ 90.634	€ 39.263	€ 39.263			43%	100%
<b>Asse VII</b>	<b>€ 23.000.000</b>	<b>€ 4.889.037</b>	<b>€ 2.865.540</b>	<b>€ 2.865.540</b>	<b>21%</b>	<b>12%</b>	<b>59%</b>	<b>100%</b>

Fonte: ns. elaborazione su dati del Monitoraggio rafforzato della Regione Abruzzo al 31 dicembre 2018.

## L'efficacia dell'attuazione

L'**Asse VII. Sviluppo urbano sostenibile** è rivolto alle quattro città capoluogo e si prefigge di perseguire lo sviluppo urbano sostenibile attraverso strategie che includano azioni integrate che facciano fronte alle esigenze economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali attraverso le **priorità d'investimento** del sostegno del FESR [Articolo 3 del Regolamento (UE) n. 1301/2013]: rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health (**2c**), promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni (**4e**) e conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale (**6c**).

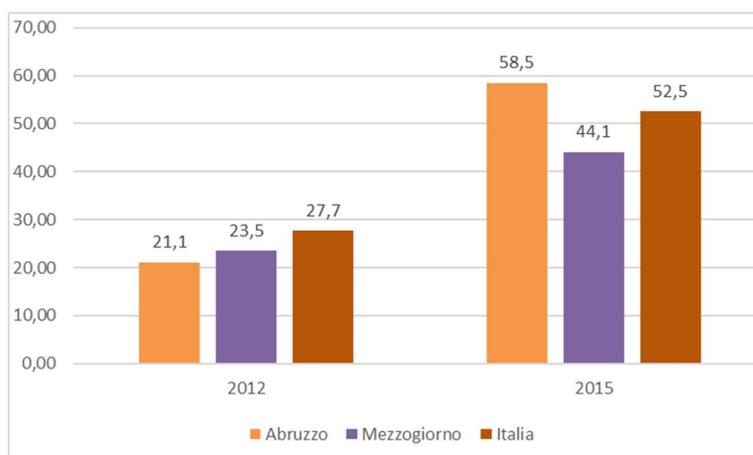
L'Asse VII, sullo sviluppo urbano sostenibile, ha per sua stessa natura un carattere integrato e ha bisogno di strategie complesse per affrontare sfide economiche, ambientali, demografiche e sociali presenti nelle aree urbane. Lo sviluppo urbano sostenibile nel POR Abruzzo si concentra sulle quattro città: L'Aquila, Pescara, Chieti e Teramo.

Proprio per la complessità di questo Asse, gli indicatori di risultato presi in considerazione sono diversi e tengono conto di priorità tra loro molto diverse.

Il primo indicatore di risultato da prendere in considerazione è all'interno dell'obiettivo specifico sulla digitalizzazione dei processi amministrativi e guarda alla disponibilità di punti di accesso *wi-fi* gratuiti nei Comuni presi in considerazione.

Nella Figura 7.1 sono presentati i dati di disponibilità di *wi-fi* pubblico in Abruzzo, nel Mezzogiorno e la media italiana (dati a oggi presenti solo per l'anno 2012 e 2015). Come si può notare, tutte e tre le aree prese in considerazione hanno registrato importanti miglioramenti di disponibilità di *wi-fi* pubblico sul territorio, in particolare l'Abruzzo che ha evidenziato una crescita molto rilevante. L'Abruzzo, infatti, nel 2012 registrava valori inferiori sia alla media del Mezzogiorno che a quella nazionale. La crescita esponenziale registrata nei tre anni presi in considerazione (+37,4%) ha permesso non solo di superare il valore scelto come obiettivo per il 2023 (uguale al 34%), ma anche di registrare valori superiori rispetto alle due macroaree prese in considerazione.

**Figura 7.1 Disponibilità di wi-fi pubblico nei Comuni (valore %)**

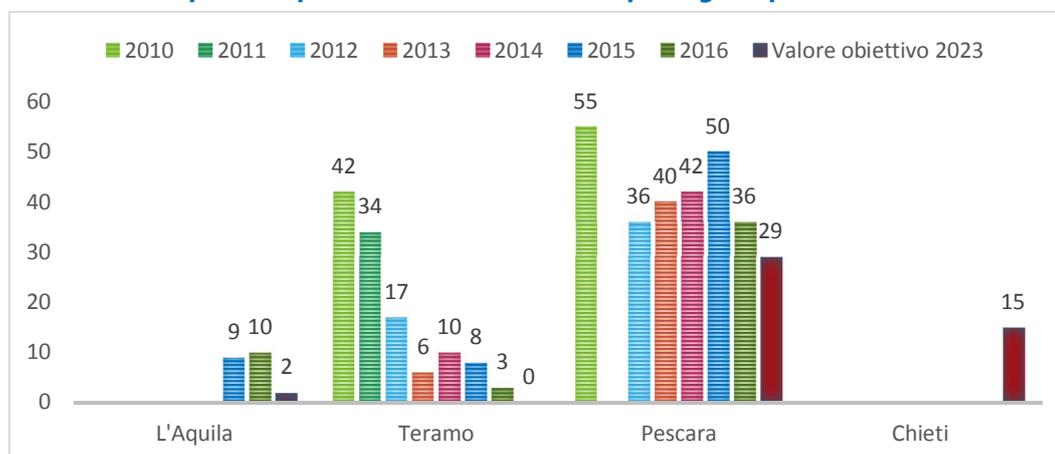


Fonte: elaborazione su dati Istat

Per l'obiettivo specifico "Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane" (RA 4.6) gli indicatori di risultato specifico sono: concentrazione di PM10 nell'aria dei Comuni delle quattro città principali e il numero di passeggeri trasportati dal TPL sempre nei Comuni capoluogo di provincia. Nella Figura 7.2 è riportato l'andamento del "numero di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei Comuni capoluogo di provincia rilevato nelle centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria di tipo traffico". Questo indicatore fa riferimento non al livello regionale, bensì sono prese in considerazione le performance dei quattro capoluoghi di provincia, ognuno dei quali ha un diverso obiettivo da raggiungere entro il 2023. È necessario sottolineare la completa assenza di dati per quanto riguarda la città di Chieti e la presenza di dati relativi solo a due anni (2015 e 2016) per la città di L'Aquila.

La città di Teramo è quella che ha fatto registrare delle performance migliori dal 2010 in poi, con un calo drastico delle giornate in cui i livelli di PM10 vengono considerati dannosi per la salute umana. Escluso un piccolo peggioramento registrato nel 2014, la città di Teramo si è molto avvicinata al raggiungimento dell'obiettivo prefissato per il 2023 (0). Diversa la situazione della città di Pescara che ha fatto registrare andamenti altalenanti che però nel 2016, data dell'ultima rilevazione disponibile fino a ora, avvicina l'obiettivo previsto per il 2023 (29 giornate con PM10 superiore ai livelli di sicurezza).

**Figura 7.2 - Numero di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei Comuni capoluogo di provincia**

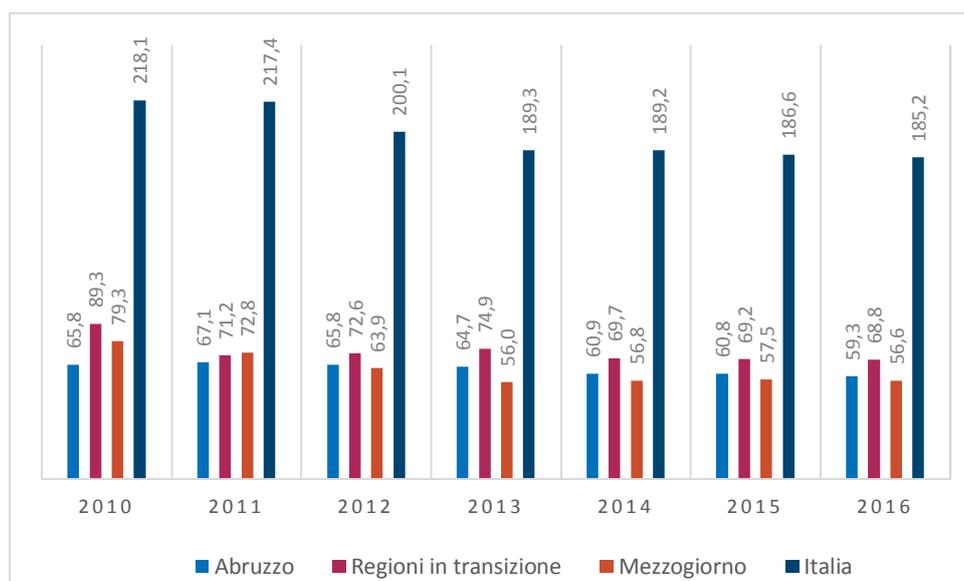


Fonte: Istat

L'altro indicatore di risultato specifico per il focus sulla "mobilità sostenibile nelle aree urbane" è il numero dei passeggeri trasportati dal TPL nei quattro capoluoghi di provincia. Il dato della media italiana è di molto superiore rispetto alle altre macroaree prese in considerazione, però si deve sottolineare come il dato nazionale abbia registrato una decrescita continua dal 2010 al 2016 (dato nazionale: -33 passeggeri per abitanti). È di fondamentale importanza segnalare il gap presente tra i numeri della media italiana e quelli delle altre macroaree prese in considerazione. Il Mezzogiorno, per esempio, si attesta su valori decisamente più bassi rispetto alla media nazionale e ha comunque subito un trend negativo per tutti i sei anni presi in considerazione nel grafico. L'Abruzzo, nel 2010, si presentava con una situazione peggiore sia rispetto alla media delle regioni in transizione che rispetto al Mezzogiorno. Un miglioramento si è registrato solamente nell'anno 2011, in controtendenza rispetto alle performance delle altre aree, poiché dal 2012 in poi la performance abruzzese è stata di decrescita come nelle aree prese in considerazione, anche se la diminuzione di passeggeri è stata inferiore rispetto alla media del Mezzogiorno e a quella italiana.

Nella Figura 7.3 è riportata, nello specifico, la performance della Regione Abruzzo e il valore obiettivo posto per il 2023. Si deve comunque ricordare che la consegna dei lotti dei nuovi mezzi vi è stata solo a partire da dicembre 2018, e quindi gli interventi non hanno ancora un effetto sui dati.

**Figura 7.2 - Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia per abitante (numero di passeggeri per abitante)**



Fonte: nostra elaborazione su dati Istat

**Figura 7.3 - Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia per abitante nella regione Abruzzo e valore obiettivo 2023**

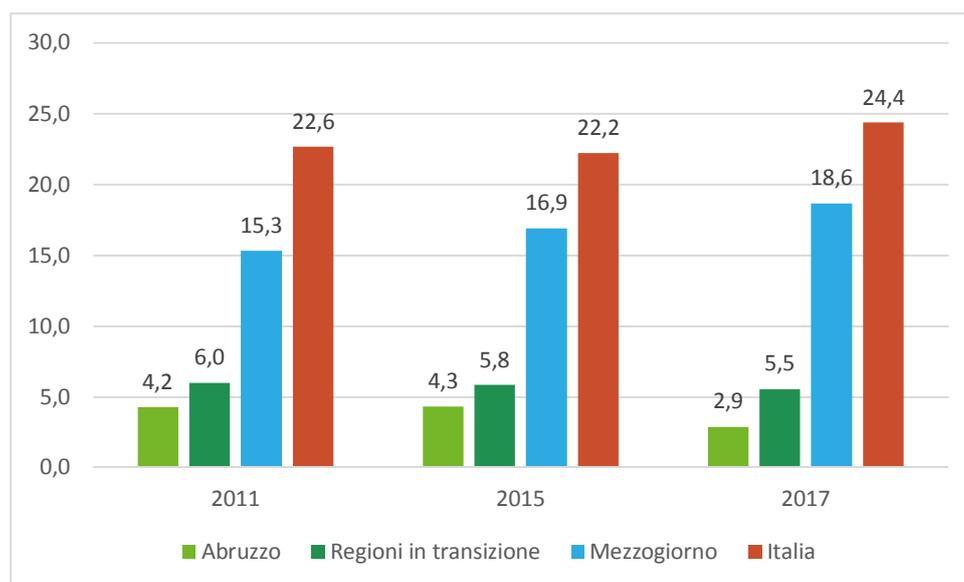


Fonte: dati Istat

Infine, per quanto riguarda l'obiettivo specifico "Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione" (RA 6.7), l'indicatore specifico di risultato è l'Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale.

Nella Figura 7.4 si vede l'andamento dell'indicatore, calcolato come: numero di visitatori degli istituti statali e non statali di antichità e d'arte per istituto statale. Il dato italiano si attesta su valori decisamente maggiori rispetto non solo all'Abruzzo, ma anche rispetto alle "regioni in transizione". Il dato italiano e quello del Mezzogiorno registrano tra il 2011 e il 2017 un trend crescente di visitatori degli istituti d'arte. La media italiana ha registrato un +1,8, ancora migliore la performance degli istituti presenti nel Mezzogiorno che registrano un +3,3. Per questo motivo il gap tra il territorio del Mezzogiorno e la media nazionale è andato diminuendo nell'arco di tempo preso in considerazione. Una situazione totalmente diversa invece è quella che riguarda il territorio abruzzese. Non solo, infatti, la regione Abruzzo partiva nel 2011 da un dato molto basso (4,2 rispetto al 22,6 della media nazionale), ma dopo un miglioramento trascurabile tra il 2011 e il 2015, gli istituti culturali regionali hanno registrato una diminuzione importante nel numero di visitatori. Tra il 2015 e il 2017, infatti, si è registrata una diminuzione di un milione e 400 mila visitatori, trend che allontana di molto la media regionale rispetto al valore scelto come obiettivo per il 2023 (valore obiettivo uguale a 5,25).

**Figura7.4 - Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale (numero di visitatori in migliaia)**

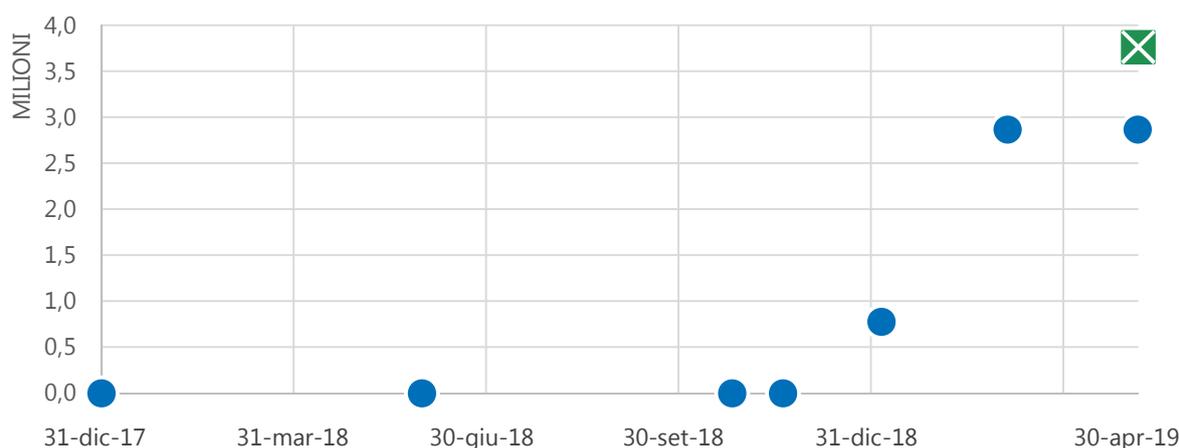


Fonte: dati Istat e MiBACT

Per quanto riguarda l'efficacia dell'attuazione dell'Asse VII in relazione ai target previsti dal *Performance Framework*<sup>38</sup> (art. 22 del Reg. (UE) 1303/2013), la performance è meno positiva per quanto riguarda l'indicatore finanziario e più positiva per l'indicatore fisico e per quello procedurale.

Per quanto riguarda la spesa, quella certificata è stata pari a 2.865.539,77 €, mentre il target di spesa da conseguire entro dicembre del 2018 è pari a 3.762.723,00 €.

**Figura7.4 - Il percorso per il soddisfacimento del target intermedio delle spese certificate**



Fonte: ns. elaborazione su dati del monitoraggio rinforzato al 13 marzo 2019 e sulla RAA (2018).

È stato invece raggiunto il target stabilito sia per l'indicatore fisico che per quello procedurale.

<sup>38</sup> Il Performance Framework è un meccanismo che prevede per ciascun Asse prioritario del PO, target di spesa e di realizzazione da conseguire entro dicembre del 2018 per l'attribuzione della riserva di efficacia (art. 20 del Reg. (UE) 1303/2013).

In particolare rispetto al primo, relativo al numero di Unità di beni acquistati, il valore obiettivo fissato è 8 e coincide con quello registrato al 31 dicembre 2018; per l'indicatore procedurale, ossia il numero di operazioni avviate, il valore conseguito è di 6 a fronte delle 3 operazioni fissate come target.

**Asse IX**  
**Prevenzione del rischio idrogeologico e sismico e sostegno alla ripresa economica delle aree colpite dal terremoto del 2016 e 2017**

## Le risorse dedicate: **40** milioni di euro

### I bandi pubblicati

3.3.4

3.6.1 ●

5.1.1 ●

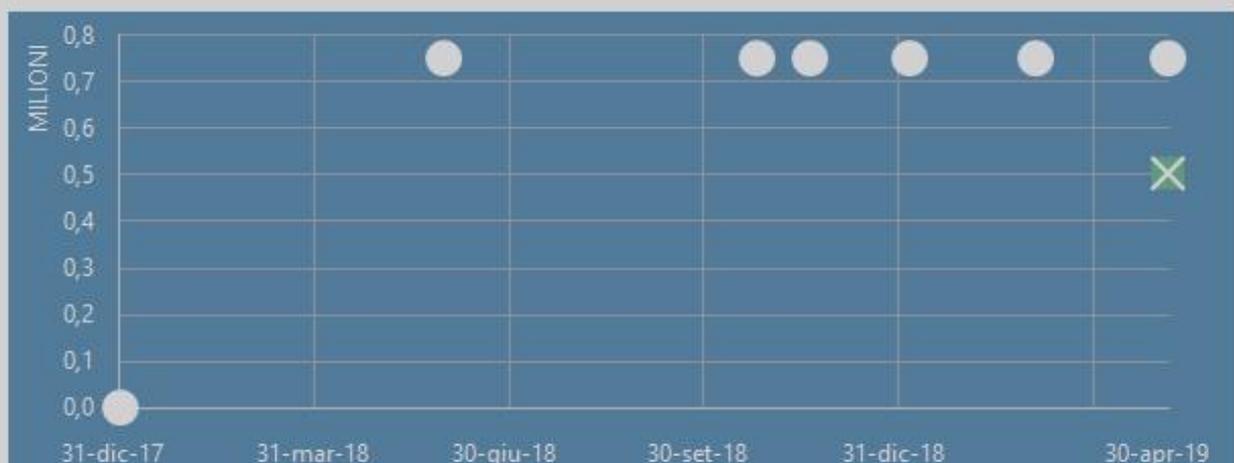
5.3.2

6.8.3

### Capacità di impegno

1,9%

### L'andamento della spesa certificata



## 1.8 Asse IX. Prevenzione del rischio idrogeologico e sismico e sostegno alla ripresa economica delle aree colpite dal terremoto del 2016 e 2017 (cratere)

L'Asse IX del POR FESR 2014-2020 è stato introdotto con la riprogrammazione del POR FESR approvata con Decisione n. C7(2018) 18 final del 9 gennaio 2018, a seguito degli eventi sismici del 24 agosto, 26/30 ottobre 2016 e 18 gennaio 2017.

Il nuovo Asse prioritario è pluri-obiettivo e si attua attraverso le seguenti **priorità d'investimento**:

- **3b** Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione;
- **3d** Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione;
- **5b** Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi;
- **6c** Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale.

L'articolazione dell'Asse prevede diverse azioni volte sia allo sviluppo di progetti di rivitalizzazione dei luoghi e delle comunità delle aree a rischio e/o di aree contigue, capaci di (ri)attivare filiere territoriali, che la tutela e la messa in sicurezza del territorio attraverso le seguenti Azioni:

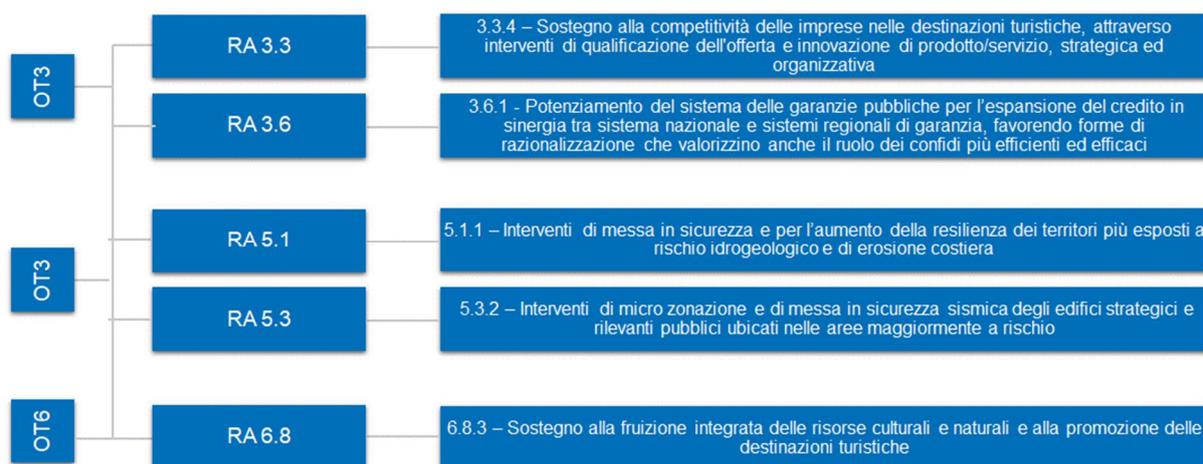
- **Azione 3.3.4** – Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa (**RA 3.3**);
- **Azione 3.6.1** - Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci (**RA 3.6**);
- **Azione 6.8.3** – Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche (**RA 6.8**);
- **Azione 5.1.1** – Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera (**RA 5.1**);
- **Azione 5.3.2** – Interventi di micro-zonazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio (**RA 5.3**).

In tale contesto sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI (**priorità 3b**) si traduce nel rafforzare la capacità d'accoglienza di turisti e visitatori nella regione per garantire ricadute positive delle politiche di sviluppo culturale, creativo e turistico sull'economia delle zone colpite dagli eventi calamitosi del 2016-2017 (**Azione 3.3.4**). Sempre sul settore del turismo: conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale (**priorità 6c**), si attua attraverso la realizzazione di interventi di promozione delle destinazioni turistiche attraverso il sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali alla promozione delle destinazioni turistiche (**Azione 6.8.3**).

L'obiettivo di sostenere gli investimenti delle PMI per la crescita e l'innovazione (**priorità 3d**) viene perseguito nel miglioramento dell'accesso al credito attraverso forme di garanzia implicita (prestiti su provvista pubblica) e secondo le medesime modalità previste nell'Asse III del POR FESR 2014-2020 (**Azione 3.6.1**).

L'obiettivo della messa in sicurezza dei territori e degli edifici nei territori colpiti dal sisma (**priorità 5b**) si attua attraverso interventi finalizzati alla riduzione del rischio da frana nelle aree classificate a rischio elevato (R3) e molto elevato (R4), individuate dal PAI e secondo i criteri di cui al D.P.C.M. 28/05/2015 (**Azione 5.1.1**) e la messa in sicurezza degli edifici pubblici "strategici" e "rilevanti" ricadenti nei comuni del Cratere (**Azione 5.3.2**).

**Figura 9.1 – Il logical framework dell'Asse IX**



Fonte: ns. elaborazione su POR Abruzzo FESR 2014-2020 (2014IT16RFOP004).

## A che punto siamo

Il 9 gennaio 2018 la Commissione Europea ha adottato la Decisione n. C(2018) 18 final di approvazione della nuova versione del POR FESR 2014-2020. Con DGR 301 dell'8.05.2018 la Giunta regionale ha preso atto della decisione di Esecuzione della Commissione.

- Riguardo l'Azione 3.6.1 con DPG/14 n.31 del 12 aprile 2018 si è impegnata e liquidata a FIRA spa (in quanto gestore del Fondo dei fondi) l'intera dotazione di 3 milioni di euro. Inoltre, il 6 settembre 2018 è stata validata la Procedura aperta di carattere comunitario per l'affidamento del Servizio per l'Attuazione dello Strumento Finanziario "Fondo di Garanzia". Il 19 settembre 2018 il bando è stato pubblicato sulla GUEE con dotazione finanziaria di 13.101.274,82 €;
- Riguardo l'Azione 5.1.1 con DGR n.511 del 23 settembre 2018, la Giunta regionale ha approvato il programma degli interventi strutturali di difesa idrogeologica relativi al rischio frana. Sono stati individuati 12 interventi in 9 differenti Comuni. Per consentire eventuali scorrimenti di graduatoria, restando l'invariabilità delle risorse assegnate a questa azione, sono stati individuati altri 6 interventi sul territorio di cinque comuni in provincia di Teramo;
- Per l'Azione 6.8.3 con DGR n. 710 del 28 settembre 2018, sono state approvate le Linee di

indirizzo che anticipano quelle approvate a dicembre 2018 relative all’Azione nell’ambito dell’Asse VI.

**Tabella 9. 1 – Le azioni avviate dell’Asse IX**

Priorità di investimento	Azione	Avvio delle procedure attuative al 31/12/2018	Concessione dei contributi al 31/12/2018	Conclusione degli interventi finanziati al 31/12/2018
3 b	3.3.4			
3 d	3.6.1	✓	✓	
5 b	5.1.1	✓		
5 b	5.3.2			
6 c	6.8.3	✓		

Fonte: ns. elaborazione su <https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020>.

**Tabella 9. 2 – I bandi pubblicati a valere sull’Asse IX**

Priorità di investimento	Azione	Procedure attuative avviate al 30/09/2018
3 b	3.3.4	
3 d	3.6.1	Con DPG/14 n.31 del 12.04.2018 si è proceduto a impegnare e liquidare FIRA Spa quale soggetto gestore del Fondo dei Fondi
3d	3.6.1	Il 06.09.2018 è stata validata la Procedura aperta di carattere comunitario per l’affidamento del Servizio per l’Attuazione dello strumento finanziario “Fondo di garanzia”. Bando pubblicato sulla GUEE il 19.09.2018
5 b	5.1.1	Con DGR n.511 del 27.07.2018 approvato il programma degli interventi strutturali di difesa idrogeologica. Individuati 12 interventi
5 b	5.3.2	
6 c	6.8.3	Con DGR n. 710 del 28.09.2018 approvate le linee di indirizzo

Fonte: ns. elaborazione su <https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-2014-2020>.

A fronte di una spesa programmata di 40 milioni di euro, gli impegni assunti in base ai contributi assegnati ammontano complessivamente a circa 20,4 milioni di euro. Al 31 dicembre 2018 le spese certificate sono pari a 750 mila euro, che rappresentano il 4% delle risorse impegnate.

**Tabella 9. 3 – Lo stato di avanzamento finanziario dell’Asse IX**

Asse	Programmato (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Spese certificate (D)	Impegnato su programmato (B/A)	Pagato su programmato (C/A)	Pagato su impegnato (C/B)	Certificato su pagato (D/C)
3.3.4	€ 6.000.000							
3.6.1	€ 3.000.000	€ 3.000.000	€ 750.000	€ 750.000	100%	25%	25%	
5.1.1	€ 20.000.000	€ 17.400.000	€ 0	€ 0	87%			
5.3.2	€ 10.000.000							
6.8.3	€ 1.000.000							
<b>Asse IX</b>	<b>€ 40.000.000</b>	<b>€ 20.400.000</b>	<b>€ 750.000</b>	<b>€ 750.000</b>	<b>51%</b>	<b>2%</b>	<b>4%</b>	

Fonte: ns. elaborazione su dati del Monitoraggio rafforzato della Regione Abruzzo al 31 dicembre 2018.

## L'Efficacia dell'attuazione

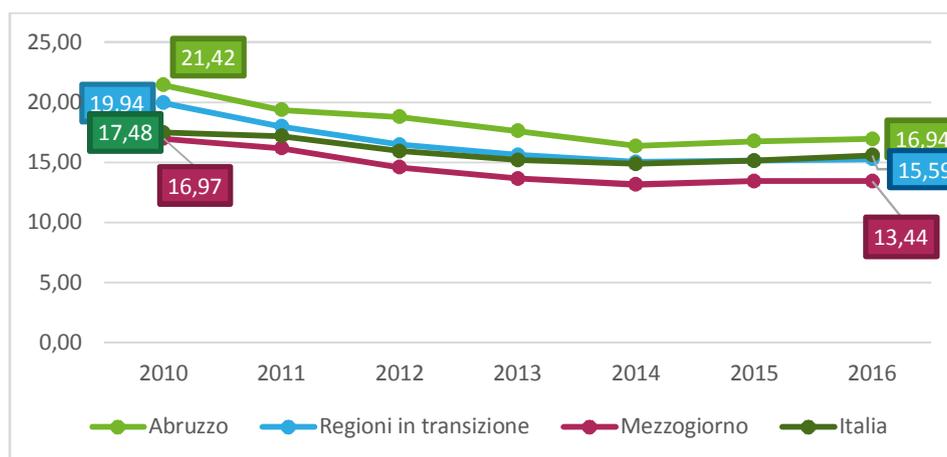
Per quanto concerne l'Asse IX gli indicatori di risultato specifici del Programma sono diversi. Nella lettura dei dati, anche per questo Asse va tenuto presente che la quasi totalità degli interventi debba essere ancora attuata.

In relazione all'obiettivo specifico "Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali" l'indicatore è "Investimenti privati sul PIL" (calcolato in percentuale).

Nella Figura 9.1 si vede l'andamento degli investimenti privati in percentuale del PIL (valori concatenati) nelle macro-aree prese in considerazione. L'Abruzzo ha sempre registrato valori maggiori degli investimenti privati sul Pil rispetto a tutte le macro-aree prese in considerazione. Nonostante il trend generale, che dal 2011 in poi ha registrato una decrescita generalizzata, l'Abruzzo si attesta comunque anche nel 2016 su valori più alti rispetto alla media italiana, del Mezzogiorno e delle regioni in transizione. Il Mezzogiorno si attesta su valori inferiori, mentre i valori della media delle regioni in transizione e della media nazionale sono praticamente sovrapposti a partire dal 2012 in poi. Tutte e quattro le aree prese in considerazione hanno registrato una situazione stazionaria dal 2014 al 2016.

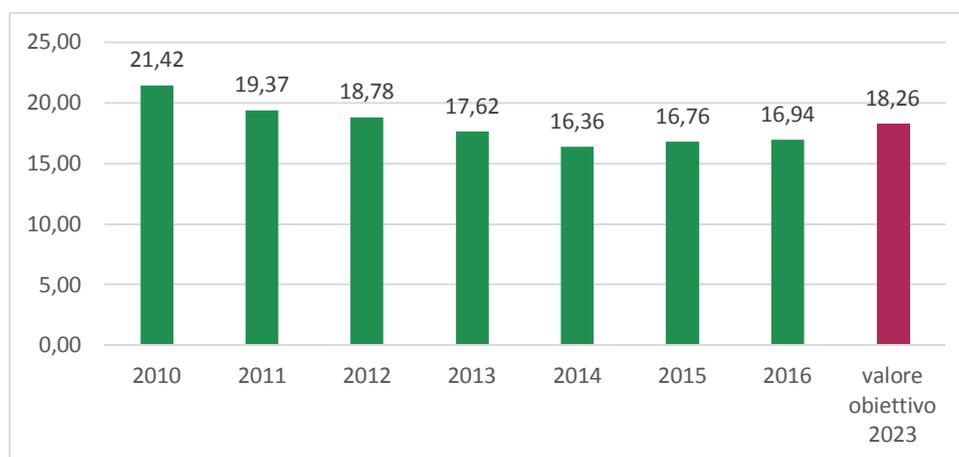
Nella Figura 9.2 è presentato un focus sulla regione Abruzzo e il valore obiettivo scelto per il 2023.

**Figura 9.1 - Investimenti privati sul PIL (percentuale)**



Fonte: Istat

**Figura 9.2 - Investimenti privati sul PIL (percentuale) regione Abruzzo e obiettivo 2023**

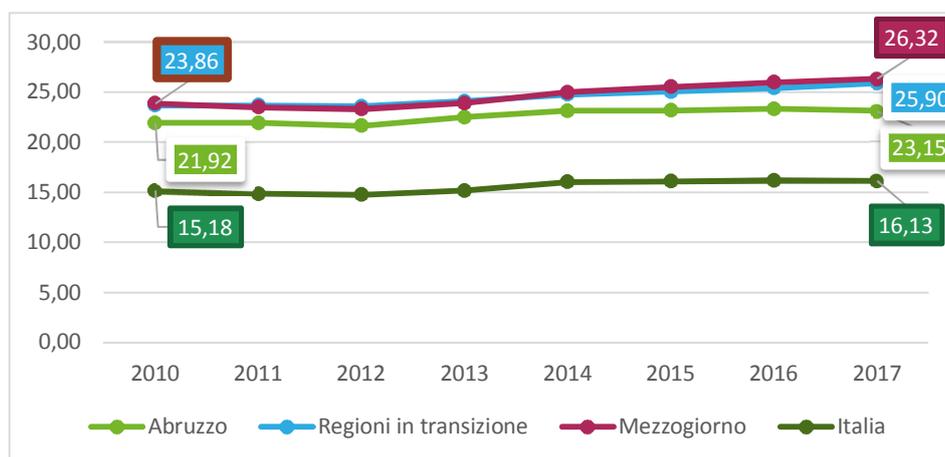


Fonte: Istat

Sul "Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura" (RA 3.6), l'indicatore di risultato specifico è quello che riguarda la "Quota valore fidi globali fra 30.000 e 500.000 euro utilizzati dalle imprese" (percentuale). Nella Figura 9.3 si vede l'andamento di questo indicatore in Italia, Mezzogiorno, regioni in transizione e Abruzzo. Per questo indicatore è la media italiana che si attesta su valori più bassi (rispetto alle medie delle altre aree), mentre Abruzzo, Mezzogiorno e regioni in transizione hanno valori più alti, con i valori delle ultime due macro-aree che si sovrappongono praticamente per tutto il periodo. L'andamento dei valori italiani mostra delle lievi variazioni con un picco raggiunto nel 2014 per poi tornare a diminuire lievemente. L'andamento di questo valore è molto simile per tutte le macro-aree prese in considerazione.

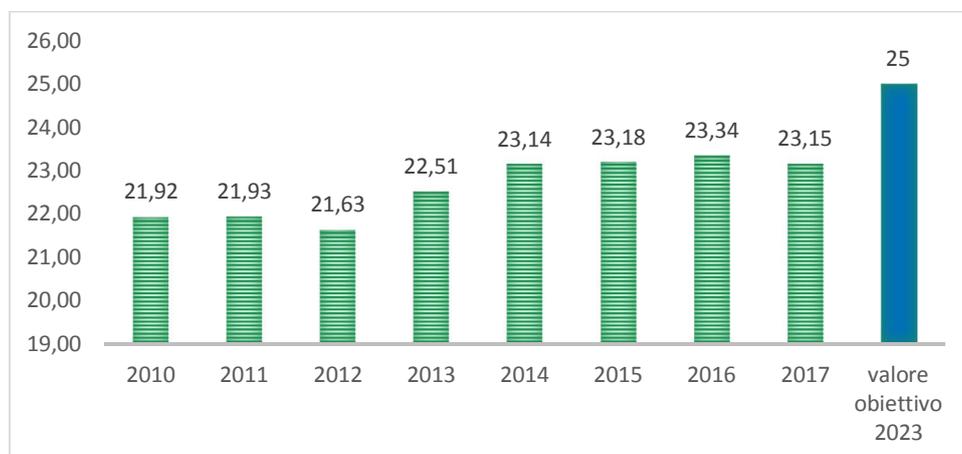
Per quanto riguarda la regione Abruzzo nella Figura 9.4 si può vedere un focus sulla sua performance. Dal 2010 al 2017 si è registrato un anno di decrescita (2012), seguito da quattro anni di crescita continuativa (anche se contenuta in valore assoluto), una lieve decrescita è stata registrata infine tra l'anno 2016 e il 2017 (-0,2). Il valore obiettivo fissato per il 2023 è pari al 25%.

**Figura 9.3 - Quota valore fidi globali fra 30.000 e 500.000 euro utilizzati dalle imprese (valore percentuale)**



Fonte: elaborazioni Istat su dati Banca d'Italia

**Figura 9.4 - Quota valore fidi globali fra 30.000 e 500.000 euro utilizzati dalle imprese Abruzzo**



Fonte: elaborazioni Istat su dati Banca d'Italia

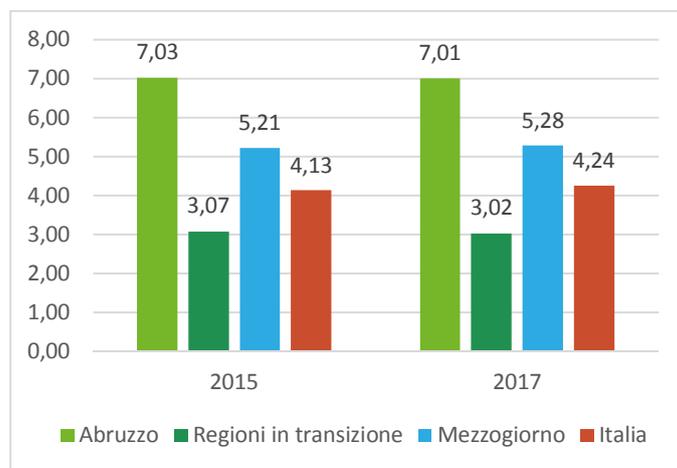
Sulla “Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera”, uno degli indicatori di risultato specifico è quello che indica la popolazione (numero di abitanti per chilometro quadrato) esposta a rischio idrogeologico. Questo indicatore è dato dal numero di abitanti esposti a rischio frane e dal numero di abitanti esposti a rischio alluvione. Nella Figura 9.5 si ha la popolazione italiana, del meridione e delle regioni in transizione esposta al rischio di frane; nella Figura 9.6, invece quella esposta alle alluvioni. I dati disponibili sono quelli per l’anno 2015 e 2017.

Per quanto riguarda la popolazione esposta a rischio frane, la regione Abruzzo presenta una situazione più preoccupante rispetto ai valori di tutte le altre tre macro-aree prese in considerazione. Una grande differenza si registra tra i dati della regione Abruzzo e la media delle regioni in transizione (che ricordiamo essere Abruzzo, Molise e Sardegna). Questi dati non segnalano particolari cambiamenti tra il 2015 e il 2017.

Diversa invece la situazione per quanto riguarda la popolazione esposta a rischio alluvione. In questo indicatore, la performance peggiore è quella della media del territorio nazionale che registra un indice di popolazione esposta a rischio alluvione pari al 20,47 nel 2017, un valore che è peggiorato tra il 2015 e il 2017. Valori decisamente più bassi sono quelli registrati per il Mezzogiorno, “regioni in transizione” e Abruzzo. L’Abruzzo registra un valore di 7,4 nel 2017, valore leggermente migliore rispetto a quello rilevato nel 2015 (8,19).

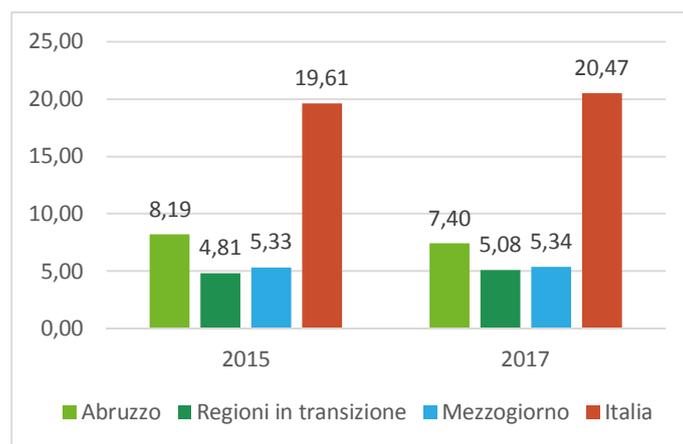
La media tra i due dati (valore della popolazione a rischio idrogeologico nel 2017 in Abruzzo) è pari a 7,25, il valore obiettivo per il 2023 è di 5,95.

**Figura 9.5 - Popolazione esposta a rischio frane (popolazione per km quadrato)**



Fonte: elaborazione Istat su dati Ispra

**Figura 9.6 - Popolazione esposta a rischio alluvione (popolazione per km quadrato)**



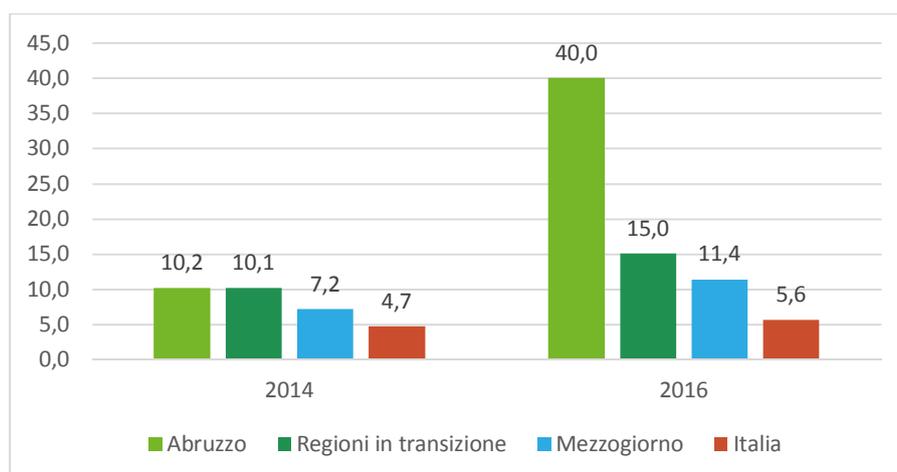
Fonte: elaborazione Istat su dati Ispra

Nell'ambito della riduzione del rischio incendi e del rischio sismico (RA 5.3), l'indicatore è "Resilienza ai Terremoti degli Insediamenti, per presenza di microzonazione sismica" che indica la percentuale di Comuni con piano di emergenza e studi di micro-zonazione sismica. Nella Figura 9.7 si vedono i dati 2014 e 2016 delle macro-aree in considerazione.

Per quanto riguarda questo indicatore si nota da subito la differenza tra il dato del 2014 e quello del 2016. Una differenza del 30% che pone l'Abruzzo di molto al di sopra delle medie italiane e delle altre macro-aree prese in considerazione. Tutte i territori presi in considerazione mostrano un miglioramento della situazione tra il 2014 e il 2016, certamente un miglioramento non sostenuto quanto quello abruzzese.

Si vuole ricordare come il valore obiettivo fissato per il 2023 per la regione Abruzzo è pari al 70%.

**Figura 9.7 - Resilienza ai Terremoti degli Insediamenti, per presenza di microzonazione sismica (valore percentuale)**



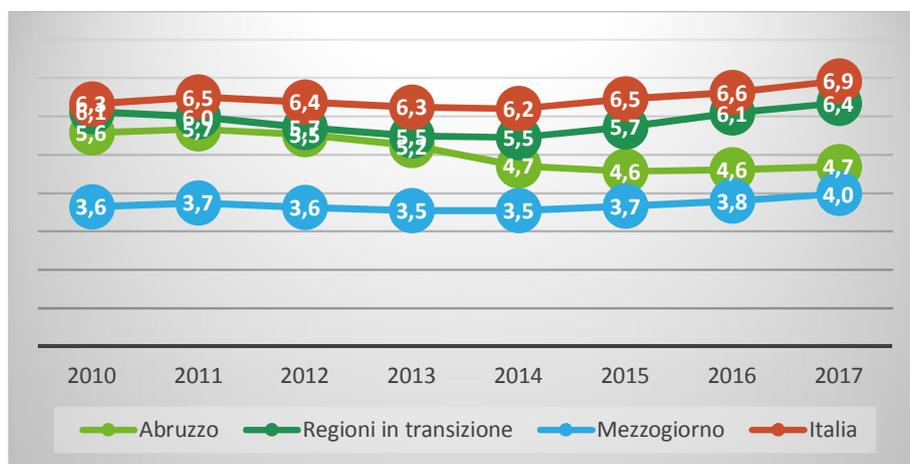
Fonte: elaborazioni Istat su dati Dipartimento Protezione Civile

Nell'Asse IX sono state inserite anche azioni per il "Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche" (RA 6.8). Questo inserimento è stato giustificato dall'impatto che gli eventi

calamitosi dell'agosto 2016 e del gennaio 2017 hanno avuto sulle presenze turistiche regionali. Gli indicatori di risultato sono gli stessi dell'Asse VI (Obiettivo specifico 6.8) e sono utilizzati per misurare il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche regionali.

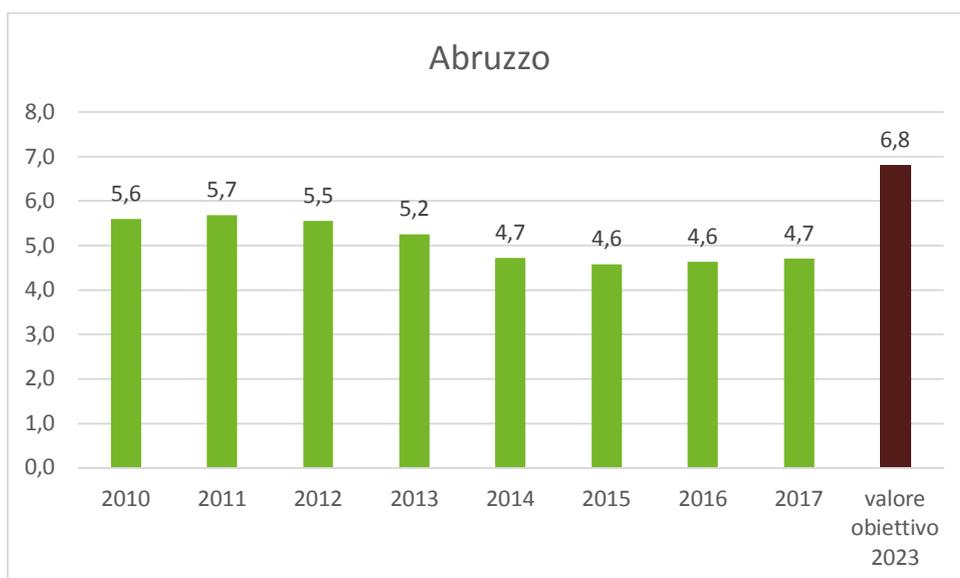
Il primo indicatore specifico è il "Tasso di turisticità" (Giornate di presenza, di italiani e stranieri, nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante). La Figura 9.8 evidenzia gli andamenti delle presenze nelle zone di riferimento. È chiaro il calo che dal 2014 in poi ha colpito la regione Abruzzo, unica area che registra andamenti negativi dal 2014 in poi, in assoluta controtendenza rispetto all'andamento generale. La regione Abruzzo registra dal 2014 al 2017 un -0,5, al contrario della media italiana (+0,7), regioni in transizione (+0,9) e media del Mezzogiorno (+0,5). La Figura 9.9 è un focus sulle presenze nella Regione Abruzzo a paragone con il valore fissato come obiettivo per il 2023 (6,8).

**Figura 9.8 - Tasso di turisticità (giornate di presenza)**



Fonte: Istat

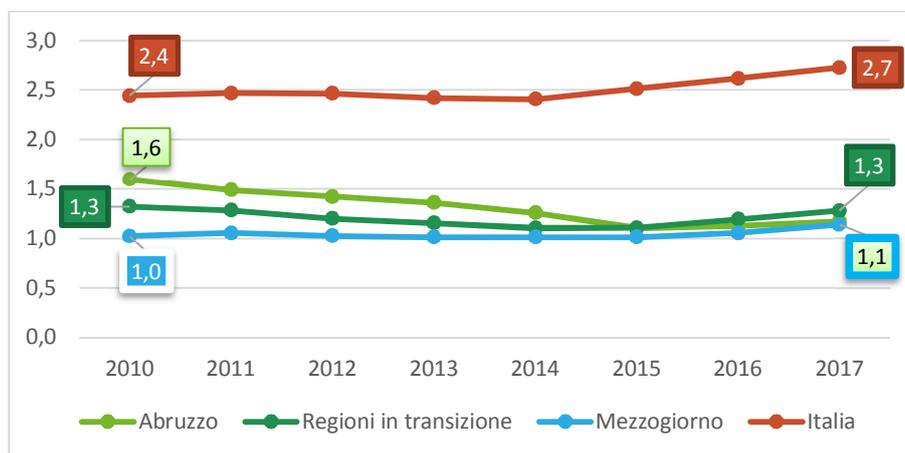
**Figura 9.9 - Tasso di turisticità Regione Abruzzo e valore obiettivo 2023**



Fonte: Istat

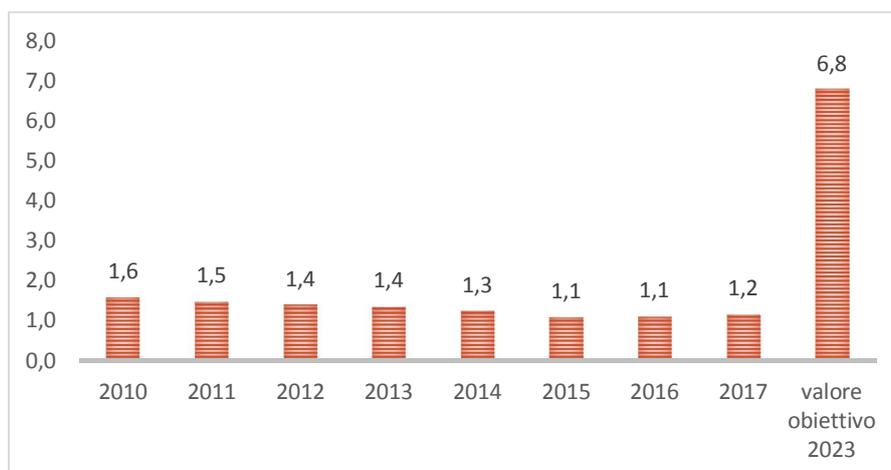
Infine, vista l'importanza del tema della destagionalizzazione del turismo, il secondo indicatore di risultato specifico per programma che si focalizza sul riposizionamento delle destinazioni turistiche è "Turismo nei mesi non estivi", che indica le presenze, di italiani e stranieri, nel complesso degli esercizi ricettivi nei mesi non estivi (giornate per abitante). Nella Figura 9.10 è riportato l'andamento delle presenze nei mesi non estivi in Abruzzo, nelle Regioni in transizione, nel Mezzogiorno e in Italia. L'Abruzzo, che nel 2010 si trovava in una situazione migliore rispetto a Mezzogiorno e Regioni in transizione, si trova oggi a registrare un valore simile a quello delle altre due macro-aree. Dal 2015 in poi, quindi, anche il turismo nei mesi non estivi ha accusato il colpo delle vicende sismiche e della non capacità di comunicare con l'esterno le possibilità turistiche della regione. Inoltre, l'Abruzzo, insieme a Mezzogiorno e regioni in transizione, si attesta su valori di molto più bassi rispetto alla media italiana. La regione Abruzzo è l'unica che registra un andamento negativo del turismo nei mesi non estivi tra il 2010 e il 2017. Nella Figura 9.11 si può vedere un focus sui dati della Regione Abruzzo che a oggi è ben lontana da quel 6,8 che è il valore obiettivo per il 2023.

**Figura 9.10 - Turismo nei mesi non estivi**



Fonte: dati Istat

**Figura 9.11 - Turismo nei mesi non estivi Abruzzo e valore obiettivo 2023**

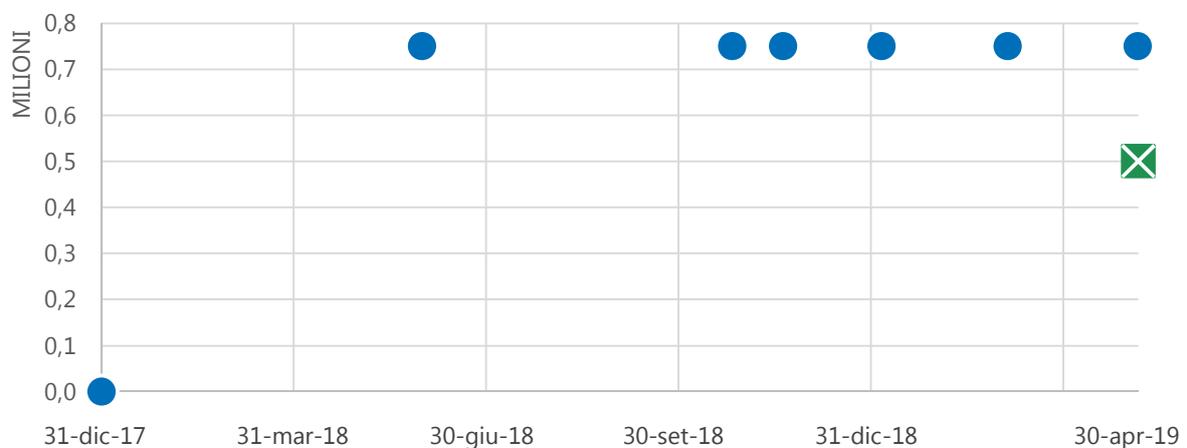


Fonte: Istat

Per quanto riguarda l'efficacia dell'attuazione dell'Asse V in relazione ai target previsti dal *Performance Framework*<sup>39</sup> (art. 22 del Reg. (UE) 1303/2013), la performance dell'Asse è stata positiva.

Con riferimento all'indicatore finanziario, a fronte del target fissato per il 2018 pari a 500 mila euro, la spesa certificata è stata pari a 750 mila euro. Nonostante il raggiungimento dei target l'attuazione di questo Asse andrà monitorato costantemente, in particolare relativamente all'Azione 5.1.1 – Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera, al fine di evitare i ritardi attuativi che si sono verificati nell'attuazione dell'Asse 5.

**Figura 9.11 - Il percorso per il soddisfacimento del target intermedio delle spese certificate**



Fonte: ns. elaborazione su dati del monitoraggio rinforzato al 13 marzo 2019 e sulla RAA (2018).

Il target è stato raggiunto anche in relazione all'indicatore procedurale, numero di operazioni avviate, in cui il valore conseguito è stato di 12 operazioni a fronte delle 4 fissate come target.

<sup>39</sup> Il Performance Framework è un meccanismo che prevede per ciascun Asse prioritario del PO, target di spesa e di realizzazione da conseguire entro dicembre del 2018 per l'attribuzione della riserva di efficacia (art. 20 del Reg. (UE) 1303/2013).

## Considerazioni conclusive

Per perseguire l'obiettivo di favorire la crescita economica, produttiva e sociale del territorio e del tessuto produttivo regionale il POR FESR prevede investimenti per oltre 231 milioni di euro finalizzati rispettivamente a rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione (OT1, 45 milioni di euro), migliorare l'accesso alle ICT nonché l'impiego e la qualità delle medesime (OT2, 26 milioni di euro), promuovere la competitività delle piccole e medie imprese (OT3, 64 milioni di euro), sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori (OT4, 23 milioni di euro), promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi (OT5, 25 milioni di euro), preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse (OT6, 16,5 milioni di euro), incidere in termini di sviluppo urbano sostenibile (OT2, OT4 e OT6, 23 milioni di euro) e prevenire il rischio idrogeologico e sismico e sostegno alla ripresa economica delle aree colpite dal terremoto del 2016 e 2017 (OT3, OT5 e OT6, 40 milioni di euro).

Dalla decisione di esecuzione della Commissione del 13 agosto 2015 il POR FESR 2014-2020 ha avviato azioni in tutti gli Assi previsti dal programma riuscendo – eccetto per il caso dell'Asse V. Riduzione del rischio idrogeologico – a rispettare i target prefissati per il *performance framework* al 31 dicembre 2018.

Rispetto al processo di implementazione del POR FESR 2014-2020 si ritiene di interesse segnalare:

- **la risposta delle imprese alle opportunità offerte dalle iniziative degli Assi I, III e IV** (Azione 4.2.1) **è stata decisamente positiva** e, in molti casi, superiore alle attese. Per contro, la risposta all'Azione 3.1.1 attuata in coerenza con le disposizioni statali sul Credito di imposta (L. 205/2016, art. 1, commi 98-108) è stata sensibilmente inferiore alle aspettative: l'Avviso relativo alle istanze presentate dalle imprese sulla piattaforma dell'Agenzia delle entrate (giu2016- dic2017) non ha avuto l'esito auspicato e a fronte di 6 milioni di euro accantonati a tal fine, si avrà un rimborso di 370.000 € per 8 imprese;
- **il tema dell'accesso al credito per il tessuto imprenditoriale abruzzese si conferma un aspetto cui prestare particolare attenzione:** un'impresa su dieci che ha avuto un sostegno per interventi finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese (Azione 3.2.1, aree di crisi semplice) sta rinunciando al finanziamento, spesso a causa di problematicità nell'ottenere un finanziamento da parte delle banche. Sebbene il dato denoti un miglioramento rispetto alla passata programmazione 2007-2013, sembra quanto mai urgente l'attivazione degli strumenti finanziari del POR FESR 2014-2020 avendo cura di approntare le soluzioni migliori per riuscire a intercettare e finanziare imprese che hanno effettivamente un problema di accesso al credito, superando le resistenze del sistema bancario nell'operare con criteri diversi dal «solito» rating per concedere risorse. In tale contesto, il meccanismo ideato per l'Azione 3.6.1 che consente di garantire i prestiti con coperture fino all'80% per le imprese più «difficili» potrebbe contribuire positivamente a ridurre le difficoltà di accesso al credito da parte delle MPMI;
- anche gli Enti locali hanno presentato un numero di progetti di investimento in risposta ai bandi pubblicati nell'ambito degli Assi IV, V, VI e VII superiore alle attese. Al riguardo, si ritiene di interesse segnalare come **gli interventi aventi come beneficiari gli Enti locali hanno evidenziato maggiori difficoltà attuative:**
  - in generale, **i Comuni abruzzesi** – soprattutto quelli di piccole dimensioni – **faticano a reggere il carico amministrativo dei progetti cofinanziati dai fondi SIE**; al riguardo si valuta positiva la recente scelta della Regione di nominare dei Commissari "ad Acta"

per i Comuni non in grado di attuare gli interventi nei tempi compatibili con il Programma. Si auspica che tale procedura sia attivata anche per gli interventi dell'Asse IX, che potranno incontrare le medesime problematiche;

- dalle interviste effettuate ad alcuni referenti degli Organismi Intermedi (OI) nell'ambito dell'Asse VII è emerso quanto **il percorso dell'attuazione delle Strategie Urbane Sostenibili sia stato complesso**. I Comuni, che soffrono di carenze del personale, pur avendo manifestato un forte interesse ad essere protagonisti delle strategie di sviluppo delle proprie Città, hanno la necessità di attrezzarsi in maniera coerente rispetto al SI.GE.CO. sia dal punto di vista organizzativo che procedurale anche attraverso il supporto costante con un'assistenza tecnica dedicata, che sarebbe auspicabile concedere;
- la tempistica degli interventi (p.es i progetti di efficientamento energetico degli edifici scolastici dell'Azione 4.1.1 necessitano di essere realizzati nei periodi in cui le scuole sono chiuse; oppure le validazioni dei progetti dell'Azione 6.8.3 a volte mal si conciliano con i tempi tecnici della promozione turistica) non è sempre in linea con le esigenze del territorio e/o con gli step previsti per la certificazione della spesa;
- **la Regione Abruzzo si sta attivando per promuovere iniziative che integrino le Azioni del POR FESR e del POR FSE**: una sperimentazione in tale direzione è stato l'Avviso pubblico per il sostegno a Progetti di Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Alta Formazione delle Imprese afferenti al Dominio "Scienze della Vita", individuato nella Strategia regionale di Specializzazione Intelligente RIS3, con risorse sia dall'Asse I del POR FESR 2014 2020 (Azione 1.1.1 e Azione 1.1.4) che dal POR FSE 2014 2020 (Azione 10.4.2, Azione 10.5.6: e Azione 10.5.12) che dovrà essere ribandito<sup>40</sup>. Parimenti, in collegamento con l'iniziativa Garanzia Over del POR FSE, finalizzata ad aumentare il tasso di occupazione incentivando le imprese che hanno intenzione di assumere e consentendo loro di sperimentare i potenziali dipendenti nei contesti produttivi e organizzativi attraverso lo strumento del tirocinio extracurricolare, per il POR FESR l'avviso relativo all'Azione 3.2.1 "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive - Area di crisi complessa Vibrata – Tronto – Piceno", dedicato al sostegno alla realizzazione di nuovi prodotti, al rafforzamento dei processi produttivi, alla riorganizzazione dei processi gestionali, organizzativi e al marketing delle imprese esistenti e di nuova costituzione dell'Area di crisi complessa Tronto-Val Vibrata ha previsto l'attribuzione di una premialità (10 punti su 100) per il mantenimento e/o l'incremento dell'occupazione. Per i prossimi avvisi e – soprattutto – per la programmazione 2021-2027 sarà importante **promuovere maggiormente le sinergie e le connessioni tra FESR e FSE, per esempio inserendo la connessione delle Azioni nei criteri di selezione delle operazioni**.

---

<sup>40</sup> Con tale Avviso c'è stata una candidatura che, tuttavia, non è stata ammessa a finanziamento per l'erronea compilazione della domanda.